

FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS

Ente Morale con D.P.R. 11/02/1952

I.R.C.C.S. Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico dal 06/03/1991

Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale dal 30/06/1998

O.N.G. Organizzazione Non Governativa dal 15/03/2001

RELAZIONI E BILANCIO ANNUALE

al 31 dicembre 2020

INDICE

• Organi statutari e governance.....	3
• Storia, attività e presenza della Fondazione.....	4
• Relazione sulla Gestione 2020	
1. Criteri generali di predisposizione della Relazione sulla Gestione.....	10
2. Introduzione alla Relazione.....	10
3. Struttura organizzativa	17
4. Analisi dell'andamento e del risultato della gestione:	21
4a Analisi dei ricavi suddivise per Aree di attività e regioni.....	25
4b Costi della Produzione.....	47
4c Andamento EBITDA e risultato d'esercizio.....	48
5. Risorse Umane	49
6. Analisi degli investimenti	52
7. Analisi finanziaria	54
8. Rapporto con le "parti correlate".....	58
9. L'evoluzione prevedibile della gestione.....	59
10. Analisi dei rischi	62
• Bilancio 2020	
Stato patrimoniale – Rendiconto gestionale – Rendiconto finanziario... 66	
Bilancio 2020: Rilevanza fiscale	71
- Stato patrimoniale – Rendiconto Gestionale istituzionale.....	73
- Stato patrimoniale – Rendiconto Gestionale connesso.....	77
- Analisi composizione "istituzionale" – "connesso"	81
Rendiconto gestionale ex atto di indirizzo Agenzia ONLUS...	84
Nota Integrativa.....	87
• Relazione del Collegio dei Revisori.....	171
• Relazione della Società di Revisione.....	177
• Appendice.....	182

ORGANI STATUTARI E GOVERNANCE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(insediatosi il 14 dicembre 2020)

Presidente	Don Vincenzo Barbante
VicePresidente	Avv. Rocco Mangia
Consiglieri:	Dott.ssa Giovanna Brebbia Dott.ssa Mariella Enoc Dott. Luigi Macchi Mons. Andrea Manto Avv. Marina Tavassi*
Segretario	Dott. Roberto Rambaldi Guidasci**

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente	Prof. Adriano Propersi
Membri effettivi:	Dott.ssa Silvia Decarli Rag. Claudio Enrico Maria Polli

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale	Dott. Francesco Converti
---------------------------	--------------------------

SOCIETA' DI REVISIONE

Società di revisione	BDO Italia S.p.A.
-----------------------------	-------------------

* *nominata in data 25/01/2021*

** *sostituito dall'Avv. Giuseppe Nucera a partire dal 22/02/2021*

STORIA E ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE

DON CARLO GNOCCHI

Nato a San Colombano al Lambro, presso Lodi, il 25 ottobre 1902, Carlo Gnocchi viene ordinato sacerdote nel 1925. Assistente d'oratorio per alcuni anni, è poi nominato Direttore Spirituale dell'Istituto Gonzaga dei Fratelli delle Scuole Cristiane. Coerente alla tensione educativa che lo vuole sempre presente con i suoi giovani, anche nel pericolo, allo scoppiare della guerra si arruola come cappellano volontario e parte, prima per il fronte greco-albanese, e poi, con gli alpini della Tridentina, per la campagna di Russia.

Nel gennaio del '43, durante l'immane tragedia della ritirata del contingente italiano, si salva miracolosamente. Ed è in quei giorni che, assistendo gli alpini feriti e morenti e raccogliendone le ultime volontà, matura l'idea di realizzare, a guerra finita, una grande opera di carità, che troverà compimento nella Fondazione Pro Juventute.

Muore il 28 febbraio 1956. L'ultimo suo gesto profetico è la donazione delle cornee a due ragazzi non vedenti quando ancora in Italia il trapianto d'organi non era regolato da apposite leggi.

Trent'anni dopo la sua morte, il Cardinale Carlo Maria Martini ha avviato il Processo di Beatificazione. La fase diocesana, avviata nel 1986, si è conclusa nel 1991.

Il 20 dicembre 2002 il Papa Giovanni Paolo II ha dichiarato don Carlo venerabile. Il 17 gennaio 2009 il Papa Benedetto XVI ha autorizzato la pubblicazione del decreto che attribuisce all'intercessione di don Carlo Gnocchi il miracolo che ha visto protagonista, il 17 agosto 1979, Aldeni Sperandio.

Il 25 ottobre 2009 don Carlo Gnocchi è stato proclamato Beato durante una solenne celebrazione in piazza del Duomo di Milano, presieduta dall'Arcivescovo di Milano, S. Em.za Cardinale Dionigi Tettamanzi, alla presenza del Legato Pontificio, S. Ecc.za Angelo Amato, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi e al cospetto di oltre 50.000 fedeli, provenienti dall'Italia e dall'estero, con una platea televisiva di circa 3 milioni di spettatori.

Il 24 ottobre del 2010, ad opera dell'Arcivescovo di Milano Cardinale Dionigi Tettamanzi, è stata consacrata **la nuova chiesa** contenente l'urna del Beato a Lui dedicata, eretta a **Santuario diocesano il 28 febbraio 2012.**

Accanto al santuario, nell'area della vecchia cappella del Centro S. Maria Nascente, è stato allestito il **Museo** dedicato alla memoria di don Gnocchi, inaugurato il 27 ottobre 2012 alla presenza dell'allora ministro per i Beni e le Attività Culturali, Lorenzo Ornaghi, e del presidente del Pontificio Comitato per i Congressi Eucaristici Internazionali Monsignor Piero Marini.

In occasione del quarto anniversario della beatificazione (2013), **una statua del Beato don Gnocchi**, realizzata su un blocco di marmo di Candoglia, è stata posata sulla mensola 211 tra le guglie del **Duomo di Milano**.

Il quinto anniversario della beatificazione del Fondatore (2014) è stato oltremodo solennizzato dalla visita di **Sua Santità Papa Francesco** al Centro S. Maria della Provvidenza in Roma scelto quale luogo di celebrazione del rito della lavanda dei piedi del Giovedì Santo. Tale visita si pone in continuità e consolida la tradizione di vicinanza dei Papi alla Fondazione ed assume il valore di un richiamo per ribadire la vocazione e la fedeltà dell'opera a servizio dei più deboli.

In occasione del decimo anniversario della beatificazione di Don Gnocchi, **il 31 ottobre 2019 si è svolta** presso l'Aula Paolo VI in Vaticano **un'udienza speciale con il Santo Padre, Papa Francesco**, alla presenza di circa 5.000 persone tra ospiti, collaboratori, familiari, ex allievi e volontari.

LA FONDAZIONE DON GNOCCHI

Istituita oltre 60 anni fa da don Carlo e riconosciuta dall'ordinamento italiano con **D.P.R. 11 febbraio 1952**, iscritta nel registro delle persone giuridiche per assicurare cura, riabilitazione e integrazione sociale ai mutilatini, vittime della barbarie della guerra, la Fondazione Don Gnocchi ha progressivamente ampliato nel tempo il proprio raggio d'azione.

Nel corso dei decenni si sono susseguiti alla guida della Fondazione i seguenti Presidenti: don Carlo Gnocchi (1952-1956), Mons. Edoardo Gilardi (1956-1962), Mons. Ernesto Pisoni (1962-1992), Mons. Angelo Bazzari (1993-2016) e don Vincenzo Barbante dal dicembre 2016 ad oggi.

Ente non profit dal **1998**, ha assunto la qualifica di **ONLUS** a seguito del decreto legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997.

Oggi continua ad occuparsi di ragazzi portatori di handicap, affetti da complesse patologie acquisite e congenite; di pazienti di ogni età che necessitano di interventi riabilitativi neurologici, ortopedici, cardiologici e respiratori; di assistenza ad anziani non autosufficienti, malati terminali e pazienti in stato vegetativo prolungato.

Costante è lo sforzo di **innovazione tecnologica** finalizzato a realizzare prese in carico e processi di cura sempre più efficaci ed efficienti. In questa prospettiva, negli ultimi anni la Fondazione ha consolidato, potenziato e avviato **nuove unità di offerta** (riabilitazione pneumologica, riabilitazione per gravi cerebrolesioni acquisite, riabilitazione pediatrica etc.) e sperimentato nuovi modelli operativi nella linea della **continuità assistenziale** e dell'integrazione con il territorio (assistenza domiciliare integrata, RSA aperta, etc.).

Le prestazioni vengono erogate da Fondazione in **regime di accreditamento** con il Servizio Sanitario Regionale attraverso molteplici unità di offerta riconducibili principalmente a ricoveri in degenza ordinaria o diurna (**i posti letto complessivi al 31 dicembre 2020 sono 3.716**) ed in regime ambulatoriale e/o domiciliare. Tale complessa attività è svolta in **28 Centri** (a cui si aggiungono 27 ambulatori territoriali) **distribuiti in 9 Regioni italiane mediante 3.879 operatori dipendenti, 156 operatori con contratti parasubordinati e 1.917 collaboratori professionali**, per i quali sono approntati costanti programmi di formazione e aggiornamento.

Intensa, oltre alle attività sanitario-riabilitativa, socio-assistenziale e socio-educativa, è l'attività di **ricerca scientifica e tecnologica**, di **formazione** a diversi livelli e di **solidarietà internazionale**.

La Fondazione don Carlo Gnocchi è infatti riconosciuta **Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)**, segnatamente per il Centro S. Maria Nascente di Milano (Decreto interministeriale 06 marzo 1991) ed il Centro "Don Carlo Gnocchi" di Firenze (Decreto del Ministero della Sanità del 02 agosto 2000). Nel corso del 2018 è stata effettuata dal Ministero della Salute la periodica *site visit*, prescritta dal D. Lgs. 288/2003 e **con Decreto 6 maggio 2019 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 133 dell'8 giugno 2019)** è stato confermato il riconoscimento del carattere scientifico (IRCCS).

Particolarmente qualificante è anche l'impegno formativo della Fondazione, che presiede alla gestione, coordinamento e sviluppo di tutte le attività rivolte al personale interno e a partecipanti esterni. Una parte consistente rientra nei progetti di Educazione Continua in Medicina (ECM) che la Fondazione eroga su tutto il territorio nazionale. In particolare la Fondazione è stata inizialmente riconosciuta **provider regionale per la Lombardia** (rif. Decreto Direzione Generale Sanità n. 11959 del 24 novembre 2010), **la Toscana** (rif. Decreto n. 1760 del 15 aprile 2010) e **la Liguria**

(rif. D.G.R. 512/2010 e successivi provvedimenti) e dal **2011 Provider Nazionale** con accreditato standard numero 532.

Nel **2001** la Fondazione Don Gnocchi ha ottenuto il riconoscimento di **Organizzazione Non Governativa (ONG)** per un più diretto intervento nei Paesi in via di Sviluppo (rif. Decreto Ministeriale n. 2001/337/001224/2 del 15 marzo 2001). Negli anni Fondazione ha svolto progetti e interventi in **Albania, Kosovo, Tibet, Georgia, Zimbabwe, Tunisia, Sierra Leone, Sri Lanka** e sono attivi interventi **in Africa** (Rwanda e Burundi), **in America Latina** (Ecuador e Bolivia), **in Europa** (Bosnia Erzegovina e Ucraina), e in **Asia** (Myanmar e Cambogia). Da luglio **2012** la Fondazione Don Carlo Gnocchi ONG beneficia dello **Status Consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC)**. Nell'aprile del 2016, a seguito della riforma sulla Cooperazione internazionale allo sviluppo (Legge 125/2014) la Fondazione don Gnocchi, dopo l'esito positivo della verifica circa la correttezza e la completezza formale della documentazione prodotta, è stata iscritta all'elenco delle organizzazioni riconosciute "soggetto della Cooperazione allo sviluppo" dall'apposita Agenzia Italiana.

Nell'aprile **2003** il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha insignito la Fondazione Don Gnocchi della **medaglia d'oro al merito della Sanità pubblica**.

Al termine delle celebrazioni per il 60° anniversario della morte del beato don Gnocchi, il 4 aprile 2017 il Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** ha visitato il Centro IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano dove ha prima reso omaggio alle spoglie del beato nel santuario a lui dedicato e successivamente ha visitato i vari reparti dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico incontrando, oltre agli organi istituzionali, operatori, volontari e pazienti.

LA PRESENZA DELLA FONDAZIONE DON GNOCCHI IN ITALIA

28 Centri in 9 Regioni e 27 Ambulatori Territoriali

AREA TERRITORIALE NORD 1

LOMBARDIA

Milano - Centro IRCCS S. Maria Nascente
Milano - Centro Vismara-Don Gnocchi
Legnano (MI) - Centro Multiservizi
Lodi - Centro Don Gnocchi
Rovato (BS) - Centro Spalenza-Don Gnocchi

Ambulatori a Sesto San Giovanni, Cologno Monzese, Bollate, Nerviano, Canegrate, Santo Stefano Ticino, Lodivecchio, Casalpuusterlengo.

PIEMONTE

Torino - Centro S. Maria ai Colli
Presidio Ausiliatrice-Don Gnocchi

Ambulatorio a Torino

AREA TERRITORIALE NORD 2

LOMBARDIA

Milano - Istituto Palazzolo-Don Gnocchi
Milano - Centro Girola - Don Gnocchi
Pessano con Bornago (MI) - Centro S. Maria al Castello
Monza - Hospice S. Maria delle Grazie
Seregno (MB) - Centro Ronzoni Villa-Don Gnocchi
Inverigo (CO) - Centro S. Maria alla Rotonda
Malnate (VA) - Centro S. Maria al Monte
Salice Terme (PV) - Centro S. Maria alle Fonti

Ambulatori a San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Melzo, Segrate, Como, Guanzate, Barlassina, Vimercate, Lentate sul Seveso, Varese (Villa Ponticaccia)

AREA TERRITORIALE CENTRO

LIGURIA

La Spezia - Polo Riabilitativo del Levante Ligure

TOSCANA

Firenze - Centro IRCCS Don Carlo Gnocchi
Marina di Massa (MS) - Centro S. Maria alla Pineta
Fivizzano (MS) - Polo Specialistico Riabilitativo
Colle Val d'Elsa (SI) - Centro Don Gnocchi

EMILIA ROMAGNA

Parma - Centro S. Maria ai Servi

MARCHE

Falconara M.ma (AN)
Centro Bignamini-Don Gnocchi

Ambulatori ad Ancona (Torrette, via Brece Bianche, via Rismondo), Camerano, Fano, Osimo, Senigallia.

AREA TERRITORIALE CENTRO-SUD

LAZIO

Roma - Centro S. Maria della Pace
Roma - Centro S. Maria della Provvidenza

CAMPANIA

S. Angelo dei Lombardi (AV)
Polo Specialistico Riabilitativo
Salerno - Centro S. Maria al Mare

BASILICATA

Acerenza (PZ) - Centro Gala-Don Gnocchi
Tricarico (MT)
Polo Specialistico Riabilitativo

Ambulatorio a Ferradina



LA FONDAZIONE NEL MONDO OGGI



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2020

1. CRITERI GENERALI DI PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente Relazione sulla Gestione correda il bilancio di esercizio della Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus anno 2020, secondo le disposizioni dell'art. 2428 del Codice Civile, aggiornato a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015.

Tale relazione fornisce tutte le informazioni supplementari, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione fedele ed esauriente della gestione socio-sanitaria ed economico-finanziaria dell'esercizio 2020.

2. INTRODUZIONE ALLA RELAZIONE

A beneficio di una prima sintesi rispetto alla Relazione sulla Gestione si fornisce di seguito una vista riassuntiva delle informazioni fondamentali per comprendere al meglio la gestione dell'anno 2020 lasciando agli appositi paragrafi il relativo approfondimento.

Profilo Gestionale (vedi da pagina 21)

La crisi sanitaria determinata dalla pandemia da COVID 19 che si è venuta a creare in Italia e nel mondo dal mese di marzo 2020, ha inevitabilmente coinvolto anche le attività di Fondazione con effetti significativi sui profili produttivi, reddituali, occupazionali e finanziari.

La perdita d'esercizio 2020 è pari a 28,87 milioni di euro rispetto ad un avanzo del 2019 di 8,70 milioni di euro.

L'EBITDA 2020 è pari a - 9,91 milioni di euro rispetto ad un EBITDA 2019 di 27,56 milioni. La perdita registrata nel 2020 è esclusivamente legata alla situazione pandemica che si è verificata ed in totale controtendenza rispetto all'andamento storico degli ultimi 5 anni, in cui Fondazione aveva evidenziato ottimi livelli di marginalità della gestione.

Profilo Gestione degli Investimenti (vedi da pagina 52)

Il valore complessivo degli investimenti effettuati nel 2020 è pari 9 milioni di euro a fronte di un importo registrato nel 2019 pari a 15,8 milioni di euro.

A seguito dell'emergenza sanitaria Fondazione si è vista costretta a limitare gli investimenti per salvaguardare la situazione finanziaria, potenzialmente a rischio a fronte del rallentamento delle attività. Nel corso del 2020 pertanto è stata data priorità prevalentemente agli interventi per garantire

il pieno rispetto della normativa di sicurezza e antincendio delle varie Strutture e per acquistare i beni necessari a gestire al meglio l'emergenza sanitaria.

Profilo della Gestione Finanziaria (vedi da pagina 54)

Nell'esercizio 2020 Fondazione ha generato:

- un flusso di cassa finale di 5,8 milioni di euro
- un flusso di cassa dopo gli investimenti di 6,0 milioni di euro
- un flusso di cassa della gestione corrente di 10,2 milioni di euro

Oltre al profilo descrittivo dell'analisi della dinamica finanziaria (che appunto è recuperabile più oltre nel documento) è interessante operare il confronto con l'anno 2019 per potere meglio collocare l'impatto della pandemia sulla grandezza finanziaria.

La chiave di lettura è ovviamente quella della riduzione dell'attività economica 2020 che si è inevitabilmente "trasferita" sulle grandezze finanziarie.

Tale trasferimento è stato però "smussato" da una serie di elementi che hanno contribuito alla sostanziale tenuta finanziaria di Fondazione nel 2020; da sottolineare:

- il sistema della fatturazione in acconto, in particolare con il SSR della Regione Lombardia;
- le misure di dilazione delle ritenute fiscali e dei contributi definiti dalla decretazione emergenziale;
- La diminuzione del Servizio del Debito grazie alla chiusura dell'Esposizione Consolidata e l'accensione del nuovo finanziamento con Intesa San Paolo, UBI e Banco BPM.

L'evoluzione finanziaria 2020 si è così risolta, in termini di Posizione Finanziaria Netta 2020 versus 2019, in un peggioramento di 4,5 milioni di euro rispetto ad un decremento economico, in termini di EBITDA¹, di 38,6 milioni di euro; in effetti il peggioramento di 10,5 milioni di euro delle linee a breve termine rispetto al 2019 ricomprende 7,7 milioni di euro di rimborso delle linee a medio lungo termine insieme ad una diminuzione della liquidità sui conti correnti, al netto del pegno liberato, per 1,7 milioni: $10,5 - 7,7 + 1,7 = 4,5$ milioni.

¹ L'EBITDA qui considerato è quello individuato dal Contratto di finanziamento BEI che ricomprende anche la grandezza delle Oblazioni.

In termini di cash flow post gestione degli investimenti/disinvestimenti 2020 versus 2019, vi è stata una diminuzione di 16,3 milioni di euro² (6 – 22,3 milioni di euro rispettivamente); è da sottolineare come nei 6 milioni di euro vi sia appunto l'effetto dell'incasso delle fatture in acconto effettuate a valere sui contratti con le ATS del sistema sanitario regionale della Lombardia che ha prodotto un beneficio finanziario di circa 16 milioni di euro da inquadrare nelle disposizioni definite dalla decretazione emergenziale.

In questo contesto, una compensazione di 3,8 milioni è intervenuta grazie al rinvio del pagamento delle ritenute d'acconto e dei contributi del personale e 4,9 milioni di euro rappresentano il minor esborso dovuto in termini di Servizio del Debito grazie al miglioramento dei profili di cash out finanziario negoziati nei nuovi profili contrattuali sottoscritti il 25 giugno 2020.

Il 2020 è stato infatti caratterizzato dalla fine dell'Accordo Finanziario relativo agli anni 2015-2019 e dalla successiva Rinegoziazione del Contratto di Finanziamento BEI e di Rifinanziamento dell'Esposizione Consolidata con gli Istituti di Credito sottoscritta in data 25 giugno 2020.

Gli elementi fondamentali dell'operazione sono i seguenti:

Rimodulazione del Contratto di Finanziamento BEI, con l'eliminazione di vincoli che non risultano più coerenti con la mutata situazione finanziaria di Fondazione. In particolare:

- o Rimodulazione delle garanzie con il rilascio di 7,5 milioni di euro della liquidità a pegno.
- o Liberazione dall'ipoteca dell'immobile costituente il Centro Santa Maria Ausiliatrice in Torino
- o Possibilità di chiedere ulteriori liberazioni da ipoteche in funzione della dinamica di rientro dal debito e del rispetto del Parametro Loan to Value.
- o Superamento della clausola del rimborso anticipato obbligatorio per Excess Cash Flow.
- o Cessazione della clausola che prevede l'alienazione del Patrimonio Immobiliare non Strumentale (Minimum Sale Covenant).

² In questo valore del cash flow viene ricompreso il "disinvestimento" di 7,5 milioni di euro della liquidità pegnata.

o Definizione a 16 milioni di euro della dinamica ordinaria degli investimenti, in coerenza con il modello economico finanziario elaborato per il Piano Strategico (rispetto ai 10,4 che erano previsti negli anni dell'Accordo Finanziario).

o Semplificazione della struttura dei Covenants e degli Obblighi Informativi, con il superamento del covenant finanziario Debt Service Coverage Ratio (DSCR).

Rifinanziamento della Esposizione Consolidata, nella modalità del finanziamento ipotecario, che garantirà un generale miglioramento del profilo finanziario e del suo costo. In particolare:

- o L'allungamento di nove anni della scadenza di rimborso del finanziamento di 13 milioni di euro, che passa dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2030 con conseguente significativo miglioramento della dinamica finanziaria.
- o Miglioramento del tasso applicato, alla luce delle nuove condizioni di mercato e del profilo di rischio di Fondazione.
- o Eliminazione della clausola di Rimborso Anticipato collegato con il livello del Margine di Tesoreria perdurante per tutto il periodo di vita dell'Esposizione Consolidata a partire dal 31 dicembre 2019.
- o Rideterminazione a livello bilaterale delle linee a breve termine con un vantaggio sui costi di finanziamento.

In data 22 luglio 2020 è avvenuta l'erogazione del Nuovo finanziamento per 13 milioni di euro con conseguente rimborso dell'Esposizione Consolidata per 9,75 milioni di euro e delle linee a Breve Termine per 3,25 milioni di euro.

Profilo operativo - strategico

Nei primi mesi del 2020 è stato approvato il Piano Strategico 2020-2024, elaborato con il supporto di una primaria società di Consulenza e finalizzato a definire le linee guida e le prospettive di sviluppo di Fondazione per i prossimi cinque anni.

La situazione che si è venuta a creare dalla fine del mese di febbraio 2020 con l'emergenza sanitaria del Covid-19 ha di fatto determinato uno scenario totalmente nuovo rispetto alle previsioni contenute nel Piano Strategico e la necessità di rimodulare in parte le assunzioni fatte, specie per la dimensione puramente economica. Restano salvi i criteri e gli obiettivi strategici che sono stati esplicitati e che

rappresenteranno le linee guida dello sviluppo futuro rispetto alla dimensione sociale, operativa, tecnico-scientifica ed organizzativo-gestionale.

In estrema sintesi le linee di sviluppo definite dal Piano Strategico 2020-2024 sono:

- Passaggio da Centro di Riabilitazione a Centro di Patologia: Spostamento del focus dal setting alla patologia, per esempio da centro di riabilitazione collegato ad una classificazione regionale a centro di patologia.
- Sviluppo del Territorio: Riqualficazione dell'offerta su vari territori, dove si conferma la necessità di potenziare la presenza di Fondazione, in termini di potenziamento dell'offerta ambulatoriale e domiciliare per una presa in carico globale del paziente nel territorio.
- Presa in carico: garantire una dignitosa qualità di vita delle persone fragili e assecondare il legittimo desiderio di malati cronici e anziani e delle loro famiglie attraverso programmi personalizzati e regolari nel tempo, evitando, laddove possibile, il ricovero.
- Sviluppo come IRCCS: promozione della ricerca scientifica e tecnologica elaborando modelli di complementarità tra attività di ricerca e applicazione clinica.
- Attenzione al bambino: potenziamento dell'offerta al bambino e all'adolescente per coprire una domanda in aumento e sempre più complessa.
- Prendersi cura delle proprie persone: focus su centralità dei professionisti quali rappresentanti e sostenitori dei principi di Fondazione.
- Promozione della cooperazione internazionale: sviluppo di progetti all'estero a sostegno di persone fragili o con disabilità in paesi con gravi carenze assistenziali e sanitarie.
- Trasformazione Digitale: adozione di strumenti per la digitalizzazione dei processi clinici, scientifici e amministrativi.
- Sviluppo e qualificazione del privato sociale: Incremento dell'offerta di privato sociale come risposta ad una domanda crescente e diversificata, favorendone l'accessibilità.
- Sviluppo di reti interne ed esterne: Creazione di dipartimenti clinici e rafforzamento di partnership con altri soggetti nei contesti in cui Fondazione opera con l'obiettivo di creare un'offerta di servizi integrata e in grado di garantire standard qualitativi elevati in tutto il territorio nazionale.

Nei primi mesi del 2020 si è anche avviata la revisione del modello organizzativo, previsto all'interno del Piano Strategico. Il nuovo modello ha visto principalmente la riformulazione delle logiche di

aggregazione organizzativa e gestionale delle singole Strutture con il passaggio da 9 Presidi a 4 Aree Territoriali con un differente perimetro geografico.

Questa revisione organizzativa ha l'obiettivo di garantire da un lato il miglioramento in ambito gestionale per la responsabilità nel raggiungimento del budget assegnato e dall'altro il miglioramento organizzativo per la presa in carico trasversale delle varie unità d'offerta e setting assistenziale.

Inoltre, articolando meglio i riporti interni, il nuovo modello organizzativo permette il perfezionamento dei rapporti interni per l'implementazione di politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane e coordinamento con le direzioni centrali, nonché lo sviluppo delle relazioni esterne per il consolidamento dei rapporti con le varie realtà istituzionali.

Profilo istituzionale

In data 9 dicembre 2019 era scaduto il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori, i cui membri, come da Statuto, sono rimasti in carica per tutto il 2020 sino a designazione dei successori.

In data 14 dicembre 2020 sono stati nominati i nuovi membri del Consiglio di Amministrazione, che risulta così composto:

- Vincenzo Barbante, presidente. Sacerdote della diocesi ambrosiana dal 1989, in seno alla quale ha ricoperto importanti incarichi pastorali e amministrativi, è presidente della Fondazione Don Gnocchi dal dicembre 2016. Già presidente della Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus di Cesano Boscone (Mi), ha maturato una significativa esperienza in campo socio-assistenziale e nel settore degli Enti ecclesiastici e delle fondazioni civili di beneficenza.
- Rocco Mangia, vicepresidente. Laureato in giurisprudenza all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è avvocato e docente universitario. Consigliere d'amministrazione della Fondazione Don Gnocchi dal 2016, esperto di sanità e gestione dei sistemi sanitari, è contitolare di uno studio legale milanese specializzato nei diversi settori del diritto amministrativo.
- Giovanna Brebbia. Medico chirurgo, con laurea all'Università degli Studi di Milano e una successiva laurea in scienze della comunicazione all'Università dell'Insubria di Varese, è consigliere d'amministrazione della Fondazione Don Gnocchi dal 2016. Già dirigente medico con incarichi all'interno degli ospedali Del Ponte e Macchi di Varese, è autrice di pubblicazioni scientifiche e di documentari sulle problematiche sociali legate alla disabilità.

- Mariella Enoc. Laureata in medicina e chirurgia, vanta decenni di esperienza in campo gestionale nel settore socio-sanitario. Già consigliere d'amministrazione della Fondazione Don Gnocchi dal 2012 al 2016, è stata in passato vicepresidente della Fondazione Cariplo. Attualmente ricopre gli incarichi di presidente dell'Ospedale pediatrico IRCCS "Bambino Gesù" di Roma, dell'Ospedale Valduce di Como e della Fondazione Ismu.
- Luigi Macchi. Laureato in medicina e chirurgia all'Università di Pavia, ha unito l'insegnamento a livello universitario a decenni di impegno professionale in alcune realtà sanitarie pubbliche lombarde, fino ad assumere importanti incarichi presso la Direzione generale Sanità della Regione Lombardia e a dirigere - dal 2010 al 2015 - la Fondazione IRCCS "Ca' Granda Ospedale Maggiore" di Milano. Dal 2016 era vicepresidente della Fondazione Don Gnocchi.
- Andrea Manto. Presbitero della diocesi di Roma, medico, è stato geriatra al Policlinico Gemelli di Roma. Docente alla Pontificia Università Lateranense e presidente della Fondazione "Ut Vitam Habeant", ha ricoperto anche l'incarico di responsabile dell'Ufficio nazionale per la Pastorale della Sanità della Conferenza Episcopale Italiana e di direttore del Centro di Pastorale sanitaria della diocesi di Roma.
- Marina Tavassi (nominata in data 25 gennaio 2021). Magistrato in pensione, laureata all'Università degli Studi di Milano, ed esperta in diritto societario, è stata in passato consigliere della Suprema Corte di Cassazione, presidente della sezione del Tribunale di Milano specializzata in materia d'impresa e dal 2016 al 2020 presidente della Corte d'Appello del capoluogo lombardo.

È stato rinnovato anche il Collegio dei Revisori, i cui componenti sono:

- Adriano Propersi, presidente. Laureato in economia e commercio all'Università Cattolica di Milano, è iscritto dal 1972 all'albo dei dottori commercialisti e all'albo dei revisori contabili. È professore associato di economia aziendale al Politecnico di Milano e docente a contratto all'Università Cattolica, dove insegna economia delle aziende non profit. Autore di numerose pubblicazioni, è stato tra l'altro consigliere dell'Agenzia per il terzo settore.
- Silvia Decarli. Dopo la laurea magistrale in scienze internazionali e diplomatiche, indirizzo economico-internazionale e successive specializzazioni, si è iscritta all'albo dei dottori commercialisti e revisori legali. Ha ricoperto e ricopre incarichi di amministrazione e controllo in società di capitali, fondazioni (bancarie, di erogazione e di gestione), associazioni, società cooperative, enti pubblici non economici, anche a partecipazione pubblica.

- Claudio Enrico Maria Polli. Ragioniere commercialista, con studio associato a Milano, è iscritto all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, oltre ad essere revisore legale dei conti. È esperto nel campo societario e fiscale per imprese commerciali ed enti non commerciali, con particolare riguardo alle Onlus.

Per quanto riguarda la riforma del Terzo Settore, Fondazione sta perseguendo il percorso di ridefinizione della configurazione giuridico/organizzativa coerente con le proprie attività, in attuazione della Legge Delega, e i Decreti Legislativi sul Codice del Terzo Settore e dell'Impresa Sociale (D.Lgs. 112/2017 e D.Lgs. 117/2017 e succ. modifiche e integrazioni).

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 settembre 2020 è stato aggiornato lo Statuto, come richiesto dalla normativa vigente sul Terzo Settore, ed in data 19 ottobre 2020 si è conclusa positivamente l'iscrizione dell'atto di modifica statutaria nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano; l'integrale entrata in vigore della Riforma del Terzo settore renderà comunque necessari ulteriori interventi.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA FONDAZIONE

La Fondazione Don Carlo Gnocchi è distribuita in Italia su 9 regioni e opera mediante le seguenti strutture operative:

- 2 Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)
- 23 Unità di riabilitazione polifunzionale
- 10 Unità di riabilitazione ospedaliera
- 5 Unità per le gravi cerebrolesioni acquisite (GCA)
- 7 Residenze per anziani non autosufficienti (RSA)
- 4 Nuclei specializzati nella cura del morbo di Alzheimer
- 3 Hospice per malati oncologici terminali
- 2 Case di Cura
- 28 Ambulatori territoriali di riabilitazione
- 2 Centri Diurni Integrati per anziani (CDI)
- 7 Centri Diurni per Disabili (CDD)
- 1 Comunità Socio Sanitaria (CSS)
- 4 Residenze Sanitarie per Disabili (RSD)

Come accennato precedentemente con l'approvazione del Piano Strategico 2020-2024 è stato definito anche un nuovo modello organizzativo che, pur mantenendo coerenza con il modello precedente, vede i seguenti elementi di innovazione:

- Riformulazione delle logiche di aggregazione organizzativa e gestione delle Strutture all'interno di Aree Territoriali (invece dei Presidi) caratterizzate da un differente perimetro geografico. La tabella di seguito evidenzia i cambiamenti delle aggregazioni organizzative delle Strutture e il passaggio da Presidi ad Area Territoriali.

Area	Ex Presidi	Strutture
AREA TERR. NORD 1	<i>Presidio N1</i>	IRCCS S.M. Nascente (Milano) Centro Vismara (Milano) Centro Multiservizi (Legnano)
	<i>Presidio N2</i>	Centro Spalenza (Rovato)
	<i>Presidio N5</i>	Centro S.M. ai Colli – Presidio Sanitario Ausiliatrice (Torino)
AREA TERR. NORD 2	<i>Presidio N1</i>	Istituto Palazzolo (Milano)
	<i>Presidio N2</i>	Centro S.M. al Castello (Pessano C/B) Hospice S.M. delle Grazie (Monza)
	<i>Presidio N3</i>	Centro Girola (Milano) Centro Ronzoni Villa (Seregno) Centro S.M. alla Rotonda (Inverigo)
	<i>Presidio N4</i>	Centro S.M. al Monte (Malnate) Centro S.M. alle Fonti (Salice Terme)
AREA TERR. CENTRO	<i>Presidio C1</i>	Polo Riabilitativo del Levante Ligure (La Spezia) IRCCS Don Carlo Gnocchi (Firenze) Centro S.M. alla Pineta (Marina di Massa) Polo Specialistico Riabilitativo (Fivizzano)
	<i>Presidio C2</i>	Centro S.M. ai Servi (Parma) Centro Bignamini (Falconara)
AREA TERR. CENTRO-SUD	<i>Presidio C3</i>	Centro S.M. della Pace (Roma) Centro S.M. della Provvidenza (Roma)
	<i>Presidio SUD</i>	Polo Specialistico Riabilitativo (S. Angelo dei Lombardi) Centro S.M. al Mare (Salerno) Centro Gala (Acerenza) Polo Specialistico Riabilitativo (Tricarico)

- Ciascuna Area è affidata ad un Direttore di Area Territoriale, a cui afferiscono gerarchicamente i Responsabili di Struttura;
- In ogni Area territoriale, le Direzioni di Sede hanno un referente, in dipendenza gerarchica, che supporta per i temi specialistici di propria competenza il Direttore di Area Territoriale;
- Ciascuna Struttura territoriale è affidata di norma a un Responsabile di Struttura, tendenzialmente dedicato. Per Strutture a media e bassa complessità e caratterizzate da vicinanza geografica, è prevista la presenza di un unico Responsabile;

- Il ruolo di Responsabile di Struttura può essere affidato al Direttore Sanitario o al responsabile Medico della Struttura stessa, oppure a personale di profilo gestionale/amministrativo con idonee caratteristiche ed esperienza, comunque tenendo in considerazione le caratteristiche della struttura.

Il nuovo modello organizzativo mantiene comunque l'impostazione che ha caratterizzato Fondazione negli ultimi anni che prevede una forte integrazione tra Direzione Generale e Strutture con la centralizzazione di alcune funzioni (quali ad esempio l'Amministrazione e Finanza, il Controllo di Gestione, la Gestione delle Risorse Umane, gli Acquisti ed i Sistemi Informativi) che permettono l'uniformità di comportamenti e procedure all'interno di tutte le strutture articolate nelle diverse Regioni.

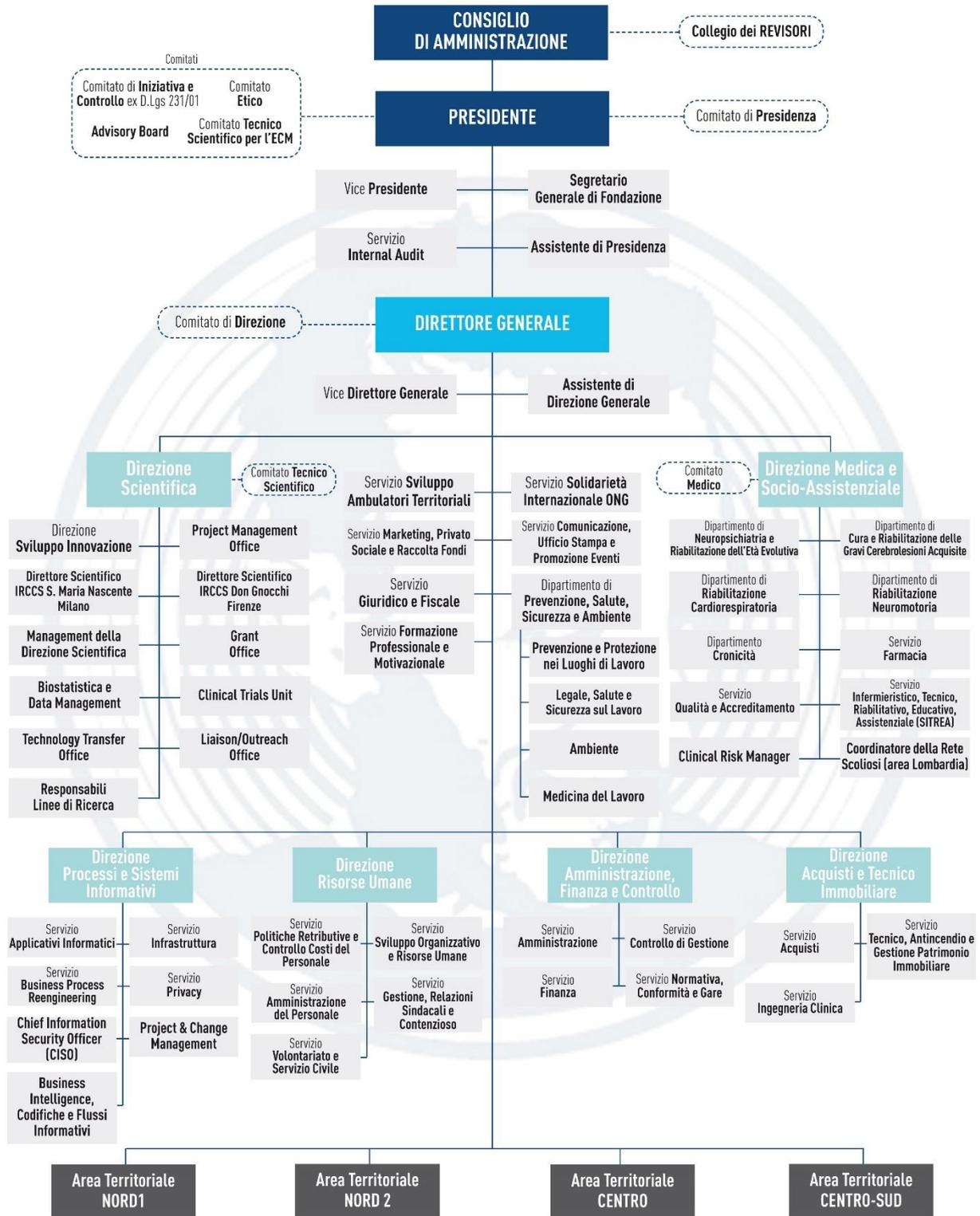
In tale ottica è stato integrato il modello organizzativo della Direzione Generale, con l'istituzione di una nuova Direzione (Direzione Processi e Sistemi Informativi) avviata a gennaio 2020 in aggiunta alle cinque già esistenti (Direzione Scientifica; Direzione Medica e Socio-Assistenziale; Direzione Amministrazione Finanza e Controllo; Direzione Risorse Umane; Direzione Acquisti e Tecnico Immobiliare).

Altro elemento organizzativo finalizzato alla massima efficienza ed efficacia dei processi gestionali è stata l'istituzione, già nel 2019, del Servizio Infermieristico, Tecnico, Riabilitativo, Educativo, Assistenziale (SITREA) di Fondazione al fine di garantire un adeguato supporto allo sviluppo e implementazione di modelli clinico organizzativi comuni a livello nazionale.

Infine, con decorrenza 1 ottobre 2020, è stato istituito in staff alla Direzione Generale il Dipartimento di Prevenzione Salute Sicurezza e Ambiente.

Il Dipartimento di Prevenzione Salute Sicurezza e Ambiente ha la finalità di garantire il necessario supporto alle diverse Strutture di Fondazione in termini di progettualità, coordinamento, consulenza e assistenza tecnico-gestionale per l'implementazione di adeguati sistemi di prevenzione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro e della tutela dell'ambiente in accordo con la normativa vigente e in ottica di miglioramento continuo. Nello specifico il dipartimento è articolato nei seguenti Servizi: Medicina del lavoro; Legale per Sicurezza e Salute sul Lavoro; Ambiente; Prevenzione Protezione nei luoghi di lavoro. Il nuovo dipartimento ha avviato il processo conclusosi a luglio 2020 della certificazione ISO 45001 che attesta la conformità del sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei luoghi di lavoro allo standard internazionale.

Il nuovo modello organizzativo basato sui principi suddetti, riportato di seguito, è entrato in vigore il 01 febbraio 2020.



4. ANALISI DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

La crisi sanitaria determinata dalla pandemia da COVID 19 che si è venuta a creare in Italia e nel mondo ha imposto dal mese di marzo 2020 il blocco generalizzato delle attività con effetti significativi sulla produzione e conseguentemente, sui profili reddituali, occupazionali e finanziari e più in generale su tutti gli aspetti imprenditoriali e sociali.

La pandemia da COVID-19 ha quindi inevitabilmente coinvolto anche le attività di Fondazione.

Sulla base della normativa emanata dal Governo e dalle Regioni, a partire da marzo 2020 Fondazione si è vista sospendere la maggior parte delle attività in regime ambulatoriale e diurno.

Allo stesso modo sono stati bloccati gli accessi per le degenze a favore di pazienti anziani e disabili, così come non è stato possibile ricoverare nuovi pazienti nelle strutture di riabilitazione ed in quelle socio-sanitarie.

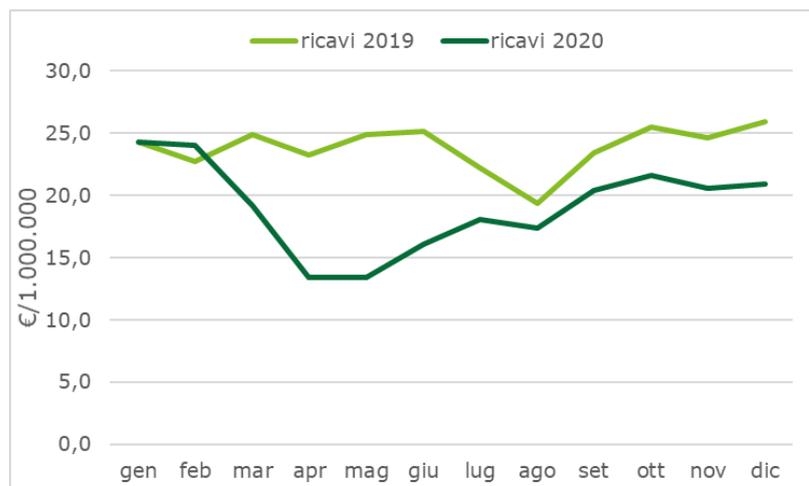
La situazione più critica si è registrata nel periodo di marzo-giugno con un calo medio mensile rispetto all'andamento storico di oltre 11 milioni di euro. Il rallentamento dei ricavi è stato in parte compensato dal potenziamento e sviluppo durante il periodo di pandemia da quelle attività che sono andate a soddisfare bisogni emergenti come le prestazioni domiciliari e di teleriabilitazione, rispetto alle quali Fondazione ha assunto un ruolo di primissimo piano nei vari contesti regionali.

In relazione al miglioramento dell'andamento epidemiologico, a partire dal mese di luglio si è registrata la ripartenza, seppur con i vincoli normativi imposti dalle Regioni, di tutte le Unità di Offerta in tutte le Strutture. Nei mesi estivi Fondazione ha infatti registrato livelli di attività simili a quelli degli anni passati, in relazione ad una domanda di servizi sanitari e socio-sanitari crescente.

Le attività socio-sanitarie hanno tuttavia visto dal mese di ottobre un nuovo rallentamento in relazione alla c.d. "Seconda Ondata". Questa seconda fase ha registrato una riduzione delle attività di molto inferiore delle attività rispetto a quanto avvenuto durante la prima, a fronte della capacità di Fondazione e dell'interno Sistema Sanitario Nazionale di reagire più efficacemente nel contrasto della situazione emergenziale.

Stante l'andamento altalenante dell'attività, in coerenza con la situazione epidemiologica registrata nel Paese, i ricavi 2020 di Fondazione hanno registrato rispetto all'anno precedente un calo di circa 46,85 milioni di euro (pari a -16,4%): tale differenza è da imputare esclusivamente al rallentamento delle attività sanitarie e socio sanitarie legate all'emergenza sanitaria da COVID 19; in effetti il settore di attività in cui opera Fondazione ha sempre manifestato forti livelli di domanda da parte dell'utenza tali da saturarne sistematicamente l'offerta.

ANDAMENTO MENSILE RICAVI 2020 VS 2019



La perdita dei ricavi sopra descritta non tiene conto del potenziale impatto positivo del Decreto Legge n°137 del 28 ottobre 2020 (trasformato in legge in data 16 dicembre 2020, il c.d. Decreto Ristori).

Infatti, l'attività sanitaria e socio sanitaria erogata da soggetti privati accreditati è stata oggetto di misure di sostegno nella decretazione emergenziale.

La norma prevede all' Articolo 19-ter (Prestazioni acquistate dal Ssn da privati accreditati) che: *«Le Regioni che a causa del Covid hanno sospeso tramite i propri enti le attività ordinarie possono riconoscere alle strutture private accreditate destinatarie di apposito budget per il 2020 fino ad un massimo del 90% del budget assegnato nell'ambito degli accordi e dei contratti ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del SSR. Questo riconoscimento terrà conto sia delle attività erogate di cui deve essere rendicontata l'effettiva produzione, sia di un contributo una tantum legato all'emergenza in corso a ristoro dei costi fissi sostenuti dalla struttura privata accreditata e rendicontati per aver sospeso le attività previste da accordi e contratti stipulati per l'anno 2020. Resta fermo il riconoscimento, nell'ambito del budget assegnato per il 2020, in caso di produzione del volume di attività superiore al 90% e fino a concorrenza del budget previsto dagli accordi e contratti stipulati per il 2020, come rendicontato dalla struttura interessata.»*

Ad oggi però le Regioni in cui opera Fondazione hanno riconosciuto solamente degli incrementi tariffari (come ad es. la Delibera Regione Lombardia DGR 4354 del 24 febbraio 2021: “Determinazioni attuative della Legge Regionale 24/2020”) o compensi per i ricoveri di pazienti COVID Positivi e non hanno ancora provveduto a recepire tale norma, nonostante con Nota prot. 4429 del 26 febbraio 2021, il Ministero della Salute, Direzione Centrale della Programmazione Sanitaria, fornisca alle Regioni una serie di istruzioni operative in ordine all'applicazione delle previsioni recate al comma 5-bis dell'art. 4 del decreto legge n. 34/2020 (il c.d. decreto Rilancio).

Si ricorda inoltre che la previsione citata è regolarmente in vigore ed a regime per il 2020 ed è stata reiterata per il 2021 dal comma 495 della legge di stabilità (Legge n. 178/2020).

Per Fondazione l'applicazione della norma su tutte le Strutture potrebbe comportare un incremento dei ricavi pari a quasi 15 milioni di euro, che permetterebbe un significativo recupero del risultato del Conto Economico di esercizio 2020.

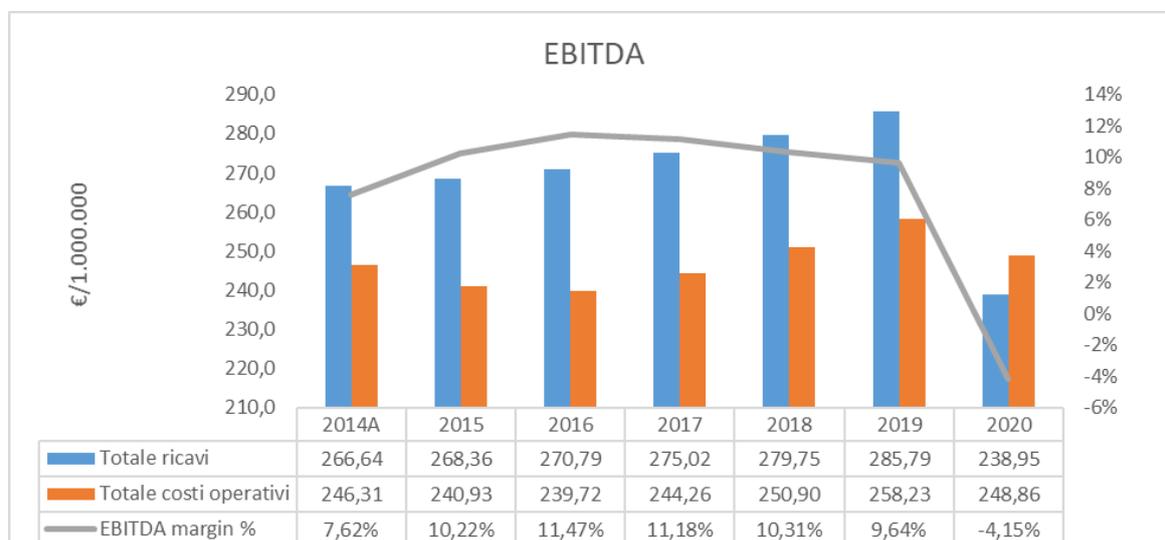
A fronte di tale situazione, Fondazione ha adottato diversi interventi gestionali finalizzati a contenere l'impatto economico derivante dalla contrazione dei ricavi. In particolare, per quanto concerne il costo del personale, che rappresenta, stante la particolare tipologia di attività di erogazione di servizi, il "fattore produttivo" più rilevante, Fondazione ha avviato il ricorso al FIS (Fondo di Integrazione Salariale), ha attuato un'attenta politica di godimento delle ferie, ha implementato la riduzione dei contratti con libero professionisti e cooperative. Anche per i servizi in appalto (in particolare servizi di pulizia e di ristorazione) sono stati rivisti i contratti in relazione alla contrazione delle attività.

Ulteriormente, la struttura dei costi 2020 è stata condizionata dalla necessità di fornire agli operatori di Fondazione quei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) indispensabili per erogare i servizi di assistenza nelle condizioni di massima sicurezza possibile.

A fronte di questo calo economico, si è provveduto anche al blocco degli investimenti in attesa di disporre di un quadro economico e finanziario meglio definito.

Da quanto evidenziato ne deriva per il 2020 un EBITDA negativo, legato esclusivamente alla situazione pandemica che si è verificata ed in totale controtendenza rispetto all'andamento storico degli ultimi 5 anni, in cui Fondazione aveva evidenziato degli ottimi livelli di marginalità della gestione.

ANDAMENTO EBITDA 2020 VS SERIE STORICA



Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi espressi in termini di riclassificazione gestionale.

Tale schema non risulta direttamente sovrapponibile allo schema obbligatorio di Bilancio di pag. 69 in considerazione della natura gestionale di tale visione, ma in appendice al presente fascicolo viene allegata una tabella di trascodifica delle grandezze economiche.

(€/1.000)	2019	2020	DELTA 2020 VS 2019	DELTA % 2020 VS 2019
Proventi da Attività deg (cod 56-75-60) e amb ex art 25	112.129	93.233	- 18.896	-16,9%
Proventi da Attività deg e amb ex art 26	77.812	61.479	- 16.333	-21,0%
Proventi da Attività Socio Assistenziale - RSA	47.231	40.298	- 6.933	-14,7%
Proventi da Attività verso disabili e malati terminali	20.052	19.495	- 557	-2,8%
Privato sociale	19.192	9.349	- 9.842	-51,3%
Ricavi da altre Attività	7.336	7.944	608	8,3%
Valore della Produzione	283.751	231.798	- 51.953	-18,3%
Gestione Patrimoniale (affitti attivi)	485	405	- 80	-16,5%
Utilizzo fondi	1.557	6.742	5.184	332,9%
Totale ricavi	285.794	238.945	- 46.849	-16,4%
Personale dipendente	135.730	131.365	- 4.364	-3,2%
Personale libero profess. e coop	46.479	40.506	- 5.973	-12,9%
Materiale sanitario	16.554	19.846	3.292	19,9%
Materiale di consumo	2.854	2.646	- 208	-7,3%
Servizi in appalto	30.805	29.365	- 1.440	-4,7%
Servizi sanitari	4.073	4.917	844	20,7%
Utenze	10.067	8.635	- 1.431	-14,2%
Costi godimento beni di terzi	5.506	5.102	- 403	-7,3%
Altri oneri	6.166	6.481	315	5,1%
Totale costi operativi	258.232	248.863	- 9.369	-3,6%
EBITDA	27.562	(9.918)	- 37.480	-136,0%
EBITDA margin %	9,64%	-4,15%	-13,79%	
Ammortamenti e svalutazioni	17.920	17.417	- 504	-2,8%
Accantonamenti	3.664	1.989	- 1.674	-45,7%
EBIT	5.978	(29.324)	- 35.302	-590,6%
EBIT margin %	2,1%	-12,3%	-14,4%	
Proventi finanziari	473	413	- 60	-12,6%
Oneri finanziari	(5.989)	(5.379)	610	-10,2%
Avanzo (Disavanzo) pre imposte/gest. straord.	462	(34.290)	- 34.752	-7529,1%
Imposte	(1.900)	(1.260)	640	-33,7%
Avanzo (Disavanzo) post imposte e pre gest. straord.	(1.438)	(35.550)	- 34.112	2371,5%
Proventi straordinari	8.642	2.400	- 6.242	-72,2%
Oneri straordinari	(2.293)	(3.452)	- 1.159	50,5%
Oblazioni, lasciti, eredità	3.794	7.736	3.942	103,9%
Risultato di esercizio	8.705	(28.866)	- 37.571	-431,6%

4.a Analisi del Valore della Produzione suddiviso per Aree di attività e Regioni in cui opera Fondazione

Il Valore della Produzione, pari euro 231,8 milioni di euro per il 2020, risulta in calo di 51,95 milioni di euro (-18,3%) rispetto al valore registrato nel 2019. Di seguito vengono evidenziati i principali elementi gestionali e normativi intervenuti nel corso dell'anno, suddivisi per tipologia di attività e distribuzione territoriale regionale.

La Tabella qui di seguito evidenzia la generazione del fatturato operativo per l'esercizio 2020 distribuito per le Regioni in cui Fondazione svolge la propria attività.

EURm	TOTALE	Proventi da Attività degenza (cod 56-75-60) e ambulatoriale ex art 25	Proventi da Attività degenza e ambulatoriale ex art 26	Proventi da Attività Socio Assistenziale - RSA	Proventi da Attività verso disabili	Proventi da Attività verso malati terminali	Privato sociale	Ricavi da altre Attività
TOTALE	231,80	93,23	61,48	40,30	16,51	2,98	9,35	7,94
Lombardia	135,52	38,16	30,09	39,69	14,16	2,25	4,91	6,26
Piemonte	9,31	7,18	1,64	0,00	0,00	0,00	0,42	0,07
Liguria	8,72	8,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05	0,00
Toscana	30,72	16,41	10,66	0,00	0,00	0,73	1,58	1,34
Emilia Romagna	8,42	7,18	0,18	0,00	0,00	0,00	0,94	0,11
Marche	10,66	0,00	10,30	0,00	0,00	0,00	0,32	0,04
Lazio	11,97	1,31	7,18	0,00	2,35	0,00	1,04	0,10
Campania	8,68	7,36	1,26	0,00	0,00	0,00	0,06	0,00
Basilicata	7,79	6,97	0,16	0,61	0,00	0,00	0,02	0,03

Proventi da Attività di degenza (cod 56-75-60) ed ambulatoriale ex art. 25

Tali attività evidenziano una riduzione rispetto all'anno precedente di -18,9 milioni di euro, pari al -16,9%. Nello specifico si illustrano alcuni elementi che hanno caratterizzato i diversi contesti regionali in cui opera Fondazione.

Lombardia (Area Territoriale Nord 1, Nord 2)

Gestione emergenza sanitaria Covid 19

A partire dal mese di marzo 2020 tutta l'attività di degenza svolta dalle Strutture di Fondazione è profondamente cambiata a fronte della necessità di contrastare la pandemia da COVID 19.

Durante la prima "ondata", i reparti di Fondazione sono stati utilizzati per accogliere pazienti positivi al virus e dare il massimo supporto al Sistema Sanitario Regionale. Sono stati attivati

“reparti Covid” in 4 Strutture Lombarde, che naturalmente hanno comportato maggiori oneri per quanto concerne la necessità di separare spazi, percorsi e risorse umane dedicate, con un netto calo della saturazione rispetto al passato.

Ad oggi Regione Lombardia non ha ancora definito le modalità di remunerazione di questa tipologia di pazienti, che stante la complessità di gestione, dovrebbero vedere riconosciute tariffe maggiori rispetto a quelle della normale attività riabilitativa.

Inoltre la Regione ha dichiarato la possibilità di riconoscere delle funzioni aggiuntive per coprire i maggiori costi sostenuti nel periodo, anche se al momento l’importo complessivo è ancora in fase di definizione.

Anche l’attività di riabilitazione ha visto un calo importante a causa dell’impossibilità definita delle diverse norme regionali che hanno bloccato, a seconda della situazione epidemiologica, i ricoveri in elezione (da cui provengono i pazienti per la successiva fase di riabilitazione) e direttamente dal domicilio. Allo stesso modo le attività per pazienti extra regionali per cui le Strutture di Fondazione hanno sempre esercitato una forte attrazione per effetto dell’elevata specializzazione dei servizi erogati, hanno visto a più riprese un blocco legato alla limitata mobilità tra Regioni imposte dall’emergenza sanitaria.

Anche l’attività ambulatoriale ha registrato un calo, specie nel primo semestre, a fronte del blocco delle prestazioni “non tempo dipendenti” imposto dalla normativa e dalle regole di distanziamento sociale e sanificazione degli spazi che si sono rese necessarie per contenere la pandemia.

Complessivamente pertanto in Regione Lombardia, il budget per il 2020 relativo alle attività di degenza sanitaria (cod 56-75-60) ed ambulatoriale ex art. 2, a differenze di tutti gli altri anni, non è stato raggiunto per 12 milioni di euro.

Si ricorda che nella rappresentazione dei dati di bilancio non sono rappresentati gli eventuali benefici economici derivanti dal riconoscimento della tariffa per pazienti COVID positivi, dalle funzioni aggiuntive e dal Decreto ristori che permette di *riconoscere alle strutture private accreditate destinatarie di apposito budget per il 2020 fino ad un massimo del 90% del budget assegnato nell’ambito degli accordi e dei contratti.*

Piemonte (Area Territoriale Nord 1)

Anche per quanto concerne le Strutture di Fondazione che svolgono la propria attività in Regione Piemonte, si è registrato un calo significativo dei ricavi per le attività di degenza e ambulatoriale a fronte della situazione di pandemia.

L'attività complessivamente prodotta è stata inferiore di circa 1,8 milioni di euro rispetto al budget contrattualizzato per i rallentamenti registrati sia durante la prima sia durante la seconda "ondata".

La Regione Piemonte, con la DGR 5-2435 del 1 dicembre 2020, ha previsto *"a modifica ed integrazione di quanto previsto dalla D.G.R. 10 agosto 2020 n. 1-1881 di disporre che per l'anno 2020 siano ammesse, nell'ambito di una medesima struttura, le seguenti tipologie di compensazione, da effettuarsi secondo l'ordine sotto elencato:*

a) Fermo restando il limite del budget complessivo assegnato per prestazioni rese a cittadini residenti in Piemonte è ammessa compensazione per qualsiasi setting di assistenza;

b) Fermo restando il limite del tetto extraregionale complessivo assegnato per prestazioni rese a cittadini residenti in altre regioni è ammessa compensazione per qualsiasi setting di assistenza;

c) Esclusivamente per prestazioni erogate a cittadini regionali, esperite le compensazioni di cui al punto a), eventuali eccedenze di produzioni rispetto al relativo budget assegnato potranno essere ulteriormente compensate con eventuali economie di utilizzo del tetto extraregionale."

Inoltre la medesima DGR recepisce e riporta la tematica dei ristori rimandando nel tempo la sua concreta applicazione. In particolare la DGR riporta *"Viste le modifiche introdotte dal così detto Decreto Ristori bis (D.L. n. 149/2020) all'art. 4 del D.L. 19/05/2020, n. 34 [...]; atteso che l'eventuale applicazione delle disposizioni del suddetto Decreto, laddove ne sussistano i presupposti, avrebbe un significativo impatto sui rapporti di "dare"/"avere" tra gli Erogatori e le AASSLL tenuto conto che le suddette norme prevedono la facoltà per le Regioni di ristorare gli Erogatori dei costi fissi sostenuti nell'anno 2020 nei limiti del 90% dei budget assegnati al netto della produzione effettuata, in presenza di provvedimenti di sospensione delle attività;"*

Ad oggi non è ancora stata definita la normativa regionale attuativa della norma nazionale e il relativo calcolo dei rapporti debitori e creditori tra Regione e Fondazione.

Infine si segnala che all'interno della stessa DGR è prevista un'ulteriore forma di ristoro per l'anno 2020 relativa al rinnovo del CCNL del personale sanitario non medico. In particolare *"ai fini del rispetto dell'impegno assunto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 17 ottobre 2019, relativo alla copertura dei costi del rinnovo contrattuale del personale sanitario non medico dipendente, si ritiene di disporre quanto segue: la Regione, per il tramite delle AA.SS.LL., provvederà ad erogare un acconto nella misura del 50% dei maggiori oneri derivanti dagli incrementi contrattuali per il personale dipendente – relativi al secondo semestre 2020 - nel limite*

massimo di complessivi euro 4.387.721,25, limite che per ogni struttura corrisponde ad un valore percentuale di 1,8155% di ½ del budget ricoveri anno 2020. “

Per la Struttura di Torino l'importo stanziato nel bilancio di esercizio 2020 è pari a circa 50.000 euro. Stante la problematica COVID, risulta ancora in corso il processo di accreditamento degli spazi ambulatoriali esterni del nuovo ambulatorio di via del Fortino, per cui si prevede che il trasferimento delle attività avverrà a giugno del 2021.

Liguria (Area Territoriale Centro)

Il Polo Riabilitativo del Levante Ligure di La Spezia è dotato complessivamente di 83 posti letto: 23 posti letto di riabilitazione intensiva ad alta specializzazione per pazienti affetti da Gravi Cerebrolesioni Acquisite; 52 posti letto di riabilitazione intensiva neurologica, ortopedica e respiratoria; 8 posti letto di degenza diurna (Day Hospital) pluridisciplinare (neurologia, ortopedia e malattie dell'apparato respiratorio) ed attività di riabilitazione ambulatoriale.

La situazione contingente verificatasi nel corso del 2020 ha determinato una riduzione dei ricavi di circa un milione di euro con un'occupazione di molto inferiore dei posti letto rispetto agli anni precedenti (74 posti letto occupati mediamente nel 2020 rispetto agli 83 del 2019).

Ad oggi Regione Liguria e A.Li.Sa (Azienda Ligure Sanitaria), nonostante quanto previsto dalla normativa nazionale, non hanno dato alcuna indicazione rispetto ad eventuali interventi di ristoro delle attività svolte in supporto del Sistema Sanitario a contrasto della pandemia.

Emilia Romagna (Area Territoriale Centro)

Nel corso dell'anno 2020 la Struttura di Parma ha registrato un profondo percorso di riconversione dell'attività ospedaliera. A fronte della mutata domanda di riabilitazione derivante dalla particolare situazione sanitaria, la Struttura ha visto un importante incremento dell'attività di neurologia e cardiologia, con la contestuale riduzione dei posti letto ortopedici e di lungo degenza.

Questa trasformazione ha permesso alla Struttura di Parma dal punto di vista strategico di posizionarsi come centro di eccellenza nella riabilitazione e dal punto di vista economico di usufruire di un consistente incremento tariffario riconosciuto dalla Regione per i ricoveri di riabilitazione neurologica (da 327 €/die a 392 €/die) e di riabilitazione cardiologica (da 301 €/die a 310 €/die).

In particolare con Delibera Regionale N°1875 del 14/12/2020 in attuazione del Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Italiana di Ospedalità Privata (AIOP), con cui si è preso atto di quanto disposto dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in ordine agli impegni assunti per favorire una positiva conclusione del rinnovo del CCNL del personale dipendente della Sanità privata, sono state concordate specifiche misure di rivalutazione tariffaria che si applicheranno alle strutture private.

A fronte di tale incremento tariffario tuttavia la ASL di Parma non ha ancora provveduto ad incrementare il budget annuale, con il rischio per il 2021 di disporre di un budget sottodimensionato rispetto alla capacità produttiva e ai posti letto disponibili.

Toscana (Area Territoriale Centro)

La Struttura di Firenze, grazie al suo layout distributivo e alla capacità di gestire pazienti particolarmente complessi, è riuscita a mantenere livelli di saturazione dei posti letto più elevati rispetto alla media di Fondazione (saturazione media del 96%).

L'IRCCS fiorentino è diventato sempre più, nel corso dell'evolversi della emergenza sanitaria, un punto di riferimento regionale per la gestione dei casi complessi. La Struttura, infatti, è riuscita a dare una concreta risposta di assistenza a tutti i pazienti in uscita dai Reparti di Rianimazione, non interrompendo "la catena sanitaria" e assicurando un adeguato passaggio dei pazienti più critici verso Centri di Riabilitazione in grado di gestire problematiche sanitarie di alta complessità con il risultato di un progressivo "svuotamento" delle Terapie Intensive.

Nonostante questo la Struttura di Firenze ha visto comunque una riduzione dei ricavi di circa 1,1 milioni di euro a fronte del calo dell'attività di specialistica ambulatoriale, specie nel periodo marzo - giugno in cui tutte le attività erano state bloccate.

Campania (Area Territoriale Centro Sud)

Gestione emergenza sanitaria Covid 19

A fronte della situazione di emergenza sanitaria la Struttura di Sant'Angelo dei Lombardi ha registrato un calo dei ricavi di circa 2 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Il 2020 ha visto una forte variabilità della saturazione dei posti letto in relazione alla situazione epidemiologica registrata nei diversi mesi dell'anno, con punte massime di 107 posti letto occupati a punte minime di 38.

Tariffe attività Gravi Cerebrolesioni Acquisite

Con delibera n. 1064 del 5 agosto 2015 la ASL di Avellino ha ridotto le tariffe cod.75 applicate a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) da 376,52 €/die a 261,89 €/die a partire dal 1 gennaio 2015, nonostante Fondazione abbia contestato formalmente la sua applicabilità.

Il ricorso al TAR avanzato dalla Fondazione Don Gnocchi nel 2015 non si è ancora concluso e nel corso degli ultimi due anni sono state richieste udienze con procedura d'urgenza in quanto il perdurare di questa situazione sta creando rilevanti e gravosi effetti economici.

Ad oggi, nonostante le numerose interlocuzioni con i referenti ASL e regionali, non è stata ancora ridefinita la tariffa.

Basilicata (Area Territoriale Centro Sud)

Gestione emergenza sanitaria Covid 19

La situazione più critica nel corso del 2020 è stata quella relativa alla Struttura di Tricarico che per diversi mesi si è vista obbligata ad una forte limitazione della sua capacità produttiva. La logistica degli spazi e le regole di distanziamento sociale necessarie per garantire la massima sicurezza ai pazienti e operatori infatti hanno determinato una saturazione dei posti letto molto limitata (circa il 51%) per diversi mesi dell'anno.

Situazione diversa per la Struttura di Acerenza per cui la saturazione media dell'anno è stata di 88% rispetto ad un valore vicino al 100% registrato nel corso del 2019.

Rischi attività operativa

Come già evidenziato nel precedente bilancio, nel corso dell'esercizio 2018 la ASP di Potenza ha richiesto per alcune Strutture private accreditate, tra cui per la Struttura di Acerenza, l'emissione di Note di Credito per la contestazione di alcuni episodi di ricovero effettuati nell'anno 2017 e nel 1° semestre 2018. Fondazione, oltre a rivedere il modello organizzativo al fine di allinearsi a quanto richiesto dalla ASP, ha aderito alla richiesta delle altre Strutture private accreditate di istituire un tavolo tecnico al fine di definire e puntualizzare il valore degli abbattimenti.

Ad oggi il tavolo tecnico non si è ancora attivato e pertanto non si rileva la possibilità di sciogliere il Fondo Rischi appositamente creato in funzione della copertura dell'importo stanziato nel bilancio 2018 per l'intero importo sopraindicato.

Rinnovo Convenzione

Si ricorda che in data 24 aprile 2021 scadrà la convenzione con ASL di Matera, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n.28 del 2003 (di durata di 12 anni), avente ad oggetto la gestione sperimentale delle attività riabilitative del Presidio Ospedaliero di Tricarico.

Negli anni il polo riabilitativo di Tricarico è divenuto punto di riferimento di particolare rilevanza per il territorio, come testimoniato anche dai rappresentanti degli enti locali dell'ambito servito, con servizi di qualità tali da farne un'eccellenza, in un contesto nel quale non vi sono altri presidi ospedalieri.

La Fondazione ha manifestato la propria disponibilità a proseguire nella sua attività, proponendo anche formalmente un'ipotesi di progetto di riqualificazione assistenziale del Polo specialistico, al fine di implementare la collaborazione in atto, con intento fortemente innovativo e sulla scorta delle esperienze, di livello nazionale e internazionale, maturate nell'ambito delle alte complessità riabilitative e della continuità assistenziale.

Dopo aver effettuato numerosi incontri con le realtà locali e in sede regionale, in data 30 marzo 2021 il Consiglio regionale della Basilicata ha approvato alla unanimità una mozione, con la quale il Presidente della Giunta regionale e l'assessore alle Politiche della Salute si impegnano a mettere in campo con sollecitudine ogni azione necessaria finalizzata al mantenimento e prosieguo del rapporto in Convenzione con la struttura medico – riabilitativa di Tricarico della Fondazione Don Carlo Gnocchi. Nel corso del mese di aprile pertanto verranno conclusi gli atti formali di rinnovo della Convenzione.

Abbattimento Inappropriatezza

La tematica relativa alla definizione dei criteri di Appropriatezza delle prestazioni riabilitative, avviata nel 2015, risulta ad oggi ancora più attuale rispetto ad una situazione che ha profondamente modificato le esigenze riabilitative per talune patologie - ad esempio riabilitazione pneumologica - con la definizione di adeguati percorsi riabilitativi in condizioni patologiche di non autonomia, anche grave e gravissima e in tutti i setting e il riconoscimento di tariffe per queste attività coerenti con i costi sostenuti.

Purtroppo, a causa dell'emergenza COVID, nel 2020 si sono bloccati i tavoli di lavoro del Ministero finalizzati a ridefinire i codici in funzione della gravità e della necessità di intensità di riabilitazione per favorire l'Appropriatezza e la Sostenibilità del Sistema Sanitario Nazionale.

Non essendoci state reali evoluzioni rispetto alla fase istruttoria avviata con l'Intesa Stato Regioni ed un Decreto Ministeriale, ad oggi non risulta ancora definibile in modo certo l'impatto di una tale riforma sull'attività di Fondazione Don Gnocchi. Si precisa che negli esercizi 2015 e 2016 sono stati stanziati prudenzialmente tra i fondi rischi 2,76 milioni di euro per coprire eventuali passività che dovessero manifestarsi in merito a tale situazione.

Mobilità Interregionale

Il comma 574 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2016 disponeva l'obbligo di riduzione delle prestazioni erogate da strutture private a favore di pazienti residenti in altre Regioni, disciplinando una deroga per gli IRCCS e per l'alta specialità.

Nel corso del 2020, essendo stata per diversi mesi bloccata per le esigenze di salute pubblica la mobilità tra Regione, tale norma non risulta significativa per l'esercizio. Infatti, per i contratti 2020 è stata stabilita, a livello regionale, una soglia massima di prestazioni a bassa complessità erogabili da strutture di diritto privato per pazienti fuori Regione che per nessuna Struttura di Fondazione è stata raggiunta.

Inoltre si sottolinea che ad oggi nessuna Regione ha comunque effettuato dei tagli retroattivi sull'attività effettuata negli anni precedenti e che Fondazione ha stanziato prudenzialmente tra i fondi rischi 1,1 milioni di euro per coprire eventuali passività per i ricoveri extra regionali.

Proventi da Attività di degenza ed ambulatoriale ex Articolo 26

Le attività di degenza e ambulatoriale ex articolo 26 evidenziano rispetto al 2019 un calo di 16,3 milioni di euro pari a -21%. Nello specifico si illustrano i principali elementi che hanno caratterizzato i diversi contesti regionali in cui opera Fondazione:

Lombardia (Area Territoriale Nord 1, Nord 2)

Gestione emergenza sanitaria Covid 19

Il 14 dicembre 2020 è stata emanata la Legge Regionale 24 che, *“a integrazione delle misure adottate a livello statale, reca disposizioni volte a contribuire alla realizzazione degli obiettivi della programmazione regionale nell'ambito dell'offerta della rete territoriale preposta all'erogazione dei livelli di assistenza di cui al capo IV «Assistenza sociosanitaria» [...], garantendo la continuità dell'erogazione delle prestazioni attraverso il riconoscimento dei relativi costi sostenuti durante tutta la fase dell'emergenza pandemica dovuta al virus Sars-CoV-2. Tali disposizioni sono*

destinate, per le prestazioni erogate dalla data di avvio dell'emergenza, stabilita con deliberazione del Consiglio dei ministri, e fino al termine della stessa, esclusivamente agli erogatori che, in ragione della sottoscrizione con la ATS territorialmente competente di un rapporto contrattuale, sono titolati a produrre attività per conto del SSR nei limiti del budget contrattualizzato.”.

In attuazione di tale legge, Regione Lombardia ha emanato la DGR 4354 del 24/02/2021 prevedendo un incremento tariffario unitario di 12€ da applicare a tutte le attività socio sanitarie quali: Cure intermedie, CDD, ciclo diurno continuo, Servizio Terapeutico Riabilitativo Media Intensità per Minori, post acuta, Riabilitazione ambulatoriale (compreso regime domiciliare), NPI ambulatoriale (compreso regime domiciliare), ADI.

Come approfondito nelle sezioni successive l'incremento tariffario previsto dalla DGR 4354 del 24/02/2021 si applica anche alle attività RSA, RSA aperta, RSD, CSS, CDI, Hospice, Cure palliative domiciliari.

In attesa dei saldi finali dell'attività 2020, tale incremento tariffario dell'attività di degenza ed ambulatoriale ex Articolo 26 è stato valorizzato all'interno del bilancio 2020 per un importo di circa 5,2 milioni di euro.

Al momento, pur prevedendo nella Legge Regionale 24 che tale adeguamento tariffario sia valido fino alla fine del periodo emergenziale stabilito con Decreto Ministeriale, non sono ancora state definite le modalità operative per l'esercizio 2021.

Toscana (Area Territoriale Centro)

Con delibera del Direttore Azienda USL Toscana Nord Ovest n. 642, il 14 agosto 2020 erano stati aperti al secondo piano della Struttura di Fivizzano ulteriori 28 posti letto, di cui 20 posti di Cure Intermedie ordinarie “Low Care” e 8 posti per “Hospice”.

Tuttavia, da Ottobre 2020 a causa dell'emergenza epidemiologica l'attività sanitaria al secondo piano è stata sospesa, su esplicita richiesta dell'Azienda USL che aveva bisogno di posti letto per pazienti positivi al Covid con livello assistenziale da Cure Intermedie.

Pertanto con apposita Convenzione la Struttura di Fivizzano ha destinato, temporaneamente ed in deroga ai requisiti di accreditamento, i propri posti letto ad accogliere utenti con instabilità cliniche da cure intermedie che siano positivi al Covid senza provvedere al ricovero ospedaliero al fine anche di evitare la pressione sulle strutture ospedaliere.

A fronte dell'attività svolta la Convenzione prevede l'impegno della Azienda USL a provvedere alla dotazione degli arredi, attrezzature e apparecchiature necessarie all'aumento dei posti letto nonché

i seguenti servizi sanitari di supporto: prestazioni di laboratorio; visite/prestazioni specialistiche comprese prestazioni di diagnostica per immagini; approvvigionamento farmaci e dispositivi medici; gestione della salma; servizi generali ed alberghieri incluso servizio ritiro e smaltimento rifiuti.

Inoltre è stabilito che qualora il tasso di occupazione del nuovo setting per pazienti Covid positivi non fosse adeguato a garantire la sostenibilità economica della struttura temporaneamente attivata, sono previsti meccanismi di compensazione con i quali dare applicazione all'art. 9 del D.L. Ristori ter 9 novembre 2020, n. 149 e all'art. 1, comma 495, della Legge di bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178), ossia un contributo una tantum sino al limite massimo del 90 per cento del budget a ristoro dei costi fissi comunque sostenuti (e rendicontati) dalla struttura che, sulla base dell'attivazione dei posti letto Covid, ha sospeso le altre attività.

Marche (Area Territoriale Centro)

Con DGR 1668 del 30/12/2019 era stata approvato un accordo quadro tra la Regione Marche e l'associazione ARIS per gli anni 2019/2020/2021 con il quale veniva riconosciuta l'importanza del ruolo svolto dalle strutture private accreditate afferenti all'ARIS, quale parte integrante dell'offerta assistenziale del Sistema Sanitario Regionale nella riduzione della frammentazione ospedaliera e nel miglioramento assistenziale tra Ospedale e Territorio. In tale Accordo erano stati condivisi degli obiettivi quali la riduzione dei tempi d'attesa, il recupero della mobilità passiva, il progetto riabilitativo rivolto all'età evolutiva.

Tuttavia a seguito del rapido diffondersi del Coronavirus e la situazione di emergenza sanitaria, si è assistito ad un repentino evolversi del quadro epidemiologico che ha necessariamente determinato un mutamento del quadro normativo nazionale e regionale e la Regione ha adottato numerosi provvedimenti tra cui un Piano Regionale per la Gestione dell'emergenza epidemiologica (DGR 272/2020) successivamente aggiornato (DGR 320/2020) per organizzare la rete ospedaliera pubblica e privata accreditata del SSR e rispondere in maniera tempestiva ed appropriata alle urgenti e straordinarie necessità assistenziali, sospendendo quelle procrastinabili non urgenti di ricovero e ambulatoriali.

Pertanto anche le attività e i progetti oggetto dell'Accordo Quadro con ARIS hanno subito un imprevedibile interruzione e sono state adottate misure sanitarie temporanee ed eccezionali che

hanno contribuito in concomitanza alle stringenti misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica ad appiattare la curva epidemica e a ridurre in maniera significativa l'incidenza di nuovi casi di SarsCOV2.

La Regione Marche pertanto ha deliberato un incremento pari al 20% per le prestazioni riabilitative erogate per il periodo dal 1 giugno al 31 dicembre 2020, comunque entro i limiti delle risorse già assegnate per l'anno 2020.

Tale incremento è finalizzato a coprire i costi incrementali per dispositivi di protezione individuali (DPI), tamponi e screening, smaltimento rifiuti speciali, servizio di ristorazione/mensa, trasporto, e qualunque attività trasversale ai reparti svolta al fine di ridurre il rischio di contagio come ad esempio il triage e la riorganizzazione dei tempi di lavoro con conseguente perdita di produttività.

Inoltre la Regione ha implementato forme di remunerazione ad hoc per l'attività di teleriabilitazione che ha avuto una grande impulso durante il periodo a partire dal mese di Marzo 2020 per soddisfare la costante domanda di servizi socio assistenziali.

Lazio

Gestione emergenza sanitaria Covid 19

La Regione Lazio, in data 12/02/2021 ha emanato la Deliberazione n°208 avente ad oggetto “Definizione budget per Prestazioni di riabilitazione ex art. 26, L.833/78”, con la quale ha rivisto in aumento i tetti di spesa anche delle due Strutture di Fondazione.

Tale deliberazione che riconosce un incremento di budget di circa 858.000 euro per il 2020, individua anche degli altri aspetti importanti:

- Qualora la produzione effettuate nel corso del 2020 dalle singole strutture, per ogni setting assistenziale accreditato, non consenta il raggiungimento dei rispettivi budget assegnati nel 2020, nel corso dell'anno 2021 potranno essere erogate anche le prestazioni fino al raggiungimento del budget 2020 fermo restando il limite della capacità produttiva massima stabilita nel rispettivo provvedimento di accreditamento.
- Le prestazioni erogate nel corso del 2021 di cui al punto precedente riconducibili alla mancata produzione e al mancato raggiungimento dei singoli budget assegnati nel 2020 saranno considerate per il calcolo del conguaglio da definirsi per tutte le strutture che nel

periodo marzo - settembre 2020 abbiano emesso fatture in acconto per un importo pari al 90% del budget assegnato.

- Il calcolo del conguaglio dovrà essere effettuato entro il 30 Aprile 2022 sulla base dei dati presenti nei sistemi informativi regionali e applicando la normativa vigente in materia di remunerazione e controlli.
- Fino alla fine dell'emergenza sanitaria, o secondo diversa disposizione regionale, se la struttura risulti già accreditata, sarà possibile senza modificare il titolo di autorizzazione e accreditamento rimodulare l'offerta assistenziale privilegiando la modalità con accesso domiciliare eventualmente integrata con interventi a distanza.

Ad oggi, nonostante in data 29/10/2020 con Protocollo nr. 928877 Regione Lazio abbia sottoscritto un verbale di intesa con le Associazioni di categoria per l'aggiornamento dei requisiti minimi di autorizzazione all'esercizio e del sistema di remunerazione del settore della riabilitazione territoriale, tale provvedimento non è ancora stato adottato e non è stato riconosciuto alcun incremento tariffario.

Saldo attività anno 2019

Il contratto sottoscritto con la ASL Roma 1 relativo all'attività ex Articolo 26 ha previsto la definizione di tetti di spesa distinti per le due Strutture di Roma Pace e Roma Provvidenza. In relazione alle comunicazioni con la ASL e al fatto che è stato sempre riconosciuto un unico tetto di attività per le due Strutture con la possibilità di compensazione tra le diverse tipologie di attività svolte, Fondazione nel corso del 2019, spostando l'attività a Roma Pace, ha prodotto volumi di ricavi minori nella Struttura di Roma Provvidenza.

Per far fronte all'eventuale mancata possibilità di compensare le diverse tipologie di attività, Fondazione ha stanziato nel bilancio 2019 il potenziale rischio del mancato riconoscimento della maggiore produzione di Roma Pace. A fronte del calcolo dei saldi 2019 effettuati dalla ASL, tale rischio non si è concretizzato e Fondazione ha provveduto a rilasciare l'apposito fondo, iscrivendo una sopravvenienza attiva.

Proventi da attività Socio Assistenziale verso gli Anziani

L'attività Socio Assistenziale verso gli Anziani (quali RSA, Centri Diurni Anziani) evidenzia rispetto al 2019 una riduzione di 6,9 milioni di euro pari a -14,7%. Di seguito si illustrano i principali elementi che hanno caratterizzato l'esercizio 2020:

Lombardia (Area Territoriale Nord 2)

Il panorama socio-sanitario italiano è stato duramente messo alla prova dall'emergenza sanitaria provocata dal COVID-19. In particolare le RSA stanno affrontando un periodo molto complesso non solo dal punto di vista della gestione clinico-assistenziale dei propri ospiti, talvolta purtroppo colpiti in prima persona dalla malattia, ma anche in termini organizzativi. Le strutture si sono infatti trovate a fare i conti con la necessità di attuare dei nuovi piani di azione per riuscire a garantire ugualmente il corretto funzionamento dei servizi di cura e assistenza nonostante l'emergenza, con l'obiettivo di proteggere gli anziani ricoverati e il proprio personale e mantenere attiva la comunicazione tra familiari e ospiti. Alcune Strutture di Fondazione sono riuscite ad isolare esternamente il virus non registrando casi di contagio mentre altre, purtroppo, hanno invece dovuto scontrarsi con una realtà ben diversa che, nei casi peggiori, è stata caratterizzata anche da decessi superiori agli anni precedenti.

In questa situazione il modello sociosanitario della Lombardia, prevalentemente ospedale-centrico, ha dimostrato le sue fragilità. Specie durante la prima fase della pandemia le indicazioni date dalla Regione hanno messo in evidenza come il sociosanitario (RSA) e il territorio siano stati letti esclusivamente in funzione di "supporto" all'ospedale. L'obiettivo era inevitabilmente quello di non congestionare le terapie intensive, ma pochi provvedimenti sono stati presi per supportare in modo attivo il mondo socio sanitario.

Stante la situazione che si è venuta a creare nel corso dell'anno, Regione Lombardia ha così definito dei ristori per le realtà socio sanitarie. In particolare, come approfondito nelle sezioni precedenti, l'incremento tariffario unitario di 12 euro a giornata di degenza previsto dalla DGR 4354 del 24/02/2021 si applica anche alle attività RSA, CDI e RSA aperta e ha garantito per Fondazione un impatto in termini di maggiori ricavi pari a 3,5 milioni di euro.

Inoltre è stata riconosciuta una tariffa speciale incrementale pari a 40 €/die per le giornate di degenza di ospiti per il periodo in cui sono risultati positivi al COVID 19 a fronte del riconoscimento dei maggiori costi sostenuti durante il ricovero.

Assistenza Domiciliare Integrata. Nel corso del 2020 si è ulteriormente sviluppata l'attività di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), che già nel corso del 2019 aveva evidenziato importanti tassi di crescita. Fondazione Don Gnocchi infatti che già vedeva nel servizio domiciliare un

elemento strategico fondamentale in quanto permette di integrare, con esperienza e professionalità, il sistema di cura costruito sulla famiglia, ha registrato un'ulteriore crescita durante il periodo di lock down, diventando uno dei player principali nel territorio milanese.

Presso la Struttura di Palazzolo è stata ulteriormente potenziata la “Centrale Operativa” che gestisce in modo integrato la presa in carico del paziente al fine di gestire non solo il rapporto con l'utenza al proprio domicilio, ma eventualmente offrire setting assistenziali differenti a seconda delle effettive esigenze di cura.

In coerenza anche con le mutate modalità di erogazione dei servizi che sono emerse durante il periodo di pandemia, si evidenzia che l'attività di ADI si è incrementata complessivamente di circa 0,4 milioni di euro.

Proventi da attività Socio Assistenziale verso Disabili e Malati Terminali

L'attività verso Disabili (quali RSD, Centri Diurni Disabili) e verso i Malati Terminali (Hospice) evidenzia rispetto al 2019 una riduzione di 0,5 milioni di euro, pari a - 2,8%. Nello specifico si evidenziano i seguenti elementi che hanno caratterizzato l'anno 2020:

Lombardia (Area Territoriale Nord 2)

Tali attività rientrando nell'ambito dei servizi socio - sanitari così come classificati da Regione Lombardia hanno usufruito dell'incremento tariffario unitario di 12 euro a giornata di degenza previsto dalla già menzionata DGR 4354 del 24/02/2021.

Per Fondazione l'impatto in termini di maggiori ricavi è stato pari a circa 650.000 euro

Privato Sociale

I ricavi legati al Privato Sociale hanno visto rispetto al 2019 una riduzione piuttosto consistente di circa 9,8 milioni di euro (pari al 51,3%) sia a fronte del blocco delle attività di degenza e ambulatoriale imposto dalle Regioni, sia in quanto l'attività ha dovuto prioritariamente concentrarsi sul supporto dei Sistemi Sanitari Regionali.

Dopo diversi anni in cui tale voce di ricavo aveva visto dei tassi di crescita importanti, l'anno 2020 ha visto un blocco a causa della pandemia e l'incidenza percentuale dell'attività di Privato sociale sul Valore della Produzione passa al 4,0% dal 6,0% del 2018 al 6,8% del 2019.

Di seguito si riportano i ricavi del Privato Sociale suddivisi per tutte le Regioni in cui opera Fondazione.

EURm	2018	2019	2020	Delta	Delta %
Lombardia	9,1	10,3	4,9	-5,4	-52,5%
Piemonte	0,7	1,0	0,4	-0,6	-59,4%
Liguria	0,2	0,1	0,0	-0,1	-63,8%
Toscana	2,1	2,4	1,6	-0,9	-34,9%
Emilia Romagna	1,5	1,6	0,9	-0,7	-42,6%
Marche	0,4	0,6	0,3	-0,3	-46,8%
Lazio	2,6	2,8	1,0	-1,8	-63,3%
Campania	0,1	0,1	0,1	0,0	-42,2%
Basilicata	0,1	0,1	0,0	-0,1	-71,6%
TOTALE	16,8	19,2	9,3	-9,8	-51,3%

Ricavi da Altre Attività

Funzioni non tariffabili della Regione Lombardia

Le funzioni non tariffabili sono previste dalla normativa nazionale per finanziare attività e servizi per i quali il finanziamento a prestazione non è adeguato a compensare i costi sostenuti e rappresentano uno strumento imprescindibile di remunerazione di alcune tipologie di attività.

In data 16/06/20 è stata emanata la DGR 3263 avente ad oggetto “Determinazione in merito alla remunerazione di alcune funzioni non coperte da tariffe predefinite svolte dalle aziende ed enti sanitari pubblici e privati accreditati per l’anno 2019”.

La quota di competenza riconosciuta a Fondazione per l’anno 2019 ’è stata pari a circa 2,76 milioni di euro per le funzioni relative all’attività di Ricerca Scientifica, Formazione Universitaria e Ricoveri a favore di pazienti anziani.

Anche per il 2020, in assenza di specifica delibera è stata stanziata una quota identica a quanto riconosciuto nel 2019.

Come già segnalato precedentemente, all’interno del Bilancio 2020 non è invece riportata la funzione aggiuntiva per la copertura dei costi sostenuti durante l’emergenza sanitaria prevista dal legislatore che, all’Art. 4 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, cd. “Decreto Rilancio”, prevede da un lato uno specifico incremento tariffario per far fronte ai maggiori oneri correlati ai ricoveri ospedalieri di pazienti COVID positivi, valutati sulla base delle informazioni desunte dal sistema informativo sanitario del Ministero della salute e dalle informazioni rese disponibili dalle Regioni, e dall’altro l’introduzione di una “funzione assistenziale” “...determinata con riferimento alle attività effettivamente svolte e ai costi effettivamente sostenuti dalle strutture inserite nei piani previsti dal DL Cura Italia, adottati in attuazione dell’articolo 3, comma 1, lettera b), del decreto-

legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e della circolare della Direzione generale della programmazione sanitaria del Ministero della salute n. 2627 del 1° marzo 2020, nonché sostenuti dagli enti del Servizio sanitario nazionale di cui all'articolo 19, comma 2, lettera c) , del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Maggiorazioni Tariffarie

Le “Maggiorazioni Tariffarie” costituiscono una modalità remunerativa adottata dalla Regione Lombardia che riconosce un surplus tariffario agli enti aventi diritto (IRCCS e Aziende Universitarie) per l'attività di ricerca svolta nell'ambito del territorio lombardo.

La quota di competenza riconosciuta a Fondazione per l'anno 2019 è stata pari a circa 1,05 milioni di euro e, in assenza di specifica delibera, è stata stanziata una quota identica per il 2020.

Attività di Ricerca Scientifica e Tecnologica

Riconosciuta come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), la Fondazione svolge un'intensa attività di ricerca in partnership con Università ed Enti nazionali e internazionali nei settori biomedico, biotecnologico e nella sperimentazione clinica, con l'obiettivo di offrire ai propri pazienti il meglio del progresso scientifico orientato al recupero dei deficit e alla riduzione delle condizioni di disabilità, attraverso soluzioni cliniche praticabili e accessibili a tutti.

L'IRCCS Fondazione Don Carlo Gnocchi ha la missione di svolgere ricerca traslazionale nel settore della medicina della riabilitazione organizzando le attività per Linee di Ricerca secondo la seguente articolazione:

- Tecnologie per la Riabilitazione e l'Integrazione Sociale, con l'obiettivo di studiare e validare sul piano clinico modelli matematici, algoritmi e software in ambito bioingegneristico e biofisico.

- Medicina Molecolare e Imaging in Riabilitazione, rivolta allo studio delle patologie neurologiche infiammatorie o neurodegenerative dell'età evolutiva e adulta.
- Riabilitazione della Disabilità di origine Neurologica, dedicata a studiare i danni funzionali e la possibilità di riduzione dei deficit fisici e cognitivi in pazienti affetti da Parkinson, sclerosi multipla, ictus.
- Riabilitazione della disabilità di origine muscoloscheletrica, con focus sulla riabilitazione delle principali malattie muscolari e la valutazione e il trattamento del dolore post chirurgico e cronico.
- Riabilitazione della disabilità di origine cardiorespiratoria, focalizzata a stabilizzare o rallentare l'evoluzione della malattia ed evitare il riacutizzarsi di patologie croniche.

Gli obiettivi della ricerca traslazionale nell'IRCCS Fondazione Don Carlo Gnocchi sono perseguire l'eccellenza scientifica premiando le carriere dei giovani ricercatori bed side e bench side, svolgere programmi e progetti di ricerca finalizzati alla sperimentazione di terapie innovative e medical devices, accompagnandone il percorso di validazione e certificazione, organizzare trials clinici all'interno delle strutture cliniche per accompagnare il progresso scientifico nell'area della riabilitazione, perseguire l'innovazione sociale e la ricaduta dei benefici generati dalla ricerca, migliorando la quantità e qualità dei percorsi riabilitativi per sviluppare una riabilitazione accessibile, aperta, tecnologica e mirata alla qualità della vita delle persone.

Secondo lo spirito del fondatore Don Carlo Gnocchi, la missione dell'IRCCS è proprio quella di combinare assistenza clinica e percorsi riabilitativi per essere 'Accanto alla Vita Sempre' unendo attenzione alla persona, competenza clinica e innovazione scientifica e tecnologica.

La Direzione Scientifica ha sintetizzato le strategie del nuovo corso nella volontà di "[...] portare nella ricerca una forte tensione all'innovazione sociale, all'inclusione, alla diffusione di tecnologie accessibili, nell'ottica di una lotta alla disuguaglianza".

L'obiettivo scientifico è quindi migliorare qualitativamente e quantitativamente la performance dell'IRCCS nel campo della ricerca, con una particolare attenzione all'impatto della ricerca sull'assistenza nel campo della medicina della riabilitazione, operando anche una valorizzazione della proprietà intellettuale e lo sviluppo di progetti e programmi in codesign con enti pubblici e privati, favorendo la ricaduta industriale e sociale dell'impegno in ricerca. A tal fine è stato

costruito un Technology Transfer Office che si occupa della relazione con enti privati e di sfruttamento e protezione del portafoglio di invenzioni, competenze e conoscenze dell'IRCCS.

L'intensa attività di ricerca e la visione strategica della nuova direzione scientifica ha garantito nel 2019 la conferma da parte del Ministero della Salute della qualifica di IRCCS per la Fondazione Don Carlo Gnocchi. La conferma di questo riconoscimento ribadisce l'eccellenza dell'attività di ricerca clinica e traslazionale svolta dalla Fondazione nel campo della Medicina Fisica e Riabilitativa.

Linee di sviluppo strategiche per la ricerca presso l'IRCCS

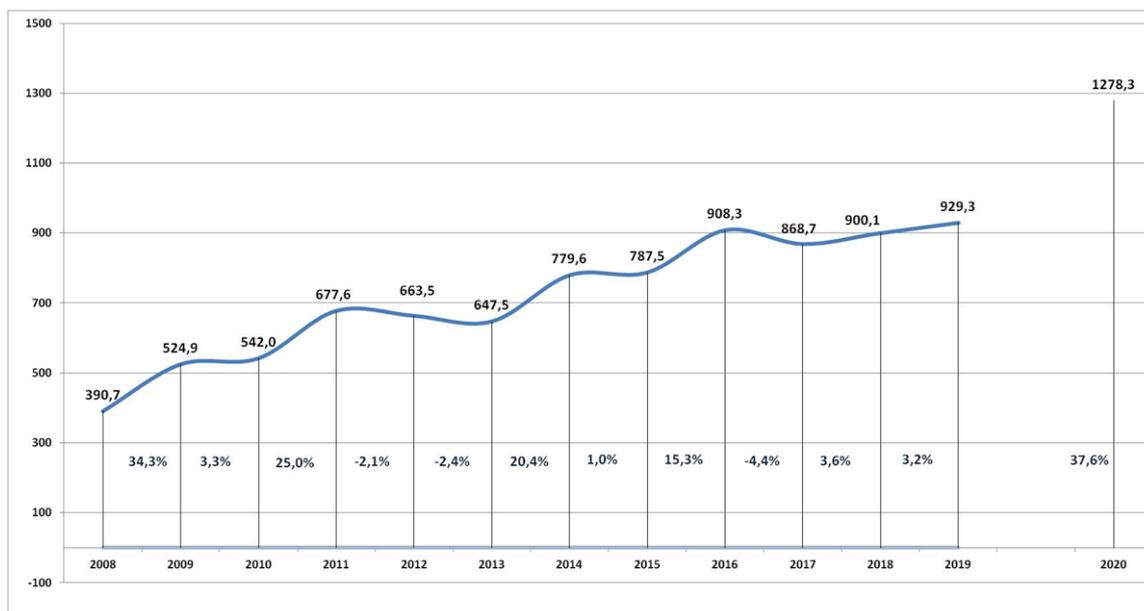
La medicina della riabilitazione oggi è in profonda trasformazione e lo sforzo della ricerca traslazionale presso l'IRCCS è sviluppare una serie di linee di ricerca integrate e intrecciate che diano sostegno e sviluppo al percorso riabilitativo, mediante l'integrazione di tecnologie di bioingegneria e di nanoscienza (presso il Polo Tecnologico e il Laboratorio Labion), tecnologie di robotica wearable (presso il MareLab), Biologia molecolare (presso il Laboratorio di Biologia Molecolare), programmi di neuroimaging che sviluppano Biomarker (Presso il Laboratorio Caditer e presso il servizio di Neurofisiologia clinica).

La linea di ricerca traslazionale che riguarda la fisioterapia anche mediante tecnologie avanzate ha all'interno numerose piattaforme robotiche ed un laboratorio congiunto in collaborazione con Technobody, che sperimenta sistemi e piattaforme avanzate per la riabilitazione dell'arto superiore e inferiore. Merita inoltre attenzione il Laboratorio Congiunto con l'Istituto Italiano di Tecnologia che ha portato allo sviluppo di nuove metodologie di controllo dell'esoscheletro sviluppato presso IIT mediante sperimentazione clinica presso l'IRCCS.

Trend della produzione scientifica

L'IRCCS ha svolto un'intensa attività di ricerca nelle cinque linee sopra indicate, ottenendo complessivamente una performance nel campo delle pubblicazioni scientifiche in aumento costante nell'arco dell'ultimo triennio come dimostrato dall'andamento dell'Impact Factor Normalizzato (IFN).

Nel 2019 il dato consolidato dell'IFN ha raggiunto il livello massimo storico di 929 punti, mentre per il 2020 il valore (aggiornato al 18/01/2021 e ancora in fase di valutazione da parte del Ministero) è pari a 1278.



Il dato del 2020 è relativo alla produzione lorda e ai fini della dichiarazione di Ricerca Corrente sarà confermato nei prossimi mesi sulla base della congruenza ai criteri ministeriali.

Rispetto alla complessiva attività dell'IRCCS si sottolinea la ricerca relativa alla Teleriabilitazione, che ha visto proprio durante il periodo di emergenza sanitaria un forte sviluppo anche dal punto clinico e ha rappresentato un esempio concreto di traslazione dalla ricerca alla clinica.

In particolare la ricerca della Teleriabilitazione si è concentrata nello stimolare le funzioni cognitive e motorie di pazienti ad alto rischio di demenza senile con un percorso innovativo di teleriabilitazione (Games for Olders Active Life). La combinazione di diverse tipologie di contenuti e attività ha reso il programma facilmente adattabile alle esigenze del paziente, mentre il suo approccio centrato sull'utente ha favorito una veloce familiarizzazione con le nuove tecnologie.

Il team di ricerca della Fondazione Don Gnocchi ha sviluppato un'applicazione web progettata per implementare un programma di allenamento settimanale, composto da sessioni di training cognitivo, fisico ed attività ricreative da eseguire con il caregiver.

Il programma, reso disponibile su un tablet lasciato al paziente, comprende esercizi di tipo riabilitativo cognitivi e fisici da svolgere quotidianamente per un periodo complessivo di 8 settimane. Il sistema funziona come una sorta di allenatore virtuale che suggerisce ogni giorno, anche attraverso video, spiegazioni e dimostrazioni esercizi diversi, misurando i risultati ottenuti.

Il vantaggio è che tutto questo viene eseguito tranquillamente a casa senza il bisogno di un controllo in remoto da parte di un operatore con un'interfaccia semplice da usare e coinvolgente. Il sistema prevede anche lo sviluppo di attività per stimolare la socialità coinvolgendo i caregiver in modo da tenere in allenamento la sfera cognitiva e in particolare le aree più indebolite come la memoria.

In prospettiva futura il progetto potrebbe portare alla validazione di un approccio organizzativo innovativo di gestione integrata basato su strumenti tecnologici innovativi in grado di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e tecnologiche rendendole disponibili su larga scala.

GOAL, si affianca ad altri progetti che Fondazione ha promosso nell'ambito della teleriabilitazione e telemonitoraggio: GREVAP, RE-ABILITY, SIDERA^b, Wellness@Work

Attività di Solidarietà Internazionale - ONG

La missione della Fondazione Don Carlo Gnocchi è di promuovere e realizzare una nuova cultura di attenzione ai bisogni dell'uomo, per “farsi carico” del sofferente nella sua dimensione globale di persona al centro delle attività di assistenza, cura, riabilitazione, ricerca e formazione, considerando prioritariamente i soggetti che si trovano in stato di maggior bisogno, anche con soluzioni innovative e sperimentali.

La Solidarietà Internazionale-ONG estende la missione della Fondazione su scala mondiale, richiamando il pensiero di don Carlo: «Se ricostruire bisogna, la prima e fondamentale di tutte le ricostruzioni è quella dell'uomo. Bisogna ridare agli uomini una meta ragionevole di vita, una ferma volontà per conseguirla e una chiara norma di moralità. Bisogna rifare l'uomo. Senza questo, è fatica inutile ed effimera quella di ricostruirgli una casa...».

Gli interventi di cooperazione internazionale sono caratterizzati dal focus posto sulla riabilitazione intesa non solo in senso clinico, ma globale, nei suoi aspetti riguardanti anche l'ambito formativo, sociale e di inclusione nella comunità, evidenziando i seguenti principi:

- migliori condizioni sanitarie della popolazione, in particolare dei bambini;
- rispetto per la differenza e accettazione delle persone con disabilità;
- dignità e qualità di vita per le persone con disabilità;
- alti livelli di preparazione del personale locale.

Dal 2001 la Fondazione Don Gnocchi ha ottenuto il riconoscimento di Organizzazione Non Governativa (ONG) da parte del Ministero degli Affari Esteri Italiano, acquisendo l'idoneità per:

- realizzare programmi a breve e medio termine nei Paesi in Via di Sviluppo;
- svolgere la formazione in loco dei cittadini.

Anche in un anno di difficoltà come il 2020, Fondazione non ha ridotto in nessun modo il supporto che svolge rispetto ai Paesi in via di sviluppo, colpiti anche loro dalla pandemia.

Attualmente la Fondazione Don Gnocchi è impegnata in progetti di cooperazione internazionale in Paesi in via di sviluppo, dove i bisogni socio-sanitari sono più intensi e i soggetti fragili meno tutelati. La Fondazione è attiva in Burundi, Bosnia Erzegovina, Bolivia, Ecuador, Rwanda, Ucraina, Myanmar e da gennaio 2020 anche in Cambogia.

Opera nel campo della presa in carico della disabilità, che spesso è contemporaneamente causa ed effetto della povertà. Gli interventi, condotti sviluppando partnership e collaborazioni con attori locali, sono caratterizzati dal focus posto sulla riabilitazione, intesa non solo in senso clinico, ma globale, così da ricomprendere anche l'ambito formativo, sociale e di inclusione della persona disabile all'interno della comunità. L'intensa formazione del personale e la promozione di processi di accompagnamento e di *capacity building* sono frutto di una precisa scelta strategica che risponde alla finalità di garantire la sostenibilità nel tempo degli interventi promossi e l'autonomia futura.

La Fondazione Don Gnocchi è membro della Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario (FOCSIV) e ha acquisito nel luglio 2012 il Consultative Status presso le Nazioni Unite. Attivo è il contributo che la Fondazione porta quale membro del gruppo di lavoro specifico sulla Community Based Rehabilitation (CBR), metodologia elaborata dall'OMS promossa dall'International Disability and Development Consortium (IDDC).

In sintesi i progetti svolti nel corso del 2020 sono stati:

I. BOLIVIA

- a. **Regione di Cochabamba:** Rafforzamento del sistema pubblico e comunitario per la prevenzione della disabilità e integrazione socio-sanitaria delle persone disabili –
- b. **Regione di Cochabamba:** “SI-AD” Strategie di inclusione nei servizi socio-sanitari e scolastici – Modelli operativi per accompagnare il bambino con disabilità in Bolivia.

II. BOSNIA-ERZEGOVINA

- a. **Široki Brijeg, Mostar:** Accompagnamento nella gestione organizzativa e amministrativa del centro di riabilitazione per bambini disabili “Marija Nasa Nada”

III. BURUNDI

- a. **Ngozi:** Consolidamento di un servizio di riabilitazione presso l'ospedale pubblico di Ngozi e formazione del personale

IV. ECUADOR

- a. **San Lorenzo, Esmeraldas:** Donna & Disabilità - Valorizzazione della donna nella prevenzione e presa in carico della persona con disabilità – Provincia di Esmeraldas

V. RUANDA

- a. **Rilima:** Accompagnamento gestionale e upgrade al Centro di chirurgia ortopedica pediatrica e riabilitazione “Saint Maria di Rilima”

VI. UCRAINA

- a. **Chortkiv, Ternopil:** Accompagnamento organizzativo, gestionale e amministrativo del centro di accoglienza per bambini disabili Dim Myloserdia

VII. MYANMAR

- a. **Yangon e Taunggyi:** Nuovi approcci alle persone con disabilità

VIII. CAMBOGIA

- a. **Neak Loeng e Kep:** Sensibilizzazione e formazione sulle tematiche della disabilità e rafforzamento delle attività riabilitative della ONG Damnok Toek

4.b Analisi dei Costi della Produzione

Come già evidenziato precedentemente l'andamento dei costi operativi, stante la tipologia di attività svolta da Fondazione, ha visto una riduzione meno che proporzionale rispetto al calo delle attività. In particolare, si evidenzia una riduzione dei costi operativi di -9,37 milioni di euro (pari a -3,6%) rispetto al 2019. Nel dettaglio si sottolineano i seguenti punti:

- La voce “Personale” è in diminuzione rispetto al 2019 per -4,36 milioni di euro (- 3,2%); la contrazione è legata al maggiore impatto delle malattie nel periodo dell'emergenza sanitaria, al ricorso al FIS (Fondo Integrazione Salariale) ed un calo del numero dei dipendenti pari a 40 unità.

Nel corso del 2020 sono stati rinnovati i CCNL ARIS Sanità e Medici che hanno determinato costi incrementali per quasi 4 milioni di euro. Inoltre, sulla base degli accordi sindacali sottoscritti, sono stati definiti premi per il personale dipendente in funzione delle presenze per il periodo di emergenze sanitaria pari a 1,81 milioni.

- La voce “Materiale sanitario” è in netta crescita rispetto all'esercizio precedente nonostante una contrazione delle attività: tale crescita è legata alla necessità di fornire i necessari D.P.I. (Dispositivi di protezione individuale) a dipendenti e utenti. All'interno di tale voce è da considerare anche la voce “Variazione delle rimanenze di materie sussidiarie e di consumo”, pari a circa 2 milioni di euro, in netto incremento rispetto al 2019, a seguito delle scorte effettuate di D.P.I., acquistate per affrontare adeguatamente l'emergenza sanitaria relativa al Covid-19.
- La voce “Personale Libero professionale e cooperative” è in diminuzione rispetto al 2019 di circa 5,97 milioni di euro (-12,9%). In effetti il calo dei costi è frutto principalmente dei minori oneri derivante dalla riduzione di tutta l'attività ambulatoriale.
- Anche i “Servizi in appalto” hanno visto una contrazione, seppur limitata (- 4,7%), a fronte della riduzione dell'attività: l'emergenza sanitaria ha reso infatti necessari servizi accessori (sanificazione aggiuntiva dei reparti per il Servizio di pulizia, squadre antincendio esterne per sostituzione dipendenti assenti, triage) o prezzi unitari superiori (pasti personalizzati per il servizio di ristorazione).

4.c Andamento EBITDA e Risultato d'esercizio

La combinazione degli elementi forniti permette di consuntivare un EBITDA pari a -9,92 milioni di euro.

Con riferimento agli ulteriori elementi economici collocati al di sotto dell'EBITDA si sintetizza l'analisi nei seguenti punti:

Il valore degli ammortamenti è in lieve diminuzione rispetto al bilancio 2019 (- 0,5 milioni di euro) in coerenza con la diminuzione rilevata del valore degli investimenti effettuati nel corso dell'anno.

Per quanto concerne il valore degli Ammortamenti, si precisa che la Fondazione ha provveduto, nel rispetto del principio OIC 16, a calcolare gli ammortamenti anche per le immobilizzazioni materiali non utilizzate nel corso dei mesi oggetto della pandemia; in effetti, in tale periodo, una serie di immobilizzazioni, specialmente quelle relative alle attività ambulatoriali ed alla degenza diurna, non ha di fatto generato ricavi.

Partite finanziarie: rispetto al bilancio 2019 si registra una riduzione degli oneri finanziari di 0,61 milioni di euro (- 10,2%). La riduzione, oltre che dall'azione di rientro del debito, è dovuta al beneficio della rinegoziazione del finanziamento BEI e Consolido effettuato nel corso del 2020.

Oblazioni e lasciti: il valore delle oblazioni e lasciti ottenuti nel corso del 2020 è superiore rispetto all'anno precedente di circa 3,9 milioni di euro (+103,9%), a seguito principalmente dei seguenti eventi:

- l'acquisizione, da lascito testamentario, della quota del 40% della società "DELFINA S.R.L." e del 100% di alcuni immobili: il beneficio netto per la Fondazione è stato di 2,3 milioni di euro.
- La donazione di un soggetto privato, L. T., del 100% delle quote della società "LE ROSE s.a.s." che è stata successivamente messa in liquidazione ed ha assegnato all'unico socio "Fondazione don Carlo Gnocchi Onlus" alcuni immobili iscritti al fair value per Euro 967.250.

Alla luce di quanto precede il risultato d'esercizio che risulta per il 2020 è pari a – 28,86 milioni di euro.

5. RISORSE UMANE

Le risorse umane rappresentano l'elemento centrale della gestione della Fondazione, sia sotto il profilo delle competenze distintive tecnico-professionali, ma anche – e prioritariamente – come espressione della specifica *mission* di sostegno ai soggetti fragili, che comporta un cosciente e motivato coinvolgimento diretto delle risorse umane nella relazione con le varie espressioni dell'utenza.

In tale ottica la Fondazione ha sviluppato degli strumenti di gestione e sviluppo delle risorse e dei percorsi formativi volti a promuovere, agevolare e implementare i cambiamenti organizzativi e comportamentali necessari al corretto posizionamento nel mondo dei servizi socio sanitari assistenziali, alla tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, nonché alla prosecuzione dei processi di risanamento economico finanziario, elemento basilare per la sostenibilità nel tempo della *mission*.

Nel corso dell'esercizio 2020 i rapporti di lavoro dipendente (a tempo indeterminato e determinato) hanno registrato un calo di 40 unità, passando da 3.919 (al 31/12/2019) a 3.879.

Le risorse a tempo indeterminato sono passate da 3.711 nel 2019 a 3.756 nel 2020, mentre i tempi determinati hanno visto un decremento passando da 208 nel 2019 a 123 nel 2020.

Agli operatori dipendenti della Fondazione, occorre aggiungere i 1.917 operatori con contratti libero professionali, contro i 1.972 del 2019.

Si rileva infine la presenza di 156 operatori con contratti parasubordinati (prevalentemente per progetti di ricerca) contro i 159 dell'anno precedente.

La tabella sottostante presenta l'andamento delle risorse umane degli ultimi anni.

AREA	2016	2017	2018	2019	2020	DELTA 2020 vs 2019	DELTA % 2020 vs 2019	
MEDICO	240	241	234	238	238	-	0%	
OPERATORE ASSISTENZA & SANITARIO	2.849	3.019	3.116	3.096	3.059	-	37	-1%
<i>di cui OPERATORE ASSISTENZA</i>	<i>633</i>	<i>608</i>	<i>595</i>	<i>554</i>	<i>539</i>	-	<i>15</i>	<i>-3%</i>
<i>di cui OPERATORE SANITARIO</i>	<i>2.216</i>	<i>2.411</i>	<i>2.521</i>	<i>2.542</i>	<i>2.520</i>	-	<i>22</i>	<i>-1%</i>
TECNICO	93	85	81	71	67	-	4	-6%
PROFESSIONALE	38	40	42	53	59	-	6	11%
AMMINISTRATIVO	440	433	451	461	456	-	5	-1%
PERSONALE DIPENDENTE	3.660	3.818	3.924	3.919	3.879	-	40	-1%
PERSONALE PARASUBORDINATO	62	151	139	159	156	-	3	-2%
PERSONALE LIBERO PROFESSIONISTA	1.843	1.880	1.872	1.972	1.917	-	55	-3%
TOTALE	5.565	5.849	5.935	6.050	5.952	-	98	-2%

Informazioni inerenti le relazioni industriali e il CCNL

In data 8 ottobre 2020 è stato sottoscritto in via definitiva presso la sede del Ministero della Salute il rinnovo del contratto della Sanità Privata, siglato inizialmente il 10 giugno 2020. I segretari generali di Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl e i vertici di Aiop (Associazione italiana ospedalità privata) e Aris (Associazione religiosa istituti sociosanitari), hanno ratificato il rinnovo del CCNL.

Per quanto concerne la parte economica il rinnovo ha previsto un incremento medio mensile pari a 154 euro (pari al 4,21%) che andrà ad incidere sui costi correnti e un contributo una tantum di 1000 euro per tutti i lavoratori, erogato in due tranches. Per Fondazione il rinnovo ha avuto un impatto complessivo di 1,47 milioni di euro.

Al riguardo si ricorda che in Conferenza Stato – Regioni è stato anche stabilito che a fronte del rinnovo del CCNL le Regioni si impegnano ad un adeguamento delle tariffe e l'aumento del tetto di spesa di circa il 2% al fine di supportare in parte l'onere aggiuntivo a carico delle Strutture Sanitarie Private. Ad oggi non tutte le Regioni hanno dato seguito a questo accordo.

Nel mese di ottobre è stato sottoscritto anche il CCNL dei Medici della Sanità Privata. Il rinnovo prevede una sostanziale uniformizzazione del rapporto di lavoro della dirigenza di area privata e della dirigenza del Ssn, con una variazione economica che a seconda della scelta di esclusività o meno da parte del singolo medico oscilla tra un minimo del 15% ad un massimo del 25%.

Anche in questo caso il rinnovo del CCNL ha avuto un impatto sulla parte corrente della retribuzione e non sugli arretrati degli anni precedenti. Per Fondazione il rinnovo di questo CCNL ha avuto un impatto complessivo di 2,6 milioni di euro.

Ad oggi è in ancora in fase di rinnovo il CCNL ARIS Riabilitazione.

Per quanto concerne la movimentazione e la disponibilità dei fondi a copertura degli oneri futuri da sostenere per i rinnovi dei contratti si rimanda a pagina 144.

6. ANALISI DEGLI INVESTIMENTI

Nel quadro complessivo descritto, le risultanze del 2020 evidenziano investimenti complessivi pari a 9 milioni di euro, inferiore di circa 7 milioni di euro (- 43%) rispetto all'importo del 2019 nel quale il totale investito fu pari a 15,9 milioni.

Tra i principali investimenti del 2020 si evidenziano gli interventi finalizzati all'adeguamento strutturale ed impiantistico dei Centri in materia di sicurezza ed antincendio e la realizzazione del nuovo tunnel di collegamento all'interno dell'Istituto Palazzolo (Area Nord 2).

Rilevanti sono stati inoltre gli investimenti informatici volti a garantire alla Fondazione una completa ed omogenea copertura funzionale delle più importanti aree di attività, in particolare per la gestione dei dati sanitari come l'implementazione della cartella clinica elettronica.

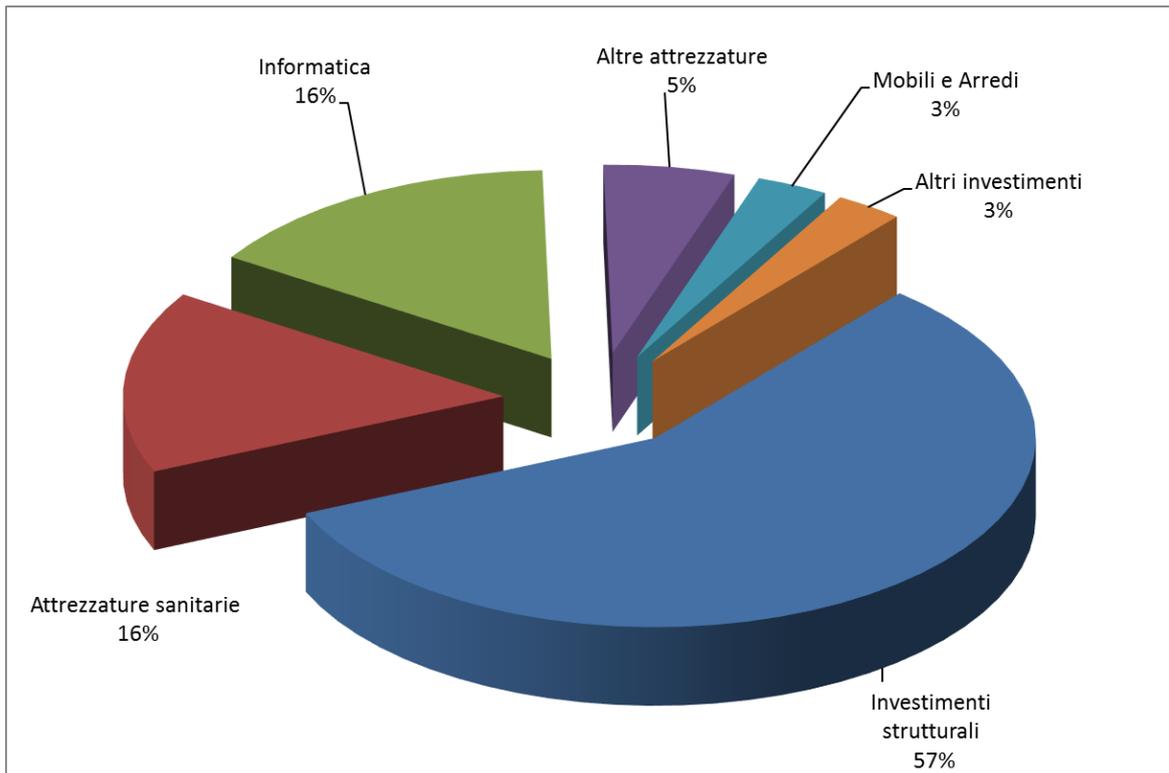
Risorse importanti sono state destinate anche per la dotazione delle attrezzature sanitarie per il necessario aggiornamento rispetto alla obsolescenza delle attuali dotazioni e gli investimenti in hardware resisi anche necessari a seguito della pandemia da Covid-19 per effettuare trattamenti sanitari in teleriabilitazione.

Accanto agli investimenti maggiori sono stati patrimonializzati interventi minori finalizzati alla gestione delle emergenze su gran parte delle strutture della Fondazione sia per interventi strutturali che per dare corso al rinnovo di attrezzature ed arredi.

In termini di tipologia, si riepilogano di seguito gli investimenti effettuati:

Tipologie di investimento	Importo esercizio 2020
Investimenti strutturali	5.181.129
Investimenti informatici	1.407.225
Investimenti in attrezzature sanitarie	1.403.538
Investimenti in mobili e arredi	503.838
Investimenti in altre attrezzature	273.564
Altri investimenti	260.763
Totale	9.030.056

La suddivisione sopra indicata è sintetizzabile anche nel seguente grafico:



7. ANALISI FINANZIARIA

7.a La situazione finanziaria

La dinamica finanziaria dal 01 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 è stata:

	2020
a. Reddito Operativo (+)	-22.046.837
b. Ammortamenti (+)	17.416.783
b.1. Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti derivati che non comportano movimentazione monetaria	1.616.687
b.2. Correzione per svalutazione immobilizzazioni	
c. Imposte (-)	1.260.000
A. FLUSSO DI CIRCOLANTE DELLA GESTIONE (A = a + b - b.1. + b.2. - c)	-4.273.367
d. Crediti vs. clienti	-28.448.527
e. Crediti vs. il personale dip., vs. altri, verso partecipate	564.085
f. Ratei e risconti attivi	299.064
g. Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	0
h. Magazzino	3.287.944
i. Fornitori	6.157.044
l. Altri debiti, acconti, deb. vs org. control. e lav. aut.	-608.997
m. Ratei e risconti passivi	164.660
n. Fondo TFR	2.063.437
o. Debiti tributari	-674.004
p. Debiti inerenti il personale dipendente	-2.628.846
q. Debiti verso istituzioni di prev. e sic. Sociale	-684.337
r. Fondi per rischi ed oneri	-135.580
t. Fondi impliciti nel Patrimonio Netto	6.156.194
B. VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE (B = somma da "d" a "t")	-14.487.863
C. FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE (C = A - B)	10.214.496
t. Investimenti (-) / Disinvestimenti (+)	-3.653.559
D. FLUSSO DI CASSA DOPO GLI INVESTIMENTI (D = C + t)	6.560.937
u. Attività Fin. Non immobilizzate	120.831
v. Passività finanziarie breve termine (+/-) (D Banche breve)	10.525.072
z. Passività finanziarie a m/l termine (+/-) (D Mutui+ D Deb. Trib.+D Altri fin.)	-7.670.823
z.1. Altri Debiti oltre l'esercizio successivo	1.939.803
k.1. Oneri finanziari (-)	-5.261.336
k.2. Proventi finanziari (+)	272.027
k.3. Svalutazioni titoli mobiliari (+/-)	-711.016
E. FLUSSO DI CASSA FINALE (E = D + u + v + z + k.1 + k.2 +k.3)	5.775.495

Nel dettaglio emergono le seguenti considerazioni:

Il flusso di cassa della gestione corrente è positivo per circa 10,2 milioni di euro ed è determinato:

- Da un flusso di cassa operativo pari a - 4,2 milioni di euro (flusso di circolante della gestione);
- Da una variazione del CCN (Capitale Circolante Netto) pari a -14,4 milioni di euro che nel dettaglio è caratterizzata in particolare da:
 - ✓ La diminuzione dell'esposizione creditoria di circa 28 milioni di euro collegata al calo dell'attività economica per effetto della Pandemia da COVID19.
 - ✓ L'aumento del magazzino per circa 3,3 milioni di euro è in relazione sia al movimento di approvvigionamento dei DPI (+ 2,0 milioni) che dei beni rivenienti da eredità (+ 1,2 milioni).
 - ✓ La dinamica dei debiti verso fornitori aumentati di circa 6,1 milioni di euro è correlata in particolare all'attività di investimento e ad una dilazione dei pagamenti di qualche giorno durante il periodo natalizio.
 - ✓ Lo smobilizzo netto del TFR per oltre 2,0 milioni di euro, in effetti superiore al trend storico consolidato.
 - ✓ Le variazioni dei debiti tributari e quella dei debiti verso gli istituti di previdenza sono in relazione ai provvedimenti emergenziali di sospensione del versamento delle ritenute e dei contributi dei mesi di marzo e aprile 2020 per 1,9 milioni di euro.
 - ✓ L'aumento dei debiti verso il Personale dipendente per 2,6 milioni in riferimento a circa 1,8 milioni per "Premi presenza COVID19" nel momento acuto dell'emergenza e agli arretrati legati ai rinnovi contrattuali dei CCNL.

Gli investimenti/disinvestimenti di competenza 2020 sono stati pari a circa 9 milioni di euro; in effetti il dato rappresentato nella dinamica finanziaria deve essere sterilizzato dalla liberazione della liquidità in pegno (7,5 milioni di euro) e da circa 2 milioni di euro rivenienti dalle iscrizioni della partecipazione nella DELFINA Srl.

Alla luce dei macro movimenti descritti la **generazione di cassa post investimenti è stata quindi di circa 6,0 milioni di euro.**

Cumulando sulla generazione di cassa prima evidenziata l'impatto della gestione finanziaria netta (-5,0 milioni di euro), si determina circa un milione di euro di cassa a disposizione per il rimborso delle linee di finanziamento a medio lungo termine per 7,6 milioni di euro; la differenza di 6,6 milioni unitamente all'incremento di liquidità di 5,7 milioni ed al netto delle dilazioni per imposte e contributi definiti dalla decretazione emergenziale per 1,9 milioni di euro hanno spiegato l'incremento delle linee a breve termine per 10,5 milioni di euro.

- Liquidità al 31 dicembre 2019 : 5.937.229,00 euro
- Liquidità al 31 dicembre 2020 : 11.712.724,00 euro
- Differenza : 5.775.495,00 euro

7.b Indicatori di risultato economico e finanziario

Come richiesto dall'articolo 2428 del Codice Civile si approfondiscono i principali indicatori di risultato economico e finanziario. Le conclusioni al termine del paragrafo dedicato al Rendiconto Finanziario devono essere contestualizzate dall'analisi economico patrimoniale al fine di maturare la giusta consapevolezza circa l'equilibrio economico e patrimoniale.

Indicatori economici

	31/12/2019	31/12/2020
ROE (Reddito Netto/Patrimonio Netto)	7,39%	-34,29%
ROI (Reddito Operativo/Stato Patrimoniale Attivo)	4,78%	-7,23%
ROS (Reddito Operativo/Fatturato)	5,41%	-8,85%
Rotaz. Capitale (Fatturato/Stato Patrimoniale Attivo)	0,88	0,82
EBIT (Reddito prima degli interessi e delle tasse)	16.120.755	-22.046.837
EBITDA (Redd. prima degli int., tasse ed ammortamenti su imm. mat. ed imm.)	36.175.558	-2.441.604

Indicatori patrimoniali

	31/12/2019	31/12/2020
Indice di autonomia patrimoniale	0,35	0,28
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,83	0,74
Patrimonio netto tangibile	113.878.352	80.511.950

Indicatori di liquidità

	31/12/2019	31/12/2020
Indice di liquidità primaria	0,65	0,42
Indice di liquidità generale	0,67	0,47

Posizione Finanziaria Netta

	31/12/2019	31/12/2020
A. Cassa	5.937.229	11.712.724
B. Altre disponibilità liquide	15.703.575	8.377.553
C. Titoli detenuti per la negoziazione	6.615.439	6.494.608
D. Liquidità (A+B+C)	28.256.243	26.584.885
E. Crediti finanziari correnti		
F. Debiti bancari correnti	9.182.031	21.682.374
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	13.520.706	7.959.215
H. Altri debiti finanziari correnti	3.958.149	1.982.878
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	26.660.886	31.624.467
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	-1.595.357	5.039.582
K. Debiti bancari non correnti	67.819.009	65.827.731
L. Obbligazioni emesse		
M. Altri debiti non correnti	486.379	368.325
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	68.305.388	66.196.056
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	66.710.031	71.235.638

N.B. Si ricorda che il dato dell'IFN non considera le posizioni factoring pro-soluto ed i crediti di firma.

Nel corso nel 2020, a seguito della rinegoziazione del finanziamento BEI, la Fondazione ha svincolato parte della liquidità pegnata per un valore pari a 7,5 milioni di euro.

Tutti gli indicatori sono in peggioramento sostanzialmente in riferimento all'impatto della pandemia da COVID 19.

7.c Parametri Finanziari previsti dall'Atto Modificativo BEI del 25 Giugno 2020

Per quanto riguarda il rispetto dei Covenant Finanziari definiti, si evidenzia quanto segue:

- a. Il **Gear Ratio** (definito come rapporto tra la PFN ed il PN) si attesta ad un valore di **0,77** a fronte di un limite massimo di contratto di 0,90.
- b. Il covenant **PFN/EBITDA** (inteso quale rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta e l'EBITDA) si attesta a **- 29,18**; stante il fatto che Fondazione ha conseguito un EBITDA con valore negativo, tale parametro non è rispettato. A seguito di ciò, tenuto conto del difficile contesto attuale e delle stime per il 2021, è stata inviata richiesta alle Banche Finanziatrici di sospendere la verifica del rispetto dei Parametri Finanziari del Contratto di Finanziamento, con riferimento agli anni solari 2020 e 2021.
- a. Il **Parametro Costo del Lavoro** si pone al **69,0 %** a fronte di un limite massimo di contratto del 71,0%.

8. RAPPORTO CON LE “PARTI CORRELATE”: IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE ED IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME E OPERAZIONI CON GLI AMMINISTRATORI

Ai sensi del numero 22 bis dell’articolo 2427 Codice Civile e nel rispetto della previsione di cui al numero 2 dell’articolo 2428 Codice Civile si forniscono di seguito le informazioni relative alle operazioni realizzate con le cd. “parti correlate”. Le parti correlate sono state identificate ai sensi delle disposizioni IAS 24 come persone o entità che hanno il controllo disgiunto o congiunto dell’entità che redige il Bilancio o ne esercitano un’influenza notevole.

✓ **CERISMAS (Centro di Ricerche e Studi in Management Sanitario)**

La Fondazione don Carlo Gnocchi fa parte del CERISMAS dal 2013; scopo principale di tale istituto è di promuovere lo sviluppo della cultura e della professionalità manageriale nelle aziende sanitarie. Nel corso dell’esercizio 2020 la Fondazione don Gnocchi ha pagato una fattura dell’importo di Euro 298 + IVA per l’iscrizione di uno specialista informatico ad un corso di formazione.

✓ **ARIS (Associazione Religiosa Istituti Socio-Sanitari)**

La Fondazione don Carlo Gnocchi aderisce dal 2016 all’ARIS, l’Associazione di categoria degli Enti sanitari e socio assistenziali di ispirazione religiosa; la scelta di entrare nell’ARIS, firmataria di uno specifico CCNL, è stata determinata anche dalla necessità di essere in rete, a vari livelli, con il mondo che in essa confluisce. Nel corso dell’esercizio 2020 la Fondazione don Gnocchi ha erogato all’ARIS Euro 1.350 come quota di iscrizione per 25 partecipanti a 2 Webinar organizzati dall’Ente sulle tematiche della gestione del Personale.

Rispetto a quanto precede, si precisa che tutte le operazioni con le parti correlate sono state concluse alle normali condizioni di mercato.

9. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A fronte del perdurare degli effetti della pandemia si ipotizza che anche nel primo semestre del 2021 le attività di Fondazione non potranno tornare ai livelli registrati prima dell'emergenza da COVID 19.

Infatti, le limitazioni imposte dalle legislazioni regionali e i Piani Organizzativi adottati da Fondazione per garantire la massima sicurezza dei pazienti e degli operatori determina l'impossibilità da parte delle varie Strutture di raggiungere al momento la piena capacità produttiva e l'utilizzo del 100% dei posti letto disponibili.

D'altro canto, l'intensificarsi della campagna vaccinale e i conseguenti benefici di miglioramento della situazione epidemiologica fanno presupporre un ritorno alla normalità a partire dai mesi estivi.

In tale contesto Fondazione, anche grazie alle caratteristiche del mercato in cui opera, ha sempre dimostrato la capacità di tornare ai livelli pre crisi in tempi rapidi in quanto la domanda di servizi socio sanitari è sempre rimasta ai livelli elevati ed oggi tale domanda risulta addirittura crescente a fronte della spinta dalla pandemia di COVID-19.

Sicuramente il contesto economico in cui dovrà agire Fondazione nel prossimo futuro sarà complesso a causa di probabili criticità operative; tuttavia si sottolinea che il mercato della Sanità e del Socio Sanitario è sempre stato caratterizzato da un eccesso di domanda rispetto all'offerta, con notevoli liste di attesa e che i livelli di attività potranno tornare molto vicini a quelli pre crisi.

Il budget dell'anno 2021 pertanto prevede ancora un risultato negativo a causa del persistere degli effetti della pandemia nel primo semestre, mentre il ritorno ai livelli di attività simili al 2019 è previsto solo nella seconda metà dell'anno e a regime nell'anno 2022.

Le ipotesi relative al 2021 vedono i seguenti elementi di rilievo:

- Incremento delle complessità dei casi, con un potenziamento dell'attività di riabilitazione cod. 75 delle Strutture di S. M. Nascente, Rovato, Firenze e S. Angelo. Tale potenziamento è coerente con la domanda di tali servizi e gli obiettivi del Piano Strategico.
- Alcune Unità di Offerta (ad es. Medicina di Palazzolo), stante le attuali regole di sicurezza e distanziamento sociale, non potranno raggiungere la piena capacità produttiva, determinando una contrazione dei ricavi.
- Incrementi tariffari per circa 2,4 milioni di euro a fronte delle revisioni tariffarie delle Regioni riconosciute a seguito del rinnovo del CCNL sottoscritto nel corso del 2020.
- Potenziamento dell'attività di Neuropsichiatria Infantile con lo sviluppo della Teleriabilitazione, in relazione al modello organizzativo e agli strumenti informatici sviluppati nel corso del 2021

- Ulteriore sviluppo dell'attività domiciliare (ADI, RSA Aperta, Trattamenti riabilitativi domiciliare) sfruttando le sinergie derivanti della centrale operativa e l'adozione di un unico modello organizzativo.
- Progressiva saturazione dei posti letto di RSA, sulla base dell'andamento epidemiologico e della domanda di ricovero, che vedranno il ripristino della piena capacità produttiva entro il mese di settembre.
- Riduzione della saturazione dei Centri Diurni (sia per disabili che per anziani) a fronte di requisiti definiti per tale tipologia di attività molto più stringenti per garantire la massima sicurezza dei ospiti e operatori.
- Accredimento di 30 posti letto di riabilitazione ex Articolo 26 presso la Struttura di Roma Provvidenza che permetterà di assorbire il calo di attività derivante dalla minore capacità produttiva per i vincoli strutturali della Struttura di Roma Pace.
- Autorizzazione di 10 posti letto di Privato sociale presso la Struttura di Rovato, a seguito dei lavori di riqualificazione strutturale in corso di realizzazione nel corso del primo semestre 2021.
- Riduzione dei ricavi in regime ambulatoriale e di degenza per il Privato Sociale a fronte di liste di attesa, al momento, ancora limitate.

A fronte del progressivo riallineamento dei ricavi ai valori storici, la marginalità attesa (EBITDA) riflette tuttavia una contrazione rispetto al 2019 per effetto dei maggiori costi legati al personale dipendente derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi.

A causa del peggioramento delle condizioni economiche e finanziarie gli investimenti previsti nel 2021 ammontano a 11,6 milioni di euro in diminuzione rispetto al dato storico di 15 milioni di euro registrato nel 2019.

Da sottolineare che nelle 2021 dovrebbero concretizzarsi i benefici derivanti dai decreti ristori generando potenziali sopravvenienze attive che andrebbero ad incidere sul bilancio del 2021.

Si espone di seguito la previsione per le risultanze economiche del prossimo biennio 2021-2022:

conto economico sintetico (€/1.000.000)	2020 Act	2021 Fcs	2022 Fcs	delta 2021 vs 2020	delta 2022 vs 2020
valore produzione	231,80	270,33	278,97	38,53	47,17
altri ricavi	7,15	8,80	9,30	1,65	2,16
totale RICAVI	238,95	279,13	288,27	40,19	49,33
personale	171,87	188,74	189,24	16,87	17,37
beni e servizi	76,99	80,26	76,08	3,27	0,91
totale COSTI OPERATIVI	248,86	269,00	265,32	20,14	16,46
risultato GESTIONE OPERATIVA	- 9,92	10,13	22,95	20,05	32,87
ammortamenti e accantonamenti	19,41	16,49	15,96	- 2,91	- 3,45
gestione finanziaria	4,97	4,26	4,05	- 0,71	- 0,91
imposte	1,26	1,90	1,90	0,64	0,64
totale COSTI	274,50	291,65	287,23	17,16	12,74
risultato PRE-GESTIONE STRAORDINARIA	(35,55)	(12,52)	1,04	23,03	36,59
gestione straordinaria	- 1,05	0,55	1,05	1,60	2,10
oblazione e lasciti	7,74	4,14	4,14	- 3,59	- 3,59
RISULTATO DI ESERCIZIO	- 28,87	- 7,83	6,23	21,03	35,10

11. ANALISI DEI RISCHI

L'articolo 2428 C.C. richiede una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Fondazione don Carlo Gnocchi ONLUS risulta esposta. In via sintetica l'analisi si può concentrare sui seguenti elementi:

- **Rischio operativo** *inteso quale rischio di perdite conseguenti a inadeguati processi interni, errori umani, carenze nei sistemi operativi o a causa di fatti esterni.*

Rispetto a questo ambito di rischio, si rileva che la Fondazione specie in questo periodo ha dedicato particolare cura ad adottare strumenti e modelli di funzionamento in grado di poter ulteriormente ridurre l'esposizione al rischio. Nello specifico la creazione del Dipartimento di Prevenzione, Sicurezza, Salute e Ambiente e l'ottenimento della certificazione ISO 45001 vanno proprio nella direzione di minimizzare i rischi operativi.

Tuttavia, nonostante le azioni poste in essere o al momento individuate da Fondazione, l'esposizione al rischio per fatti esterni dovrà essere valutata nei prossimi anni, al fine di cogliere le opportunità conseguenti all'eventuale riassetto del sistema socio sanitario una volta che verranno definite le regole di funzionamento delle attività nei prossimi mesi.

Al momento l'assenza di nuove regole per lo svolgimento dell'attività non consente di definire in modo certo i rischi connessi legati a tale ambito.

- **Rischio di mercato** *inteso quale possibilità di variazione del valore di un'attività come conseguenza del variare delle condizioni di mercato.*

Tenuto conto della contrazione complessiva conseguente all'emergenza da pandemia Covid-19, occorre considerare che l'azione socio sanitaria assistenziale della Fondazione si esplica in nove regioni italiane con diversi setting che variano dai regimi di degenza, ambulatoriale, domiciliare e diurno. Tale situazione fortemente diversificata permette di ridurre i rischi di mercato rispetto ad una situazione estremamente incerta per tutto il panorama economico nazionale.

Si sottolinea inoltre che con il periodo di pandemia sono emersi nuovi bisogni assistenziali quali la riabilitazione respiratoria, la teleriabilitazione, l'assistenza domiciliare in cui Fondazione ha assunto un ruolo di primo piano a livello nazionale.

- **Rischio di credito** *inteso quale rischio che la controparte non sia in grado di onorare gli impegni contrattuali assunti.*

Il fatturato della Fondazione è legato per quasi il 95% verso soggetti pubblici e in minima parte verso soggetti privati. Il rischio di credito si declina principalmente in un'incertezza sui tempi di incasso, parzialmente compensato dalla certezza fondata sulla natura di soggetto pubblico del debitore. Inoltre i provvedimenti emessi nell'ultimo anno prevedono esplicite norme per la riduzione dei crediti verso la Pubblica Amministrazione che potrebbe migliorare la situazione di debiti pregressi.

- **Rischio finanziario** *inteso quale possibilità di disequilibri tra impegni e risorse disponibili.*

Nonostante la situazione economica già descritta precedentemente, Fondazione ha registrato una posizione finanziaria netta sostanzialmente in linea con l'esercizio 2019, grazie al fatto che per tutto il 2020 è stato garantito il sistema di acconti da parte da alcune Regioni anche a fronte di situazioni di contrazione delle attività prodotte.

Si precisa che la struttura di indebitamento a medio lungo termine della Fondazione è coperta attraverso derivati di copertura e che la revisione del contratto BEI e il rifinanziamento dell'esposizione consolidata, grazie all'allungamento del periodo di rimborso e alla riduzione del tasso di interesse, hanno permesso di migliorare la situazione finanziaria.

Nel corso del 2020 Fondazione ha garantito il rispetto del pagamento del debito nei tempi stabiliti nonostante non sia stato rispettato uno dei tre covenants a causa della crisi sanitaria. Per tale motivo, in data 8 Aprile 2021, è stata inviata la richiesta alle Banche Finanziatrici, tenuto conto del difficile contesto attuale e delle stime per il 2021, di sospendere la verifica del rispetto dei Parametri Finanziari del Contratto di Finanziamento, con riferimento agli anni solari 2020 e 2021 (e per l'effetto di non considerare Evento Rilevante la mancata consegna delle relative Attestazioni di Conformità) e, conseguentemente, di riprendere il relativo calcolo con riferimento all'anno solare 2022. Al momento si è in attesa di un riscontro formale da parte delle Banche Finanziatrici, ma stante le interlocuzioni in corso, si ritiene ragionevole la conclusione positiva della trattativa e la probabile accettazione della richiesta.

- **Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari** *inteso quale rischio di incorrere in fabbisogni temporanei di liquidità non previsti stante la volatilità degli incassi.*

La dinamica finanziaria della Fondazione risulta strettamente correlata ai flussi attivi rivenienti dai pagamenti della Pubblica Amministrazione. Anche se Fondazione ha negli ultimi anni costantemente migliorato i propri tempi medi di incasso dai clienti istituzionali, in questo particolare momento di emergenza sanitaria l'esposizione al rischio di una variazione nella tempificazione degli incassi è comunque presente con conseguente possibilità di alterare il matching tra generazioni e fabbisogni di breve periodo. Il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 prevede che “durante la sospensione dei servizi sociosanitari e socioassistenziali di cui al comma 1 del presente articolo, le pubbliche amministrazioni sono autorizzate al pagamento dei gestori privati dei suddetti servizi per il periodo della sospensione, sulla base di quanto iscritto nel bilancio preventivo. Le prestazioni convertite in altra forma, previo accordo tra le parti secondo le modalità indicate al comma 1 del presente articolo, saranno retribuite ai gestori con quota parte dell'importo dovuto per l'erogazione del servizio secondo le modalità attuate precedentemente alla sospensione e subordinatamente alla verifica dell'effettivo svolgimento

dei servizi.” Stante tale normativa il sistema di acconti è stato garantito per l'intero anno 2020 e confermato anche per i primi mesi dell'anno 2021.

- **Rischio di compliance** *inteso quale rischio di incorrere in sanzioni, perdite finanziarie o danni di immagine, in conseguenza di violazioni di norme legislative e/o regolamentari.*

Essendo la Fondazione particolarmente attenta a questa dimensione, nel corso degli anni ha messo in campo tutte le azioni necessarie per limitare tale rischio. Pervasiva è l'attività del “Comitato di Iniziativa e Controllo” previsto ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, nonché il monitoraggio sviluppato dal Collegio dei Revisori. In coerenza con il modello organizzativo, sono in corso di predisposizione ulteriori supporti a livello regolamentare e procedurale finalizzati ad aumentare la capacità di prevenzione (e non solo di retroazione) della Fondazione al verificarsi di eventuali casi di violazione.

In relazione a tale rischio, nel corso dei mesi di gestione della pandemia nelle diverse Strutture di Fondazione si sono intensificate le ispezioni da parte dei vari soggetti (NAS, ATS, ASL o organi da loro delegati) per il controllo del rispetto dei criteri di accreditamento e autorizzazione a svolgere attività sanitaria e socio sanitaria.

Nel 2020 sono state effettuate numerose ispezioni e in nessuna di queste sono state segnalate infrazioni alle norme vigenti o sono stati avviati procedimenti specifici di diffida.

Inoltre, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, è stata effettuata un'analisi indipendente da parte di una primaria società di consulenza finalizzata ad accertare l'idoneità e adeguatezza (a livello di disegno) delle diverse misure di contenimento del contagio e di protezione dei lavoratori/utenti in ottemperanza alle disposizioni normative, nonché a verificarne l'efficacia ed effettiva applicazione. Le principali conclusioni emerse da questa analisi sono state:

- Non vi è stato alcun risparmio sugli investimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro in quanto, nonostante la situazione di carenza di dispositivi a livello mondiale nel periodo emergenziale, Fondazione si è attivata nel reperimento dei DPI necessari per lo svolgimento delle proprie attività emettendo, in ragione degli evidenti maggiori consumi da parte dei centri, ordinativi di gran lunga superiori a quelli emessi nel medesimo periodo dell'anno precedente.
- È stata riscontrata una compliance di comportamento delle diverse Strutture al disegno procedurale interno nonché alla normativa e alle linee guida emesse dalle diverse istituzioni nazionali ed internazionali nel periodo emergenziale. In taluni casi Fondazione ha addirittura anticipato le disposizioni normative e linee guida nazionali ed internazionali emesse.

- Da ultimo, si evidenzia che, a far data dal mese di marzo 2020 Fondazione ha avviato il processo (conclusosi a luglio 2020) volto all'ottenimento, da parte di un ente abilitato a livello internazionale per tutti gli Istituti del Gruppo, della certificazione ISO 45001 che attesta la conformità del Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza dei luoghi di lavoro allo standard internazionale. Come previsto dall'art. 30 del DLgs 81/2008 l'adozione di un Sistema di Gestione conforme allo standard ISO 45001 ha efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, quando sia inserito nell'ambito dei modelli organizzativi previsto dal D Lgs 231 2001.

All'interno di questo contesto pertanto non si ritiene che sussistano rischi né di revoca degli attuali accreditamenti né di sanzioni pecuniarie che possano compromettere la capacità finanziaria di Fondazione di soddisfare i propri debiti.

- **Rischio giudiziale** *inteso quale possibilità che un determinato evento giudiziale abbia gravi conseguenze patrimoniali per Fondazione*

Nel corso del 2020 sono giunte alcune richieste di risarcimento del danno derivanti da contagi Sars Cov2. Tuttavia dato atto delle circostanze fattuali, del corretto comportamento tenuto da Fondazione durante la pandemia, come evidenziato anche dall'analisi indipendente presentata al punto precedente, e della genericità delle richieste di risarcimento non si ritiene che al momento sussistano particolari rischi. Inoltre, si segnala che tutte le eventuali condotte ascrivibili alla responsabilità di Fondazione sono ricomprese nelle coperture assicurative sottoscritte dall'Ente e che allo stato attuale non si ritiene che ci possano essere degli esiti o quantomeno è prematuro ipotizzare eventi che possano comportare per Fondazione gravi conseguenze di natura finanziaria, fatto salve le mere spese vive di natura legale e le franchigie previste dalla stessa copertura assicurativa e accantonate nell'apposito Fondo.

- **Rischio reputazionale** *inteso quale possibilità che un determinato evento comprometta la credibilità e l'affidabilità della Fondazione*

Durante il periodo di pandemia la Fondazione è stata implicata in una campagna mediatica negativa che ha visto un coinvolgimento più generale di tutto il mondo socio sanitario. Rispetto a questa situazione Fondazione ha deciso di mantenere un approccio di grande attenzione, adottando le azioni più adeguate per difendere la propria reputazione nelle sedi più idonee.

Fondazione ha avviato anche un piano di recovery della sua immagine con una primaria società di comunicazione.

PROSPETTI DI BILANCIO 2020

STATO PATRIMONIALE

RENDICONTO GESTIONALE

RENDICONTO FINANZIARIO

GENERALE

**BILANCIO AL 31/12/2020
STATO PATRIMONIALE "GENERALE"**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31.12.2020		31.12.2019	
		<i>Importi in EURO</i>		<i>Importi in EURO</i>	
B)	IMMOBILIZZAZIONI				
	I Immobilizzazioni immateriali				
	Oneri di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno	1.449.722		1.875.928	
	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.165		47.328	
	Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	1.837.681		1.485.432	
	Oneri pluriennali su beni di terzi	21.826.071		23.569.917	
	Altre immobilizzazioni immateriali	364.057	25.499.696	445.204	27.423.809
	II Immobilizzazioni materiali				
	Terreni e Fabbricati	181.131.423		184.475.508	
	di cui "Terreni strumentali"	7.541.134		7.541.134	
	di cui "Fabbricati strumentali"	155.719.334		160.894.140	
	di cui "Terreni non strumentali"	5.885.102		5.823.704	
	e di cui "Fabbricati non strumentali"	11.985.853		10.216.530	
	Impianti e macchinari	7.390.742		8.675.049	
	Attrezzature	11.944.807		13.385.439	
	Mobili e macchine	4.207.193		4.460.800	
	Mezzi di trasporto	12.225		25.430	
	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	470.216		639.444	
	Altre immobilizzazioni materiali	6.511.569	211.668.175	6.508.980	218.170.650
	III Immobilizzazioni finanziarie				
	Partecipazioni in imprese	2.140.631		151.245	
	Altre immobilizzazioni finanziarie	8.377.553	10.518.184	15.703.575	15.854.820
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		247.686.055		261.449.279
C)	ATTIVO CIRCOLANTE				
	I Rimanenze				
	Materie sussidiarie di consumo	3.598.568		1.443.289	
	Prodotti finiti	2.048.752		814.476	
	Acconti	30.058	5.677.378	131.669	2.389.434
	Ila Crediti esigibili entro l'esercizio successivo				
	Verso clienti	30.806.836		59.255.363	
	Verso il personale dipendente	47.322		30.524	
	Verso imprese partecipate	-		-	
	Verso altri	1.659.873	32.514.031	1.112.586	60.398.473
	III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
	Titoli ed obbligazioni	6.494.608	6.494.608	6.147.388	6.147.388
	IV Disponibilità liquide				
	Depositi bancari e postali	11.458.441		6.131.494	
	Assegni	93.176		122.237	
	Denaro e valori in cassa	161.107	11.712.724	151.549	6.405.280
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		56.398.741		75.340.575
D)	RATEI E RISCONTI				
	Ratei attivi	17.022		12.012	
	Risconti attivi	743.396	760.418	449.342	461.354
	TOTALE ATTIVO		304.845.214		337.251.208

**BILANCIO AL 31/12/2020
STATO PATRIMONIALE "GENERALE"**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31.12.2020	31.12.2019
		<i>Importi in EURO</i>	<i>Importi in EURO</i>
A)	PATRIMONIO NETTO		
	PATRIMONIO LIBERO		
	Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio	- 28.866.185	8.704.583
	Fondo di riserva facoltativa	42.028.516	41.673.933
	Fondo Sviluppo	7.300.000	7.300.000
	Fondo di riserva per copertura strumenti finanziari derivati	- 8.411.951	- 9.887.482
	TOTALE PATRIMONIO LIBERO	12.050.380	47.791.034
	FONDO DI DOTAZIONE		
	- Fondo di dotazione iniziale	516.457	516.457
	- Variazioni fino al 30 giugno 1998	53.561.845	53.561.845
	Fondo di riserva da rivalutazione ex legge 311/2004	2.500.736	2.500.736
	Fondo di riserva da altre rivalutazioni	57.941	-
	TOTALE FONDO DI DOTAZIONE	56.636.979	56.579.039
	PATRIMONIO VINCOLATO		
	Fondo Attività di ricerca	2.524.641	2.954.454
	Fondo Attività di Solidarietà Internazionale	1.450.049	1.741.824
	Fondo per l' Innovazione	1.500.000	1.500.000
	Fondo Attività di Formazione	462.362	505.864
	Fondo per interventi di Solidarietà	199.532	-
	Altri Fondi vincolati	2.446.854	2.224.643
	Fondo emergenza "Coronavirus"	2.479.392	-
	Fondi vincolati destinati da terzi	4.435.386	4.435.386
	TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	15.498.216	13.362.171
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	84.185.575	117.732.244
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	Fondi per rischi ed oneri	10.721.396	10.397.922
	Fondo strumenti finanziari derivati passivi	9.213.822	10.830.330
	Fondo Cinque per mille	1.038.219	565.877
	Fondi inerenti il personale	6.438.851	5.482.579
		27.412.288	27.276.708
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	23.238.571	25.302.008
		23.238.571	25.302.008
D)	DEBITI		
	Esigibili entro l'esercizio successivo		
	Verso banche a breve termine	29.523.535	22.584.683
	Verso altri finanziatori	2.100.932	4.076.203
	Acconti	122.856	109.864
	Verso fornitori	35.940.197	42.097.241
	Verso partecipate	-	-
	Tributari	4.089.142	3.415.138
	Verso istituzioni di previdenza e di sicurezza sociale	6.795.404	6.111.067
	Inerenti il personale dipendente	12.558.639	9.929.793
	Verso lavoratori autonomi	278.051	457.224
	Altri debiti	1.300.479	525.301
		92.709.235	89.306.514
	Esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Verso banche	65.827.731	67.819.009
	Verso altri finanziatori	368.325	486.379
	Altri debiti	1.939.803	-
		68.135.859	68.305.388
E)	RATEI E RISCOINTI		
	Ratei passivi	600	1.589
	Risconti passivi	9.163.086	9.326.757
		9.163.686	9.328.346
	TOTALE PASSIVO	304.845.214	337.251.208

BILANCIO AL 31/12/2020
RENDICONTO GESTIONALE "GENERALE"

Rendiconto Gestionale		31.12.2020	31.12.2019
		<i>Importi in EURO</i>	<i>Importi in EURO</i>
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	221.623.341	269.325.141
	Oblazioni e Proventi da lasciti ereditari	7.735.873	3.794.212
	Utilizzo fondi	6.741.808	2.034.805
	Altri ricavi e proventi	12.980.321	23.076.402
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	249.081.343	298.230.560
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
	Costi per materie sussidiarie e di consumo	-24.647.848	-19.383.242
	Costi della produzione per servizi	-76.186.750	-84.557.893
	Spese di manutenzione ordinaria	-9.271.028	-9.587.424
	Costi della produzione per il godimento di beni di terzi	-5.334.827	-5.642.386
	<i>Costi della produzione per le retribuzioni del personale</i>	<i>-96.491.835</i>	<i>-99.804.204</i>
	INPS - INAIL	-25.482.547	-26.815.783
	Trattamento di fine rapporto	-7.586.196	-7.601.740
	Altri costi del personale dipendente	-2.887.197	-3.588.516
	Costo del personale	-132.447.775	-137.810.243
	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-3.588.867	-3.930.398
	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-13.827.916	-13.990.048
	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-411.204	-40.144
	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-379.703	-550.264
	Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie e di consumo	2.155.279	-30.541
	Accantonamenti per rischi	-1.397.543	-1.543.949
	Altri accantonamenti	0	0
	Oneri diversi di gestione	-5.789.998	-5.043.273
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-271.128.180	-282.109.805
	DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	-22.046.837	16.120.755
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	Proventi da partecipazioni in imprese	0	0
	Proventi finanziari	271.946	381.382
	Proventi finanziari da crediti diversi	81	0
	Interessi ed altri oneri finanziari	-5.261.336	-5.826.401
	TOTALE DELLE PARTITE FINANZIARIE	-4.989.309	-5.445.019
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
	Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	140.977	91.426
	Altre rivalutazioni	0	0
	Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	0	0
	Altre svalutazioni	-711.016	-162.579
	TOTALE RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-570.039	-71.153
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-27.606.185	10.604.583
	Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.260.000	-1.900.000
	TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-1.260.000	-1.900.000
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-28.866.185	8.704.583

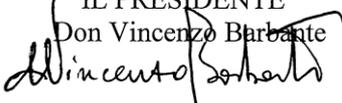
BILANCIO AL 31/12/2020
RENDICONTO FINANZIARIO

	2020	2019
a. Reddito Operativo (+)	-22.046.837	16.120.755
b. Ammortamenti (+)	17.416.783	17.920.446
b.1. Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti derivati che non comportano movimentazione monetaria	1.616.687	1.063.393
b.2. Correzione per svalutazione immobilizzazioni		
c. Imposte (-)	1.260.000	1.900.000
A. FLUSSO DI CIRCOLANTE DELLA GESTIONE (A = a + b - b.1. + b.2. - c)	-4.273.367	33.204.594
d. Crediti vs. clienti	-28.448.527	-4.322.535
e. Crediti vs. il personale dip., vs. altri, verso partecipate	564.085	-1.960.210
f. Ratei e risconti attivi	299.064	-41.193
g. Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
h. Magazzino	3.287.944	-2.742.113
i. Fornitori	6.157.044	-6.715.243
l. Altri debiti, acconti, deb. vs org. control. e lav. aut.	-608.997	4.994.502
m. Ratei e risconti passivi	164.660	-86.296
n. Fondo TFR	2.063.437	1.877.008
o. Debiti tributari	-674.004	-68.192
p. Debiti inerenti il personale dipendente	-2.628.846	-1.237.210
q. Debiti verso istituzioni di prev. e sic. Sociale	-684.337	278.976
r. Fondi per rischi ed oneri	-135.580	1.292.036
t. Fondi impliciti nel Patrimonio Netto	6.156.194	1.440.102
B. VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE (B = somma da "d" a "t")	-14.487.863	-7.290.368
C. FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE (C = A - B)	10.214.496	40.494.962
t. Investimenti (-) / Disinvestimenti (+)	-3.653.559	-15.618.060
D. FLUSSO DI CASSA DOPO GLI INVESTIMENTI (D = C + t)	6.560.937	24.876.902
u. Attività Fin. Non immobilizzate	120.831	-2.428.388
v. Passività finanziarie breve termine (+/-) (D Banche breve)	10.525.072	-1.817.130
z. Passività finanziarie a m/l termine (+/-) (D Mutui+ D Deb. Trib.+D Altri fin.)	-7.670.823	-12.591.181
z.1. Altri Debiti oltre l'esercizio successivo	1.939.803	0
k.1. Oneri finanziari (-)	-5.261.336	-5.826.401
k.2. Proventi finanziari (+)	272.027	381.382
k.3. Svalutazioni titoli mobiliari (+/-)	-711.016	-162.579
E. FLUSSO DI CASSA FINALE (E = D + u + v + z + k.1 + k.2 +k.3)	5.775.495	2.432.605

Liquidità al 31 dicembre 2019: 5.937.229 euro

Liquidità al 31 dicembre 2020: 11.712.724 euro

Il presente bilancio è vero, reale e conforme ai risultati delle scritture contabili.

IL PRESIDENTE
Don Vincenzo Barbante


PROSPETTI DI BILANCIO 2020

RILEVANZA

FISCALE

Come previsto ai sensi dell'art. 25 comma 1 del Decreto Legislativo 460/1997 (istitutivo delle ONLUS), la Fondazione don Carlo Gnocchi redige scritture contabili cronologiche e sistematiche atte ad esprimere con completezza ed analiticità le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione.

In ossequio al medesimo articolo, la Fondazione don Gnocchi predispose al termine di ogni esercizio l'apposito documento, costituito dal presente Bilancio, che rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'organizzazione, nel quale sono distinte le attività istituzionali da quelle ad esse direttamente connesse.

Sotto il profilo della normativa tributaria, qualora le ONLUS svolgano attività direttamente connesse alle attività istituzionali, queste vengono considerate attività commerciali (artt. 20 bis, D.P.R. n. 600/73, lettera b) comma 7). Nelle pagine seguenti si espongono pertanto i prospetti relativi alle singole contabilità, in relazione allo **Stato Patrimoniale** ed al **Rendiconto Gestionale**; si precisa che le perdite dell'attività istituzionale vengono parzialmente compensate dal risultato positivo dell'attività connessa.

Al termine delle singole esposizioni si presentano delle tabelle con le ripartizioni percentuali delle singole poste di bilancio afferenti alle attività istituzionali e connesse.

Si rileva infine che, ai sensi dell'art. 10 c. 5 del D. Lgs. 460/1997 (afferre le ONLUS), la Fondazione rispetta ampiamente il limite posto in relazione ai proventi connessi che non devono superare il 66 % delle spese complessive dell'organizzazione. Infatti, tale percentuale per il 2020 si attesta al 5,7 % (contro il 10,1% del 2019).

PROSPETTI DI BILANCIO 2020

STATO PATRIMONIALE

RENDICONTO GESTIONALE

ISTITUZIONALE

**BILANCIO AL 31/12/2020
STATO PATRIMONIALE "ISTITUZIONALE"**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31.12.2020		31.12.2019	
		<i>Importi in EURO</i>		<i>Importi in EURO</i>	
B)	IMMOBILIZZAZIONI				
	I Immobilizzazioni immateriali				
	Oneri di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno	1.449.722		1.875.928	
	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.165		47.328	
	Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	1.837.681		1.485.432	
	Oneri pluriennali su beni di terzi	21.822.014		23.543.920	
	Altre immobilizzazioni immateriali	364.057	25.495.639	445.204	27.397.812
	II Immobilizzazioni materiali				
	Terreni e Fabbricati	180.001.061		183.279.130	
	di cui "Terreni strumentali"	7.541.134		7.541.134	
	di cui "Fabbricati strumentali"	154.588.972		159.697.762	
	di cui "Terreni non strumentali"	5.885.102		5.823.704	
	e di cui "Fabbricati non strumentali"	11.985.853		10.216.530	
	Impianti e macchinari	6.875.897		8.086.638	
	Attrezzature	10.902.369		12.165.202	
	Mobili e macchine	4.067.053		4.274.343	
	Mezzi di trasporto	12.225		25.430	
	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	457.004		639.444	
	Altre immobilizzazioni materiali	6.493.348	208.808.957	6.490.759	214.960.946
	III Immobilizzazioni finanziarie				
	Partecipazioni in imprese	1.989.386		-	
	Altre immobilizzazioni finanziarie	8.377.553	10.366.939	15.235.524	15.235.524
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		244.671.535		257.594.282
C)	ATTIVO CIRCOLANTE				
	I Rimanenze				
	Materie sussidiarie di consumo	3.598.568		1.443.289	
	Prodotti finiti	2.048.752		814.476	
	Acconti	27.213	5.674.533	130.121	2.387.886
	Ila Crediti esigibili entro l'esercizio successivo				
	Verso clienti	29.083.823		56.269.703	
	Verso il personale dipendente	46.110		28.964	
	Verso imprese partecipate	-		-	
	Verso altri	1.365.600	30.495.533	1.062.819	57.361.486
	III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
	Titoli ed obbligazioni	6.494.608	6.494.608	6.615.439	6.615.439
	IV Disponibilità liquide				
	Depositi bancari e postali	10.139.820		3.776.216	
	Assegni	76.402		79.980	
	Denaro e valori in cassa	91.416	10.307.638	43.720	3.899.916
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		52.972.312		70.264.727
D)	RATEI E RISCONTI				
	Ratei attivi	17.022		12.012	
	Risconti attivi	743.396	760.418	449.342	461.354
	TOTALE ATTIVO		298.404.265		328.320.363

**BILANCIO AL 31/12/2020
STATO PATRIMONIALE "ISTITUZIONALE"**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31.12.2020	31.12.2019
		<i>Importi in EURO</i>	<i>Importi in EURO</i>
A)	PATRIMONIO NETTO		
	PATRIMONIO LIBERO		
	Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio	- 34.126.283	- 5.310.719
	Fondo di riserva facoltativa	36.692.720	36.338.137
	Fondo Sviluppo	7.300.000	7.300.000
	Fondo di riserva per copertura strumenti finanziari derivati	- 8.411.951	- 9.887.482
	TOTALE PATRIMONIO LIBERO	1.454.486	28.439.936
	FONDO DI DOTAZIONE		
	- Fondo di dotazione iniziale	516.457	516.457
	- Variazioni fino al 30 giugno 1998	53.561.845	53.561.845
	Fondo di riserva da rivalutazione ex legge 311/2004	2.349.724	2.349.724
	Fondo di riserva da altre rivalutazioni	57.941	-
	TOTALE FONDO DI DOTAZIONE	56.485.967	56.428.026
	PATRIMONIO VINCOLATO		
	Fondo Attività di ricerca	2.524.641	2.954.454
	Fondo Attività di Solidarietà Internazionale	1.450.049	1.741.824
	Fondo per l'Innovazione	1.500.000	1.500.000
	Fondo Attività di Formazione	462.362	505.864
	Fondo per interventi di Solidarietà	199.532	-
	Altri Fondi vincolati	2.446.854	2.224.643
	Fondo emergenza "Coronavirus"	2.479.392	-
	Fondi vincolati destinati da terzi	4.435.386	4.435.386
	TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	15.498.216	13.362.171
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	73.438.669	98.230.133
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	Fondi per rischi ed oneri	10.088.684	9.765.210
	Fondo strumenti finanziari derivati passivi	9.213.822	10.830.330
	Fondo Cinque per mille	1.038.219	565.877
	Fondi inerenti il personale	6.139.422	5.214.953
		26.480.147	26.376.370
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	21.927.385	23.715.882
		21.927.385	23.715.882
D)	DEBITI		
	Esigibili entro l'esercizio successivo		
	Verso banche a breve termine	26.702.168	20.869.307
	Verso altri finanziatori	2.100.932	4.076.203
	Acconti	100.981	89.657
	Verso fornitori	35.528.465	41.100.890
	Verso partecipate	-	-
	Tributari	3.911.372	3.228.200
	Verso istituzioni di previdenza e di sicurezza sociale	6.053.515	5.315.059
	Inerenti il personale dipendente	12.031.990	9.506.966
	Verso lavoratori autonomi	278.051	423.542
	Altri debiti	1.283.428	510.512
		87.990.902	85.120.336
	Esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Verso banche	65.827.731	67.819.009
	Verso altri finanziatori	368.325	486.379
	Altri debiti	1.939.803	-
		68.135.859	68.305.388
E)	RATEI E RISCOINTI		
	Ratei passivi	600	1.589
	Risconti passivi	9.158.964	9.309.861
		9.159.564	9.311.450
	Debiti verso attività connessa	11.271.739	17.260.804
	TOTALE PASSIVO	298.404.265	328.320.363

**BILANCIO AL 31/12/2020
RENDICONTO GESTIONALE "ISTITUZIONALE"**

Rendiconto Gestionale		31.12.2020	31.12.2019
		<i>Importi in EURO</i>	<i>Importi in EURO</i>
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	211.706.929	252.626.863
	Oblazioni e Proventi da lasciti ereditari	7.735.673	3.794.168
	Utilizzo fondi	6.741.808	2.034.805
	Altri ricavi e proventi	7.292.515	10.561.323
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	233.476.925	269.017.159
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
	Costi per materie sussidiarie e di consumo	-24.426.578	-19.083.203
	Costi della produzione per servizi	-72.795.206	-77.733.799
	Spese di manutenzione ordinaria	-9.111.497	-9.248.188
	Costi della produzione per il godimento di beni di terzi	-5.186.358	-5.518.690
	<i>Costi della produzione per le retribuzioni del personale</i>	<i>-92.443.808</i>	<i>-95.019.142</i>
	<i>INPS - INAIL</i>	<i>-24.423.647</i>	<i>-25.553.954</i>
	<i>Trattamento di fine rapporto</i>	<i>-7.341.923</i>	<i>-7.227.228</i>
	<i>Altri costi del personale dipendente</i>	<i>-2.804.784</i>	<i>-3.428.573</i>
	Costo del personale	-127.014.162	-131.228.897
	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-3.566.927	-3.786.081
	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-13.369.757	-13.563.589
	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-411.204	-40.144
	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-327.871	-483.864
	Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie e di consumo	2.155.279	98.393
	Accantonamenti per rischi	-1.397.543	-1.543.949
	Altri accantonamenti	0	0
	Oneri diversi di gestione	-5.397.435	-4.895.086
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-260.849.259	-267.027.097
	DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	-27.372.334	1.990.062
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	Proventi da partecipazioni in imprese	0	0
	Proventi finanziari	271.944	381.375
	Proventi finanziari da crediti diversi	81	0
	Interessi ed altri oneri finanziari	-5.240.935	-5.791.003
	TOTALE DELLE PARTITE FINANZIARIE	-4.968.910	-5.409.628
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
	Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	140.977	91.426
	Altre rivalutazioni	0	0
	Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	0	0
	Altre svalutazioni	-711.016	-162.579
	TOTALE RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-570.039	-71.153
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-32.911.283	-3.490.719
	Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.215.000	-1.820.000
	TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-1.215.000	-1.820.000
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-34.126.283	-5.310.719

PROSPETTI DI BILANCIO 2020

STATO PATRIMONIALE

RENDICONTO GESTIONALE

CONNESSO

**BILANCIO AL 31/12/2020
STATO PATRIMONIALE "CONNESSO"**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31.12.2020		31.12.2019	
		<i>Importi in EURO</i>		<i>Importi in EURO</i>	
B)	IMMOBILIZZAZIONI				
	I Immobilizzazioni immateriali				
	Oneri di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno	-		-	
	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-		-	
	Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	-		-	
	Oneri pluriennali su beni di terzi	4.057		25.997	
	Altre immobilizzazioni immateriali	-	4.057	-	25.997
	II Immobilizzazioni materiali				
	Terreni e Fabbricati	1.130.362		1.196.378	
	di cui "Terreni strumentali"	-		-	
	di cui "Fabbricati strumentali"	1.130.362		1.196.378	
	di cui "Terreni non strumentali"	-		-	
	e di cui "Fabbricati non strumentali"	-		-	
	Impianti e macchinari	514.845		588.410	
	Attrezzature	1.042.438		1.220.237	
	Mobili e macchine	140.140		186.457	
	Mezzi di trasporto	-		-	
	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	13.212		-	
	Altre immobilizzazioni materiali	18.221	2.859.218	18.221	3.209.703
	III Immobilizzazioni finanziarie				
	Partecipazioni in imprese	151.245		151.245	
	Altre immobilizzazioni finanziarie	-	151.245	-	151.245
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		3.014.520		3.386.945
C)	ATTIVO CIRCOLANTE				
	I Rimanenze				
	Materie sussidiarie di consumo	-		-	
	Prodotti finiti	-		-	
	Acconti	2.845	2.845	1.548	1.548
	Ila Crediti esigibili entro l'esercizio successivo				
	Verso clienti	1.723.012		2.985.660	
	Verso il personale dipendente	1.212		1.559	
	Verso imprese partecipate	-		-	
	Verso altri	294.274	2.018.498	49.769	3.036.988
	III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
	Titoli ed obbligazioni	-	-	-	-
	IV Disponibilità liquide				
	Depositi bancari e postali	1.318.621		2.355.278	
	Assegni	16.775		42.257	
	Denaro e valori in cassa	69.690	1.405.086	107.829	2.505.364
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		3.426.429		5.543.900
D)	RATEI E RISCONTI				
	Ratei attivi	-		-	
	Risconti attivi	-	-	-	-
	Crediti verso attività istituzionale		11.271.739		17.260.804
	TOTALE ATTIVO		17.712.688		26.191.649

**BILANCIO AL 31/12/2020
STATO PATRIMONIALE "CONNESSO"**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31.12.2020		31.12.2019	
		<i>Importi in EURO</i>		<i>Importi in EURO</i>	
A)	PATRIMONIO NETTO				
	PATRIMONIO LIBERO				
	Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio	5.260.098		14.015.302	
	Fondo di riserva facoltativa	5.335.796		5.335.796	
	Fondo Sviluppo	-		-	
	Fondo di riserva per copertura strumenti finanziari derivati	-		-	
	TOTALE PATRIMONIO LIBERO	10.595.894		19.351.098	
	FONDO DI DOTAZIONE				
	- Fondo di dotazione iniziale	-		-	
	- Variazioni fino al 30 giugno 1998	-		-	
	Fondo di riserva da rivalutazione ex legge 311/2004	151.012		151.013	
	Fondo di riserva da altre rivalutazioni	-		-	
	TOTALE FONDO DI DOTAZIONE	151.012		151.013	
	PATRIMONIO VINCOLATO				
	Fondo Attività di ricerca	-		-	
	Fondo Attività di Solidarietà Internazionale	-		-	
	Fondo per l' Innovazione	-		-	
	Fondo Attività di Formazione	-		-	
	Fondo per interventi di Solidarietà	-		-	
	Altri Fondi vincolati	-		-	
	Fondo emergenza "Coronavirus"	-		-	
	Fondi vincolati destinati da terzi	-		-	
	TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	-		-	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO		10.746.906		19.502.112
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	Fondi per rischi ed oneri	632.712		632.712	
	Fondo strumenti finanziari derivati passivi	-		-	
	Fondo Cinque per mille	-		-	
	Fondi inerenti il personale	299.429	932.141	267.625	900.337
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.311.186	1.311.186	1.586.126	1.586.126
D)	DEBITI				
	Esigibili entro l'esercizio successivo				
	Verso banche a breve termine	2.821.367		1.715.376	
	Verso altri finanziatori	-		-	
	Acconti	21.876		20.207	
	Verso fornitori	411.731		996.351	
	Verso partecipate	-		-	
	Tributari	177.770		186.938	
	Verso istituzioni di previdenza e di sicurezza sociale	741.890		796.008	
	Inerenti il personale dipendente	526.649		422.826	
	Verso lavoratori autonomi	-		33.682	
	Altri debiti	17.050	4.718.333	14.789	4.186.177
	Esigibili oltre l'esercizio successivo				
	Verso banche	-		-	
	Verso altri finanziatori	-		-	
	Altri debiti	-	-	-	-
E)	RATEI E RISCOINTI				
	Ratei passivi	-		-	
	Risconti passivi	4.122	4.122	16.897	16.897
	TOTALE PASSIVO		17.712.688		26.191.649

**BILANCIO AL 31/12/2020
RENDICONTO GESTIONALE "CONNESSO"**

Rendiconto Gestionale		31.12.2020	31.12.2019
		<i>Importi in EURO</i>	<i>Importi in EURO</i>
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.916.412	16.698.278
	Oblazioni e Proventi da lasciti ereditari	200	44
	Utilizzo fondi	0	0
	Altri ricavi e proventi	5.687.806	12.515.078
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	15.604.418	29.213.400
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
	Costi per materie sussidiarie e di consumo	-221.270	-300.039
	Costi della produzione per servizi	-3.391.544	-6.824.094
	Spese di manutenzione ordinaria	-159.531	-339.236
	Costi della produzione per il godimento di beni di terzi	-148.470	-123.695
	<i>Costi della produzione per le retribuzioni del personale</i>	<i>-4.048.026</i>	<i>-4.785.062</i>
	<i>INPS - INAIL</i>	<i>-1.058.900</i>	<i>-1.261.829</i>
	<i>Trattamento di fine rapporto</i>	<i>-244.272</i>	<i>-374.513</i>
	<i>Altri costi del personale dipendente</i>	<i>-82.413</i>	<i>-159.943</i>
	Costo del personale	-5.433.611	-6.581.347
	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-21.940	-144.318
	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-458.159	-426.459
	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-51.832	-66.400
	Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie e di consumo	0	-128.934
	Accantonamenti per rischi	0	0
	Altri accantonamenti	0	0
	Oneri diversi di gestione	-392.564	-148.185
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-10.278.921	-15.082.707
	DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	5.325.497	14.130.693
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	Proventi da partecipazioni in imprese	0	0
	Proventi finanziari	2	7
	Proventi finanziari da crediti diversi	0	0
	Interessi ed altri oneri finanziari	-20.401	-35.398
	TOTALE DELLE PARTITE FINANZIARIE	-20.399	-35.391
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
	Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	0	0
	Altre rivalutazioni	0	0
	Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	0	0
	Altre svalutazioni	0	0
	TOTALE RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.305.098	14.095.302
	Imposte sul reddito dell'esercizio	-45.000	-80.000
	TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-45.000	-80.000
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	5.260.098	14.015.302

PROSPETTI DI BILANCIO 2020

RIPARTIZIONE ISTITUZIONALE / CONNESSO

**BILANCIO D'ESERCIZIO 2020
STATO PATRIMONIALE
% ISTITUZIONALE - CONNESSO**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2020			31.12.2019		
	Totale Generale	Istituzionale	Connesso	Totale Generale	Istituzionale	Connesso
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I Immobilizzazioni immateriali	25.499.696	100,0%	0,0%	27.423.809	99,9%	0,1%
II Immobilizzazioni materiali	211.668.175	98,6%	1,4%	218.170.650	98,5%	1,5%
III Immobilizzazioni finanziarie	10.518.184	98,6%	1,4%	15.386.769	99,0%	1,0%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	247.686.054	99%	1,0%	260.981.227	98,7%	1,0%
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I Rimanenze	5.677.378	99,9%	0,1%	2.389.434	99,9%	0,1%
IIa Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	32.514.031	93,8%	6,2%	60.398.473	95,0%	5,0%
IIb Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	-	n/a	n/a	-	n/a	n/a
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	6.494.608	100,0%	0,0%	6.615.439	100,0%	0,0%
IV Disponibilità liquide	11.712.724	88,0%	12,0%	6.405.280	60,9%	39,1%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	56.398.742	93,9%	6,1%	75.808.627	92,7%	7,3%
D) RATEI E RISCONTI	760.418	100,0%	0,0%	461.354	100,0%	0,0%
E) Conti di trasferimento attività	11.271.739	0,0%	100%	17.260.804	0,0%	100,0%
TOTALE ATTIVO	316.116.953	94,4%	5,6%	354.512.012	92,6%	7,4%

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2020			31.12.2019		
	Totale Generale	Istituzionale	Connesso	Totale Generale	Istituzionale	Connesso
A) PATRIMONIO NETTO	84.185.575	87,2%	12,8%	117.732.244	83,4%	16,6%
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	27.412.288	96,6%	3,4%	27.276.708	96,7%	3,3%
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	23.238.571	94,4%	5,6%	25.302.008	93,7%	6,3%
D) DEBITI						
I. Esigibili entro l'esercizio successivo	92.709.235	94,9%	5,1%	89.306.514	95,3%	4,7%
II. Esigibili oltre l'esercizio successivo	68.135.859	100%	0%	68.305.388	100,0%	0,0%
TOTALE DEBITI (D)	160.845.094	54,7%	2,9%	157.611.902	97,3%	2,7%
E) RATEI E RISCONTI	9.163.686	100,0%	0,0%	9.328.346	99,8%	0,2%
F) Conti di trasferimento attività	11.271.739	100,0%	0,0%	17.260.804	100,0%	0,0%
TOTALE PASSIVO	316.116.953	94,4%	5,6%	354.512.012	92,6%	7,4%

**BILANCIO D'ESERCIZIO 2020
RENDICONTO GESTIONALE
% ISTITUZIONALE - CONNESSO**

Rendiconto Gestionale	31.12.2020			31.12.2019		
	Totale generale	Istituzionale	Connesso	Totale generale	Istituzionale	Connesso
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	221.623.341	95,5%	4,5%	269.325.141	93,8%	6,2%
Oblazioni e Proventi da lasciti ereditari	7.735.873	100,0%	0,0%	3.794.212	100,0%	0,0%
Utilizzo fondi	6.741.808	100,0%	0,0%	2.034.805	100,0%	0,0%
Altri ricavi e proventi	12.980.321	56,2%	43,8%	23.076.402	45,8%	54,2%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	249.081.343	93,7%	6,3%	298.230.560	90,2%	9,8%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
Costi per materie sussidiarie e di consumo	-24.647.848	99,1%	0,9%	-19.383.242	98,5%	1,5%
Costi della produzione per servizi	-76.186.750	95,5%	4,5%	-84.557.893	91,9%	8,1%
Spese di manutenzione ordinaria	-9.271.028	98,3%	1,7%	-9.587.424	96,5%	3,5%
Costi della produzione per il godimento di beni di terzi	-5.334.827	97,2%	2,8%	-5.642.386	97,8%	2,2%
Costo del personale	-132.447.775	95,9%	4,1%	-137.810.243	95,2%	4,8%
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-3.588.867	99,4%	0,6%	-3.930.398	96,3%	3,7%
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-13.827.916	96,7%	3,3%	-13.990.048	97,0%	3,0%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-411.204	100,0%	0%	-40.144	100,0%	0,0%
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-379.703	86,3%	13,7%	-550.264	87,9%	12,1%
Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie e di consumo	2.155.279	45,7%	54,3%	-30.541	45,7%	54,3%
Accantonamenti per rischi	-1.397.543	100,0%	0,0%	-1.543.949	100,0%	0,0%
Altri accantonamenti	0	n/a	n/a	0	n/a	n/a
Oneri diversi di gestione	-5.789.998	93,2%	6,8%	-5.043.273	97,1%	2,9%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-271.128.180	96,2%	3,8%	-282.109.805	94,7%	5,3%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	-22.046.837			16.120.755		
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
Proventi finanziari	271.946	100,0%	0,0%	381.382	100,0%	0,0%
Interessi ed altri oneri finanziari	-5.261.336	99,4%	0,6%	-5.826.401	99,4%	0,6%
TOTALE DELLE PARTITE FINANZIARIE	-4.989.309			-5.445.019		
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	140.977	100%	0,0%	91.426	100%	0%
Altre rivalutazioni	0	n/a	n/a	0	n/a	n/a
Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	0	n/a	n/a	0	n/a	n/a
Altre svalutazioni	-711.016	100,0%	0,0%	-162.579	100%	0,0%
TOTALE RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-570.039			-71.153		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-27.606.185			10.604.583		
Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.260.000	96,4%	3,6%	-1.900.000	95,8%	4,2%
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-1.260.000			-1.900.000		
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-28.866.185			8.704.583		

Rispetto delle condizioni e limiti per l'esercizio delle attività connesse ex Dlgs. 460/97

- 1 Prevalenza delle attività istituzionali rispetto alle attività connesse
- 2 Il rapporto tra attività connesse e spese complessive della Fondazione si attesta su un indice pari al 5,7 % (contro il 10,1% del 2019)
- 3 Il requisito è rispettato sia in considerazione del riparto del patrimonio che del concorso alla determinazione del risultato d'esercizio.

BILANCIO 2020

ATTO DI INDIRIZZO AGENZIA PER LE ONLUS

RENDICONTO GESTIONALE

Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus
Rendiconto Gestionale 2020 - Confronto Anno 2019
Atto di Indirizzo Agenzia per le Onlus

Oneri	31/12/2020	31/12/2019	Proventi e Ricavi	31/12/2020	31/12/2019
1) Oneri da attività tipiche			1) Proventi e ricavi da attività tipiche		
1.1) Acquisti	22.282.191	19.157.493	1.1) Da contributi su progetti	5.428.220	5.093.399
1.2) Servizi	39.454.486	41.221.863	1.2) Da contratti con enti pubblici	214.504.522	257.223.276
1.3) Godimento beni di terzi	4.699.017	4.757.267	1.3) Da soci ed associati		
1.4) Personale	154.989.237	168.516.140	1.4) Da non soci		
1.5) Ammortamenti	16.404.536	16.944.631	1.5) Altri proventi e ricavi	15.525.151	20.633.701
1.6) Oneri diversi di gestione	4.218.147	4.046.330			
Totale Oneri da attività tipiche	242.047.614	254.643.723	Totale Proventi e ricavi da attività tipiche	235.457.893	282.950.376
2) Oneri promozionali e da raccolta fondi			2) Proventi da raccolta fondi		
2.1) Raccolta 1			2.1) Raccolta 1	865.654	1.390.173
2.2) Raccolta 2 - Mailing	75.081	144.105	2.2) Raccolta 2 - Mailing	246.219	472.574
2.3) Raccolta 3			2.3) Raccolta 3		
2.4) Attività ordinaria di promozione	495.135	517.349	2.4) Altri	6.624.000	1.931.465
Totale Oneri promozionali e da raccolta fondi	570.216	661.454	Totale Proventi da raccolta fondi	7.735.873	3.794.212
3) Oneri da attività accessorie			3) Proventi da attività accessorie		
3.1) Acquisti			3.1) Da gestioni commerciali accessorie		
3.2) Servizi			3.2) Da contratti con enti pubblici		
3.3) Godimento beni di terzi			3.3) Da soci ed associati		
3.4) Personale	2.841.643	2.067.803	3.4) Da non soci		
3.5) Ammortamenti			3.5) Altri proventi e ricavi	3.055.530	2.223.444
3.6) Oneri diversi di gestione					
Totale Oneri da attività accessorie	2.841.643	2.067.803	Totale Proventi da attività accessorie	3.055.530	2.223.444
4) Oneri finanziari e patrimoniali			4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) Su rapporti bancari	5.378.890	5.987.901	4.1) Su rapporti bancari	413.004	472.808
4.2) Su prestiti			4.2) Su prestiti		
4.3) Da patrimonio edilizio	299.303	393.953	4.3) Da patrimonio edilizio	431.658	620.303
4.4) Da altri beni patrimoniali			4.4) Da altri beni patrimoniali		
Totale Oneri finanziari e patrimoniali	5.678.193	6.381.854	Totale Proventi finanziari e patrimoniali	844.662	1.093.111
5) Oneri Straordinari			5) Proventi Straordinari		
5.1) Da attività finanziaria	-	-	5.1) Da attività finanziaria		
5.2) Da attività immobiliari			5.2) Da attività immobiliari	111.460	24.001
5.3) Da altre attività	3.832.108	2.844.765	5.3) Da altre attività	2.288.928	8.618.224
Totale Oneri Straordinari	3.832.108	2.844.765	Totale Proventi Straordinari	2.400.389	8.642.225
6) Oneri di supporto generale					
6.1) Acquisti	225.558	270.048			
6.2) Servizi	3.107.930	3.327.965			
6.3) Godimento beni di terzi	606.614	748.390			
6.4) Personale	14.252.843	12.924.755			
6.5) Ammortamenti	1.012.247	975.816			
6.6) altri oneri	4.185.567	5.152.212			
Totale Oneri da attività accessorie	23.390.758	23.399.186			
Totale Oneri	278.360.532	289.998.786	Totale Proventi e Ricavi	249.494.347	298.703.369
Utile d'esercizio	- 28.866.185	8.704.583			

NB: in merito al costo del personale, nelle attività numerate da 1) a 5) sono stati imputati solamente i costi di diretta imputazione; ciò significa che i costi della struttura centrale riferiti al personale dedicato alle specifiche attività (ad es. raccolta fondi) è stato imputato nella voce 6) relativa al "supporto generale".

Di seguito si analizzano brevemente le aree gestionali individuate, confrontando i risultati dell'esercizio 2020 coi valori 2019:

- **Attività tipica o di istituto:** si tratta dell'attività istituzionale svolta seguendo le indicazioni dello statuto. A fronte di un decremento dei ricavi di 47,5 milioni di euro, riconducibile al rallentamento/interruzione dell'attività correlato al periodo pandemico, i costi diminuiscono di 12,6 milioni con un differenziale negativo di 34,9 milioni.
- **Raccolta fondi:** si tratta di attività svolte dalla Fondazione per promuovere elargizioni e contributi in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali al perseguimento dei fini istituzionali. In tale voce sono comprese le oblazioni e donazioni dell'attività promozionale (con il dettaglio relativo all'operazione di mailing) e le eredità (altri proventi da raccolta fondi). I proventi aumentano di 3,9 milioni, i costi si riducono di 0,1 milioni, il margine differenziale di tale posta risulta pertanto in crescita di 3,8 milioni di euro. Tale delta significativo è dovuto in particolare all'acquisizione da lascito testamentario della partecipazione della "Delfina Srl" ed alla donazione integrale delle quote della società "LE ROSE sas".
- **Attività accessorie:** Si tratta di attività diversa da quella istituzionale, ma complementare in quanto in grado di garantire all'ente non profit risorse utili a perseguire le finalità istituzionali. Costi e ricavi hanno visto un incremento significativo rispetto all'esercizio precedente (-37%).
- **Attività finanziaria e patrimoniale:** Si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività principale della Fondazione. Si rileva una riduzione sulla posta dei costi finanziari pari a circa 0,7 milioni di euro correlata all'effetto determinato dall'azione di rientro del debito ed alla sottoscrizione dell'Atto modificativo BEI.
- **Attività straordinaria:** Si tratta di attività per le quali deve essere presente contemporaneamente l'infrequenza, l'accidentalità e la casualità dell'evento e il riconoscimento che si tratti di un'operazione estranea all'attività ordinaria dell'ente. Da segnalare la riduzione dei proventi rispetto all'anno precedente (nel 2019 infatti erano state contabilizzate le Maggiorazioni Tariffarie per l'IRCCS di S. Maria Nascente per gli importi di competenza degli anni 2012 – 2018, pari a circa 6,6 milioni di euro).
- **Oneri di supporto generale:** Si tratta dell'attività di direzione e di conduzione della struttura generale di Fondazione che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

BILANCIO 2020

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

PREMESSA

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1 del Codice Civile e coerentemente con l'Atto di Indirizzo dell'Agenzia delle ONLUS approvato l'11 febbraio 2009 ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione don Carlo Gnocchi ONLUS ed il risultato economico dell'esercizio.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto nel rispetto della normativa civilistica, in applicazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, utilizzando i principi contabili nazionali pubblicati dall'OIC il 22 dicembre 2016.

Le norme di legge applicate nella redazione del bilancio, con particolare riferimento al disposto del Decreto Legislativo 460/97, sono state interpretate ed integrate anche alla luce dei principi contabili nazionali e dei Principi Contabili n. 1 e n. 2 per gli Enti Non profit predisposti dal "Tavolo Tecnico" costituito da Agenzia per le Onlus, CNDCEC (Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) ed OIC (Organismo Italiano di Contabilità); sono inoltre state considerate le raccomandazioni di settore emanate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'OIC, nonché dal già citato Atto di Indirizzo dell'Agenzia delle ONLUS approvato l'11 febbraio 2009 ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329.

La presente Nota Illustrativa è articolata nelle seguenti parti:

- **PARTE PRIMA:** Principi generali di redazione..... pag. 89
- **PARTE SECONDA:** Criteri applicati nelle valutazioni delle poste patrimoniali. pag. 93
- **PARTE TERZA:** Analisi delle variazioni delle poste patrimoniali pag. 103
- **PARTE QUARTA:** Analisi delle poste economiche pag. 154
- **PARTE QUINTA:** Altre informazioni rilevanti pag. 162

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del Bilancio 2020 sono stati seguiti i principi di seguito descritti e suddivisi in tre categorie:

- i. Principi Civilistici
- ii. Altri Principi Contabili generali
- iii. Principi Contabili per le ONLUS

i. Principi Civilistici

- Il Bilancio 2020 è redatto in conformità ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423 bis del Codice Civile e la valutazione delle varie voci è basata sui principi della competenza economica e della prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.
- Nella redazione del Bilancio 2020, i cui risultati sono stati influenzati dalla pandemia da Covid-19, **si è applicata la deroga introdotta dal comma 2 dell'articolo 38-quater della Legge 17 luglio 2020 n. 77**. Nella presente nota e nelle sezioni precedenti del fascicolo di Bilancio vengono fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze, nella prospettiva della continuità aziendale in applicazione dei paragrafi 21 e 22 del Principio Contabile OIC 11.
- Nella redazione del Bilancio ci si è riferiti al postulato della prevalenza della sostanza sulla forma, come indicato dal punto 1-bis dell'art. 2423-bis del Codice Civile che così recita: “la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto”.
- Non si è resa necessaria l'adozione di alcuna delle deroghe legittimate dal comma 5 dell'art. 2423 del Codice Civile.
- Sono stati utilizzati i prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile; in tali prospetti non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione, eccetto per le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse, in quanto non movimentate nell'importo in entrambi i periodi inclusi nella presente Relazione.
- Il Bilancio contiene anche il Rendiconto Finanziario, così come previsto dagli artt. 2423 comma 1 e 2425-ter del Codice Civile.
- I criteri di valutazione delle voci economiche e patrimoniali sono conformi alle disposizioni del novellato articolo 2426 del Codice Civile; in continuità con i bilanci degli esercizi precedenti, per quanto riguarda la valutazione dei crediti e dei debiti, il fattore temporale non è stato considerato significativo e il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto i

suoi effetti sono irrilevanti (OIC 15 n. 33 e OIC 19 n. 11; 44-47; 50), come illustrato nelle sezioni dedicate.

ii. Principi Contabili Generali

- La redazione del bilancio è fondata sui principi contabili della chiarezza, comprensibilità, competenza, prudenza, omogeneità, neutralità, comparabilità, significatività, rilevanza, verificabilità, attendibilità e periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale, nel rispetto della funzione informativa e dell'utilità documentale.
- Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci; pertanto non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.
- Si è adottato il costo come criterio base della valutazione di bilancio nel rispetto delle deleghe previste da norme di legge e prassi dell'azienda di riferimento.
- I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se e quando sono stati realizzati o ne sono sorti i presupposti giuridici di acquisizione (lasciti ed oblazioni), mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati ai ricavi di competenza. Si è pertanto tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento; parimenti si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.
- Per quanto riguarda i crediti ceduti alle società di factor senza trasferimento sostanziale di tutti i rischi (cessione pro-solvendo), è stato applicato il Principio Contabile OIC 15 che non ne permette la cancellazione dal Bilancio: tali crediti sono quindi classificati nella voce "Crediti verso Clienti" della sezione dell'Attivo nello Stato Patrimoniale e sono stati assoggettati al calcolo per l'accantonamento al Fondo svalutazione.
- Al fine di perseguire una migliore trasparenza informativa ed ai sensi del Principio Contabile OIC 16, il valore dei terreni pertinenziali è stato iscritto separatamente da quello dei fabbricati; inoltre è stato aggiunto un dettaglio di scomposizione relativamente alle rimanenze conseguenti a beni qualificati quali prodotti finiti.
- Al fine di riflettere il principio di competenza in merito alle "passività potenziali", conformemente a quanto indicato nel Principio Contabile OIC 31, si sono rilevati accantonamenti per rischi solamente nei casi di eventi probabili.
- Secondo quanto indicato dal Principio Contabile OIC 32 e dai prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico, gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al *fair value*.

In ossequio al medesimo Principio Contabile OIC la quota "di copertura" di tali strumenti derivati è iscritta in una "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", voce A) VII dello Stato Patrimoniale, mentre la variazione positiva rispetto al periodo precedente

della quota “non di copertura” è stata imputata a Conto Economico, voce D) 18 d) “Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati”. Per il valore totale di tali strumenti finanziari derivati è inoltre acceso il fondo rischi “Strumenti finanziari derivati passivi”, voce B 3) dello Stato Patrimoniale, stante la valorizzazione negativa degli IRS.

- In ossequio al Principio Contabile OIC 12, dedicato alla composizione e agli schemi del bilancio, i proventi e gli oneri straordinari sono stati allocati nelle voci della sezione caratteristica, in base alla tipologia della transazione da cui originano.
- Il bilancio di esercizio è redatto in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto espressi in centesimi di euro ai saldi di bilancio espressi in unità di euro è avvenuto mediante arrotondamento. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una Riserva da arrotondamento euro, iscritta alla voce “Arrotondamento” e quelli del rendiconto gestionale, alternativamente in Proventi straordinari o in Oneri straordinari; per effetto degli arrotondamenti degli importi all’unità di euro può accadere che per taluni prospetti della nota integrativa, contenente dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall’importo esposto nella riga di totali.
- In seguito alla destinazione vincolata di una quota del Patrimonio Netto (*Fondo per Attività di Solidarietà Internazionale*), si è provveduto ad inserire in Nota Integrativa il Conto Economico della Solidarietà Internazionale - ONG, dotata di contabilità separata.

iii. Principi Contabili per le ONLUS

- Le liberalità sono state imputate secondo le indicazioni dei Principi Contabili per gli Enti Non Profit n. 1 e n. 2; pertanto, sono state rilevate nel corso del 2020 solamente se ricevute nel corso del medesimo esercizio o se nello stesso si è acquisito il diritto a riceverle indipendentemente dai vincoli e dalle restrizioni che possano condizionare il momento di utilizzo o le modalità di fruizione delle stesse. In particolare:
 - a) Le liberalità permanentemente vincolate sono state imputate nell’apposita voce di Patrimonio Netto “Fondi vincolati destinati da terzi”, in riferimento alle indicazioni del *Principio contabile per gli enti Non Profit n. 2* e seguendo le *Linee e schemi per la redazione del bilancio d’esercizio degli enti no profit*.
 - b) Le liberalità non vincolate ricevute nel 2020 sono state imputate per competenza laddove abbiano una destinazione specifica ed un rapporto sinallagmatico, mentre in mancanza di queste sono state iscritte nel rendiconto della gestione applicando il principio “di cassa”, secondo le indicazioni del Principio Contabile per gli Enti Non Profit n. 1.

- c) I beni immobili non strumentali che costituiscono oggetto di liberalità sono stati iscritti al valore catastale, come indicato dal Principio Contabile per gli enti Non Profit n. 2 in merito alle liberalità non monetarie.
- Allo scopo di fornire una chiara e corretta rappresentazione dei fatti amministrativi è stata aggiunta, nei prospetti per contabilità ONLUS, la voce di credito / debito tra attività al fine di dare evidenza dei trasferimenti operati. Tali voci non sono evidenti sul bilancio generale dell'ente, mentre concorrono alla determinazione dei saldi delle contabilità connesse ed istituzionali.
 - Al fine di dare corretta evidenza della natura del costo, l'importo dell'I.V.A. sugli acquisti registrata nel 2020 come valore totalmente indetraibile, a causa della percentuale di pro-rata pari a zero, è stata sommata al costo quale onere accessorio (tranne che per i costi relativi alla mensa dei dipendenti, per la quale, avendo una gestione separata a livello fiscale, l'IVA è totalmente detraibile).
 - Il valore relativo all'IMU (Imposta Municipale Unica) iscritto quale costo di competenza del 2020 riflette l'importo versato il 16 giugno 2020 quale acconto e quello versato il 16 dicembre 2020 quale saldo per il 2020. Il calcolo è stato effettuato con una serie di valutazioni che, sulla base della normativa vigente, troveranno l'eventuale conguaglio con il versamento della prima rata dell'IMU dovuta per l'anno 2021. Sulla base degli elementi noti in sede di redazione del presente bilancio, non sono emersi elementi atti ad integrare la stima del costo di competenza.
 - Il valore relativo alle imposte IRES ed IRAP iscritto quale costo di competenza 2020 riflette la stima del carico fiscale di competenza dell'esercizio effettuata su base storica, applicando tuttavia per l'IRAP l'art. 24 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 (cd. "Decreto Ristori") il quale ha previsto l'esonero dal versamento della prima rata di acconto 2020 (oltre che del saldo 2019) come intervento statale volto ad alleviare il carico tributario dell'anno caratterizzato dalla pandemia.

CRITERI GENERALI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione applicati riflettono quanto previsto dai novellati articoli 2426 e 2427 del Codice civile per i quali si forniscono di seguito i necessari ragguagli:

- A T T I V O -

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera B - I)

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate ed iscritte conformemente alle disposizioni contenute nell'art. 2426 del Codice Civile, prendendo come riferimento il costo storico sostenuto per l'acquisto e/o per la realizzazione ed includendo tutti gli oneri accessori di diretta imputazione ad eccezione degli oneri finanziari, ed in ossequio al Principio Contabile OIC 24.

L'iscrizione di tale posta è giustificata dalla comprovata esistenza di una utilità futura che si manifesterà e realizzerà nei prossimi esercizi. Come richiesto dal Principio Contabile OIC 9, ogni singola posta è stata oggetto di valutazione in relazione all'eventuale esistenza di perdite durevoli di valore al fine di garantire che il valore delle immobilizzazioni immateriali espresse in bilancio non risulti superiore al valore recuperabile.

La *Participation Fee*, cioè le spese di 1,215 milioni di euro sostenute nel 2010 relative al servizio effettuato dagli istituti di credito per ottenere il finanziamento B.E.I., è iscritta al costo tra le "Altre immobilizzazioni immateriali", senza l'applicazione del criterio del costo ammortizzato, data la non rilevanza delle stesse nel determinare una significativa differenza tra tasso di interesse di mercato e tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali secondo quanto previsto nell'OIC 19 al n. 11 e dal n. 44 al n. 47, e sono soggette ad ammortamento in linea con la durata (originaria) del finanziamento.

Per le immobilizzazioni immateriali si espone nel Bilancio, come da legge e prassi, il valore netto, mentre la contabilità generale gestisce con conti separati il costo storico, il fondo ammortamento e l'eventuale fondo di svalutazione. Gli ammortamenti sono stati calcolati, in costanza di criteri, in modo sistematico e impiegando le aliquote rappresentative della vita economica stimata e comunque improntati al rispetto del principio di prudenza.

In particolare per gli "Oneri pluriennali su beni di terzi" si è provveduto al calcolo dell'ammortamento in funzione dell'effettiva durata del titolo di possesso, tenuto conto – qualora nella disponibilità di Fondazione – dell'eventuale periodo di rinnovo. L'aliquota derivante dal "pro rata temporis" è

comunque rettificata in presenza di contratti la cui durata supera il periodo di ammortamento ordinario di un pari cespite di proprietà.

Le aliquote applicate per l'ammortamento sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	Percentuali d'ammortamento
Oneri di Impianto e ampliamento	20%
Oneri di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	20%
Diritti di brevetto	5%
Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,33%
Avviamento	10%
Oneri pluriennali su beni di terzi	Durata titolo di possesso
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 3 del Codice Civile si precisa di seguito che le voci "Oneri di impianto ed ampliamento", "Oneri di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" ed "Avviamento" non sono state movimentate nel corso degli ultimi esercizi e pertanto non vengono riportate nel presente documento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera B - II)

Come già anticipato nei Principi Contabili Generali, in ottemperanza al Principio OIC 16, il valore dei terreni pertinenti è stato iscritto separatamente da quello dei fabbricati; in merito alla voce dei terreni si precisa che l'iscrizione in bilancio è effettuata:

- al costo storico laddove è avvenuto l'acquisto nei recenti esercizi;
- al valore catastale nei casi in cui i terreni siano pertinenti a quei fabbricati nei quali viene svolta da molti anni l'attività di Fondazione;
- al valore di rivalutazione qualora sia stata effettuata una rivalutazione ai sensi di legge; le rivalutazioni facoltative effettuate sono state iscritte in bilancio con la costituzione di una specifica riserva di rivalutazione. Non sono state effettuate rivalutazioni di alcun tipo aventi solo natura civilistica.

Per quanto riguarda i fabbricati, i principi contabili seguiti dalla Fondazione considerano l'iscrizione del costo storico quale riferimento di valore per gli immobili strumentali e del valore catastale quale elemento di valutazione del patrimonio disponibile.

Nel corso del 2020, la Fondazione ha ricevuto in donazione il 100% delle quote di partecipazione di una società immobiliare, "LE ROSE s.a.s.", la quale ha poi dato in assegnazione alla stessa

Fondazione i beni immobili di sua proprietà che sono stati iscritti in Bilancio al fair value, per l'importo di 967 mila euro.

In merito ai fabbricati non strumentali destinati alla vendita, si precisa che questi sono stati classificati tra le immobilizzazioni poiché non sono state assolte le condizioni per la loro iscrizione tra l'attivo circolante previste dal Principio Contabile OIC 16, in particolar modo per quanto riguarda l'elevata probabilità di vendita nel breve termine.

Le altre immobilizzazioni materiali strumentali sono esposte in bilancio al valore netto contabile. La contabilità prevede l'iscrizione al costo storico sostenuto per l'acquisto: ad esso vengono aggiunti tutti gli oneri accessori di diretta imputazione ad esclusione degli oneri finanziari.

Separatamente vengono iscritti i conti accesi ai Fondi Ammortamenti. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti di cassa di ammontare rilevante.

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio riflettono il dato fisico realmente esistente a seguito del riscontro fornito dal periodico processo di inventariazione dei beni.

Il valore di iscrizione delle singole immobilizzazioni materiali non supera in alcun caso il valore recuperabile. Pertanto, in merito ai valori iscritti nell'attivo al 31 dicembre 2020, si rileva che non sussistono cespiti in uso o utilizzati in maniera sensibilmente inferiore alla loro normale possibilità di utilizzazione ovvero alla loro normale capacità produttiva.

Le immobilizzazioni acquisite a fronte di un contributo specificamente destinato sono state iscritte all'effettivo costo effettuando la necessaria correlazione a livello economico attraverso il risconto del contributo proporzionale alla quota di ammortamento calcolata sul cespite acquisito. La quota di contributo di competenza, a rettifica dell'ammortamento, è iscritta alla voce A.5) "Altri Ricavi e proventi" del Rendiconto Gestionale; le quote di contributo rinviate per competenza agli esercizi successivi sono iscritte tra i risconti passivi.

Le "spese incrementative" sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un effettivo aumento della produttività, di un allungamento della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei servizi ottenuti e/o di un miglioramento della sicurezza di utilizzo dei beni. I rinnovamenti sono stati patrimonializzati solo in presenza di una reale sostituzione dell'immobilizzazione.

Il calcolo delle quote di ammortamento è stato effettuato in maniera sistematica ed avendo a riferimento la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti; le aliquote di ammortamento adottate sono una corretta espressione della durata economica dei beni impiegati e vengono riportate nella tabella seguente:

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	Percentuali d'ammortamento annuo
Terreni	0%
Fabbricati strumentali	3%
Fabbricati non strumentali	0%
Spese incrementative su fabbricati non strumentali	3%
Costruzioni leggere fisse	10%
Impianti generici	15%
Impianti e macchinari sanitari	12,5%
Macchinari	15%
Attrezzature generiche	25%
Attrezzature sanitarie	12,5%
Attrezzatura varia	25%
Mobili e arredi	10%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche, computers,	20%
Autovetture	25%
Ambulanze e veicoli da trasporto	25%
Biancheria di uso pluriennale	40%
Telefoni cellulari	20%
Immobilizzazioni materiali diverse dalle precedenti	0%

Per le immobilizzazioni materiali le percentuali riportate sono state ridotte del 50% per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio 2020, mentre i beni il cui valore netto contabile d'iscrizione è risultato inferiore a 100,00 euro sono stati ammortizzati integralmente nell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera B - III)

L'aggregato relativo alle immobilizzazioni finanziarie contiene:

- le quote di proprietà della società semplice "A. Uggè E. Soncini" (acquisita da lascito ereditario); la valutazione di tali quote è stata mantenuta costante a seguito della rivalutazione operata nel bilancio 2006 ed effettuata sulla base dei documenti di perizia redatti ai sensi della legge 441/2001, art. 5 e successive proroghe e non si è reso necessario alcun adeguamento.
- la quota del 40%, acquisita da una successione ereditaria, della società "DELFINA S.R.L.", rilevata utilizzando il metodo del Patrimonio Netto.
- la quota del 100%, oggetto di donazione, della partecipazione nella società immobiliare "LE ROSE s.a.s.", poi modificata in "LE FONTI s.a.s.", iscritta anch'essa con il metodo del Patrimonio Netto. Nel corso dell'esercizio la partecipazione è stata oggetto di integrale svalutazione dato che in data

03 giugno 2020 è stata avviata la procedura di liquidazione della società, cessata definitivamente in data 23 luglio 2020.

In applicazione del Principio Contabile OIC n. 14, tra le “altre immobilizzazioni finanziarie” sono compresi i titoli mobiliari (azioni, titoli del debito pubblico, operazioni speciali di credito ed obbligazioni corporate, liquidità a supporto della gestione) perché oggetto di pegno in relazione alle garanzie correlate al finanziamento B.E.I., il cui contratto vigente scadrà il 30 giugno 2030. Non è stato considerato il criterio del costo ammortizzato perché irrilevante.

RIMANENZE (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera C - I)

La voce “Rimanenze” accoglie i valori al 31 dicembre 2020 del materiale di consumo e/o sanitario, valutati al costo medio ponderato sulla base di specifici inventari di magazzino redatti per singolo Deposito/Centro della Fondazione. Il valore delle rimanenze include gli oneri accessori di diretta imputazione; detto valore è stato ridotto al prezzo di realizzo desumibile dall’andamento del mercato, se inferiore.

Le rimanenze, desunte in base ai beni effettivamente esistenti alla data del rendiconto, sono state suddivise in materie sanitarie (stante la specifica natura della Fondazione) e di consumo.

Come già operato nei precedenti bilanci, anche nel Bilancio 2020 vengono iscritti tra le “Rimanenze” i beni rivenienti alla Fondazione da lasciti e/o eredità per i quali non si è ancora definitivamente realizzata l’identificazione della natura e/o la trasformazione in moneta.

La voce contiene inoltre i beni ricevuti in donazione e stoccati presso la Direzione della Fondazione, in attesa di essere inviati nei Paesi in via di sviluppo nell’ambito dei progetti svolti dalla Solidarietà Internazionale - ONG.

CREDITI (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera C - II)

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo tenendo conto del Fondo Svalutazione Crediti e delle altre partite rettificative nelle quali vengono iscritte le perdite stimate e le rettifiche stanziata a seguito dell’analisi delle singole posizioni creditorie.

I crediti vantati dalla Fondazione sono correlati a fatture emesse con scadenza inferiore ai 12 mesi; in tali caratteristiche strutturali il “fattore temporale” non è significativo e il costo ammortizzato

irrilevante. In effetti il principio OIC 15 in riferimento alla rilevazione iniziale dei crediti valutati al costo ammortizzato recita ai punti 32 e 33:

- 32. L'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c. prescrive che *“i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale”*.
- 33. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 46-48. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

La strutturazione delle condizioni finanziarie di incasso contrattualmente pattuite non individua tipologie di clientela per le quali viene riconosciuta una dilazione di pagamento superiore all'esercizio successivo. Questo è anche riscontrabile nel calcolo dei Tempi Medi di Incasso da clientela al di sotto della semestralità; eccezioni possono essere fatte in relazione a transazioni concordate con clienti privati morosi dove però gli importi in questione definiscono una dimensione di irrilevanza.

Tra i crediti sono ricompresi anche quelli ceduti in pro-solvendo alla società di factor per i quali, alla data del 31 dicembre 2020, non sono stati trasferiti i rischi inerenti l'esigibilità degli stessi; anche tali crediti sono rientrati nel conteggio del Fondo Svalutazione.

In relazione ai rapporti coi Factor sottoscritti dalla Fondazione don Gnocchi, si evidenzia che le linee concesse hanno natura revolving della durata di 24 mesi decorrenti dalla sottoscrizione dei contratti.

Alla data del 31 dicembre 2020 è in corso di validità il contratto con FACTORIT (linea pro-soluto e linea pro-solvendo solamente per un cliente ASL), sottoscritto in data 08 maggio 2012 e rinnovato in data 02 maggio 2019.

In precedenza ci si è avvalsi anche del Factor IFITALIA (linea pro-soluto), ma il contratto sottoscritto in data 21 febbraio 2012 e rinnovato l'ultima volta in data 19 marzo 2018, non è stato ulteriormente prorogato.

La Fondazione non espone crediti per interessi di mora; l'eventuale iscrizione risulta contestualmente rettificata da un accantonamento di pari importo.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera C - III)

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono esposte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il prezzo di realizzo riscontrabile dall'andamento del mercato.

DISPONIBILITA' LIQUIDE (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera C - IV)

In ossequio al Principio Contabile OIC 14, le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale. Come previsto dal medesimo principio, non si rilevano sospesi di cassa al 31 dicembre 2020. Le disponibilità liquide in valuta estera sono state convertite al cambio ufficiale della Banca d'Italia risultante al 31 dicembre 2020.

RATEI E RISCONTI ATTIVI (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera D)

In osservanza del principio della competenza ed in applicazione del principio di correlazione tra oneri e proventi, sono iscritte nei ratei attivi le quote di competenza di proventi comuni a due o più esercizi che non hanno avuto manifestazione numeraria e nei risconti attivi la parte di pertinenza degli esercizi futuri degli oneri comuni a due o più esercizi.

Si precisa che, in ossequio al principio contabile OIC 18, non vengono inclusi tra i ratei e i risconti attivi i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio.

- P A S S I V O -

PATRIMONIO NETTO (Stato Patrimoniale, Passivo, Lettera A)

Il patrimonio netto della Fondazione è esposto con particolare attenzione alla Raccomandazione n. 4 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti distinguendo il "patrimonio libero", orientato al perseguimento della Mission di Fondazione ed il "patrimonio vincolato" finalizzato a scopi

operativi prestabiliti. Tale classificazione è espressamente richiamata anche dall'Atto di indirizzo dell'Agenzia delle Onlus.

FONDO PER RISCHI ED ONERI (Stato Patrimoniale, Passivo, Lettera B)

I fondi per rischi ed oneri risultanti dal passivo di stato patrimoniale sono destinati a coprire sia perdite o debiti di natura determinata sia quelle di esistenza certa, probabile, possibile o remota dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare, la data di accadimento o l'accadimento stesso.

Per quanto riguarda le passività potenziali afferenti al "fondo rischi", in base al principio contabile OIC 31, il grado di realizzazione dell'evento futuro può essere stimato come probabile, possibile o remoto. In merito alle passività potenziali di competenza del 2020, si precisa che si sono rilevati accantonamenti per rischi di eventi probabili, per i quali esistono sufficienti elementi per supporre verosimile il loro accadimento.

Come previsto dal Principio Contabile OIC 31, tra i fondi rischi ed oneri è stato iscritto il fondo che accoglie l'importo degli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (Stato Patrimoniale, Passivo, Lettera C)

Nella voce in oggetto è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile, tenuto conto della legge di riforma (decreto legislativo n. 252/2005 e successive modifiche). Tenuto conto anche di quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS 19), dei loro commenti nazionali (Appendice OIC alla Guida Operativa n. 1 per la transazione ai principi contabili internazionali) ed in accordo con le indicazioni del Collegio dei Revisori e del Consiglio di Amministrazione, la Fondazione ha mantenuto la rilevazione del Fondo TFR al netto dei versamenti al Fondo di Tesoreria INPS, che al 31 dicembre 2020 sono cumulativamente pari a 57 milioni di euro. Pertanto, in relazione a tali quote, nessun credito e nessuna passività è iscritta a bilancio.

Il Fondo risulta comunque corrispondente alle reali indennità maturate globalmente e complessivamente a tutto il 31/12/2006, in riferimento al personale in forza al 31 dicembre 2020, al netto delle eventuali liquidazioni, nonché della quota di rivalutazione. Le quote di competenza dell'esercizio 2020 sono state debitamente versate o iscritte a debito verso le diverse forme di gestione previdenziale individuate dai dipendenti.

DEBITI (Stato Patrimoniale, Passivo, Lettera D)

In riferimento all'art. 2426 n. 8, all'art. 2423 c. 4 del Codice Civile ed al Principio Contabile OIC 19 i debiti sono stati iscritti al loro valore nominale in quanto una specifica analisi, elaborata per il Bilancio 2016, ha determinato come differenza non significativa quella tra tasso desumibile dalle condizioni contrattuali e tasso di mercato; considerando pertanto irrilevante tale differenza, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

Sulla base della scadenza temporale, i debiti sono stati distinti tra quelli esigibili entro il 31 dicembre 2021 da quelli esigibili oltre quella data.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI (Stato Patrimoniale, Passivo, Lettera E)

In osservanza del principio della competenza ed in applicazione del principio di correlazione tra oneri e proventi, sono iscritte nei ratei passivi le quote di competenza di costi comuni a due o più esercizi non aventi avuto alcuna manifestazione numeraria e nei risconti passivi la parte di pertinenza degli esercizi futuri dei proventi comuni a due o più esercizi.

In ossequio al nuovo principio contabile OIC 18, non vengono inclusi tra i ratei e i risconti passivi i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio.

Altri criteri specifici di valutazione

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi ed i costi sono contabilizzati per competenza ed imputati seguendo la seguente classificazione:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni: questa macrovoce è costituita dai ricavi inerenti le molteplici tipologie di prestazioni svolte in convenzione con i servizi sanitari regionali.
- Oblazioni e proventi da lasciti ereditari: in questa voce vengono iscritte le liberalità se nell'esercizio sono state ricevute o se si è acquisito il diritto a riceverle.
- Altri ricavi e proventi: in questa voce vengono iscritti principalmente i ricavi inerenti le prestazioni sanitarie effettuate in regime di solvenza e le plusvalenze relative alle vendite immobiliari.
- Costi della produzione: sono accertati secondo criteri di corretta qualificazione, imputazione temporale e classificazione per natura previsti dai principi contabili. Si distinguono principalmente in costi per materie prime e di consumo, costi della produzione per servizi (all'interno dei quali sono imputati i corrispettivi per prestazioni di lavoro autonomo) e per il

godimento di beni di terzi, costi del personale, ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti per rischi e oneri diversi di gestione.

- Come previsto dal principio contabile OIC 12, l'eliminazione della gestione straordinaria prevista dal D.lgs. 139/2015 ha comportato una diversa modalità di allocazione dei proventi e degli oneri straordinari. Dal lato dei ricavi, i proventi aventi natura straordinaria, ma afferenti all'attività caratteristica sono stati classificati nella voce A1) *Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi*; invece, quei componenti positivi di reddito che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono trattati come aventi natura accessoria, sono stati imputati alla voce A5) *Altri ricavi e proventi*. Diversamente, dal lato dei costi, il criterio classificatorio degli oneri straordinari nel Conto Economico è quello per natura.

Imposte d'esercizio (rif. articolo 2427 n. 14 Codice Civile)

Le imposte sono determinate sulla base di una realistica stima degli imponibili e dei conseguenti oneri tributari di competenza dell'esercizio in applicazione della normativa vigente ai fini IRAP ed IRES. Lo stanziamento per le imposte correnti è esposto nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle eventuali ritenute e crediti d'imposta. Il bilancio della Fondazione non considera elementi di fiscalità differita e/o anticipata non avendo differenze temporanee (rif. art. 2427 n. 14 Codice Civile).

Conversione poste in valuta estera – Variazione nell'andamento dei cambi valutari (rif. articolo 2427 n. 6 bis Codice Civile)

La Fondazione detiene un portafoglio titoli esteri, iscritto nello Stato Patrimoniale in base alla valutazione di mercato al 31 dicembre 2020.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE POSTE PATRIMONIALI

Ai sensi dei punti 2, 3, e 4, dell'articolo 2427 si forniscono di seguito le principali informazioni inerenti la dinamica delle poste patrimoniali.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La situazione delle immobilizzazioni immateriali soggette ad ammortamento (con esclusione della voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti") è la seguente:

<i>Macro aggregati di bilancio</i>	Costo storico al 31/12/2020	Fondo ammortamento	Valore netto al 31/12/2020
Oneri di brevetto e di utilizzaz.	7.441.155	5.991.433	1.449.722
Concessioni, licenze e marchi	3.131.559	3.109.394	22.165
Oneri pluriennali su beni di terzi	61.064.251	39.238.180	21.826.071
Altre immobilizzazioni immateriali	2.233.014	1.868.957	364.057
Totale al 31/12/2020	73.869.978	50.207.964	23.662.015

E' possibile analizzare nella seguente tabella il grado di ammortamento delle macrovoci relative alle immobilizzazioni immateriali:

<i>Macro aggregati di bilancio</i>	Grado di ammortamento al 31/12/2020
Oneri di brevetto e di utilizzaz.	80,5%
Concessioni, licenze e marchi	99,3%
Oneri pluriennali su beni di terzi	64,3%
Altre immobilizzazioni immateriali	83,7%
Totale al 31/12/2020	68,0%

Le immobilizzazioni immateriali hanno avuto un incremento totale nel corso dell'esercizio 2020 (dato dalla somma algebrica di investimenti, disinvestimenti e svalutazioni) di un valore pari a 1,66 milioni di euro, prima del calcolo degli ammortamenti.

Il dettaglio di tale variazione, relativo alle macrovoci con valore ammortizzabile (escludendo quindi quelle già completamente ammortizzate negli esercizi precedenti), è riportato nella tabella seguente:

Prospetto variazioni immobilizzazioni immateriali (valori euro)

Voci di bilancio	Valore netto Bilancio 2019	Variazioni dell'esercizio	Residuo da ammortizzare	Valori al 31/12/2020	
				Ammort.	Valore netto
Diritti di brevetto e di utilizz. di opere dell'ingegno	1.875.928	354.046	2.229.974	780.252	1.449.722
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	47.328	305	47.633	25.468	22.165
Immobilizz. immateriali in corso ed acconti	1.485.432	352.249	1.837.681	-	1.837.681
Oneri pluriennali su beni di terzi	23.569.917	957.353	24.527.270	2.701.199	21.826.071
Altre immobilizzazioni immateriali	445.204	-	445.204	81.148	364.057
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	27.423.809	1.663.954	29.087.763	3.588.067	25.499.696

* NB = L'importo delle variazioni è dato dalla somma algebrica di INVESTIMENTI - DISINVESTIMENTI - SVALUTAZIONI

▪ **Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno**

Costo storico al 31/12/2019	Incrementi eserc. '20	Decrementi eserc. '20	Costo storico al 31/12/2020	Fondo ammortamento al 31/12/2019	Ammortam. esercizio 2020	Decrementi esercizio 2020 Fondo ammort.	Fondo ammort. Totale	Valore residuo al 31/12/2020
7.087.109	354.046	-	7.441.155	5.211.181	780.252	-	5.991.433	1.449.722

La voce accoglie l'iscrizione dei valori dei software acquisiti a titolo di proprietà o di licenza d'uso a tempo indeterminato per il funzionamento degli applicativi utente (strumenti di produttività individuale), amministrativi e sanitari di Fondazione. Nel corso del 2020 la voce è stata incrementata per 354 mila euro a fronte dell'implementazione di alcuni nuovi moduli del sistema informativo integrato volto a garantire alla Fondazione una completa ed omogenea copertura funzionale delle più importanti aree di attività, in particolare per la gestione dei dati sanitari.

▪ **Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili**

Costo storico al 31/12/2019	Incrementi eserc. '20	Decrementi eserc. '20	Costo storico al 31/12/2020	Fondo ammortamento al 31/12/2019	Ammortam. esercizio 2020	Decrementi esercizio 2020 Fondo ammort.	Fondo ammort. Totale	Valore residuo al 31/12/2020
3.131.356	305	103	3.131.558	3.084.028	25.468	103	3.109.393	22.165

In questa voce sono invece iscritti i valori delle licenze relative a software applicativi acquistati a tempo determinato tramite il pagamento di un corrispettivo una tantum a valere per tutto il periodo della licenza.

▪ **Oneri pluriennali su beni di terzi**

Costo storico al 31/12/2019	Incrementi exerc. '20	Decrementi exerc. '20	Costo storico al 31/12/2020	Fondo ammortamento al 31/12/2019	Ammortam. esercizio 2020	Decrementi esercizio 2020 Fondo ammort.	Fondo ammort. Totale	Valore residuo al 31/12/2020
60.106.098	958.832	- 678	61.064.251	- 36.536.180	- 2.701.199	- 802	- 39.238.180	21.826.071

L'importo dell'aggregato è riconducibile principalmente alla capitalizzazione degli interventi migliorativi su beni di terzi concessi in uso a vario titolo (comodato, locazione, diritto d'uso,...) da Enti Pubblici o Privati che, per la loro natura, non possono trovare una propria autonomia funzionale, ossia non possono essere scissi dal bene (non di proprietà) di riferimento.

Nel corso del 2020 tale voce è stata incrementata principalmente per l'adeguamento della nuova centrale termica del centro di Parma (Area Centro) per 490 mila euro e per i sistemi antincendio degli immobili afferenti il centro "Peppino Vismara" di Milano (Area Nord 1) per Euro 78.404, di Seregno (Area Nord 2) per Euro 58.443 e quello di Roma Pace (Area Centro-Sud) per Euro 10.980.

Si riepilogano di seguito gli immobili in uso al 31 dicembre 2020, non rientranti tra i fabbricati di proprietà:

Sedi d'opera non di proprietà					
Comune	Prov.	Presidio gestore	Destinazione sede	Tipologia di contratto	Scadenza
Acerenza	PZ	Centro Sud	Centro Gala	Concessione in uso	06/07/2035
Ancona	AN	Centro 2	Ambulatorio	Locazione	30/11/2021
Barlassina	MB	Nord 2	Ambulatorio	Locazione	25/11/2021
Bollate	MI	Nord 1	Ambulatorio	Concessione in uso	31/12/2022
Camerano	AN	Centro 2	Ambulatorio	Locazione	26/01/2022
Canegrate	MI	Nord 1	Ambulatorio	Concessione in uso	04/02/2026
Casalpusterlengo	LO	Nord 1	Ambulatorio	Locazione	31/12/2022
Cologno Monzese	MI	Nord 1	Ambulatorio	Concessione in uso	01/09/2021
Como	CO	Nord 3	Ambulatorio	Locazione	31/08/2023
Fano	AN	Centro 2	Ambulatorio	Locazione	31/10/2026
Ferrandina	MT	Centro Sud	Ambulatorio	Concessione in uso	04/12/2020*
Fivizzano	MS	Centro 1	Centro	Associaz. in partecipaz.	31/12/2028
Guanzate	CO	Nord 3	Ambulatorio	Locazione	28/02/2021
La Spezia	SP	Centro 1	Polo riabilitativo del Levante	Locazione	30/06/2038
Legnano	MI	Nord 1	Ambulatorio multiservizi	Comodato	13/03/2037
Lentate sul Seveso	MB	Nord 2	Ambulatorio	Concessione in uso	31/12/2019*
Lodi	LO	Nord 1	Centro	Locazione	02/08/2029
Melzo	MI	Nord 2	Ambulatorio	Comodato	31/12/2021
Milano	MI	Nord 1	Centro "Peppino Vismara"	Superficie	26/09/2032
Milano	MI	Nord 1	Aule formazione di via Bezzola	Locazione	28/02/2027
Milano	MI	Sede	Presidenza di Piazzale R. Morandi	Concessione demaniale	30/06/2024
Milano	MI	Sede	Progetto: "Ricominciando liberi"	Concessione in uso	28/05/2020*
Nerviano	MI	Nord 1	Ambulatorio	Concessione in uso	30/09/2023
Osimo	AN	Centro 2	Ambulatorio	Comodato	31/07/2028
Parma	PR	Centro 2	Centro S. Maria ai Servi	Concessione demaniale	23/02/2020*
Roma	RM	Centro Sud	Centro S. Maria della Pace	Concessione demaniale	31/12/2026
Rovato	BS	Nord 2	Centro E. Spalenza	Concessione in uso	17/10/2046
S. Angelo dei Lombardi	AV	Centro Sud	Centro	Concessione in uso	22/12/2030
S. Donato Milanese	MI	Nord 2	Ambulatorio	Concessione in uso	28/02/2025
S. Giuliano Milanese	MI	Nord 2	Ambulatorio	Locazione	31/12/2020*
S. Stefano Ticino	MI	Nord 1	Ambulatorio	Concessione in uso	31/12/2021
Salerno	SA	Centro Sud	Centro S. Maria al Mare	Concessione demaniale	31/12/2021
Segrate	MI	Nord 2	Ambulatorio	Concessione in uso	23/09/2020*
Seregno	MB	Nord 3	Centro Ronzoni Villa	Affitto d'azienda	30/04/2033
Sesto San Giovanni	MI	Nord 1	Ambulatorio	Concessione in uso	31/07/2021
Torino	TO	Nord 5	Ambulatorio	Locazione	30/06/2026
Tricarico	MT	Centro Sud	Centro	Concessione in uso	24/04/2021
Varese	VA	Nord 4	Ambulatorio	Locazione	30/09/2025
Vimercate	MB	Nord 3	Ambulatorio	Comodato	07/01/2050

* = in fase di rinnovo

▪ Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti

Costo storico al 31/12/2019	Incrementi eserc. '20	Decrementi eserc. '20	Costo storico al 31/12/2020	Fondo ammortamento al 31/12/2019	Ammortam. esercizio 2020	Decrementi esercizio 2020 Fondo ammort.	Fondo ammort. Totale	Valore residuo al 31/12/2020
1.485.432	823.744	- 471.495	1.837.681	-	-	-	-	1.837.681

L'aggregato comprende gli investimenti in corso su strutture non di proprietà o su altre immobilizzazioni immateriali. In ragione della non ultimazione di tali investimenti, la voce non è soggetta pertanto ad ammortamento.

Questa voce nel corso del 2020 è stata incrementata principalmente per i lavori di sviluppo di alcuni nuovi software, in particolare di quello destinato all'implementazione della cartella clinica elettronica, per Euro 538.846 e quelli relativi al nuovo ambulatorio di Torino (Area Nord 1) per Euro 149.860; la diminuzione si riferisce invece alla capitalizzazione dei lavori della centrale termica di Parma i cui stati di avanzamento erano stati rilevati precedentemente in questa voce.

▪ **Altre immobilizzazioni immateriali**

Costo storico al 31/12/2019	Incrementi exerc. '20	Decrementi exerc. '20	Costo storico al 31/12/2020	Fondo ammortamento al 31/12/2019	Ammortam. esercizio 2020	Decrementi esercizio 2020 Fondo ammort.	Fondo ammort. Totale	Valore residuo al 31/12/2020
2.233.014	-	-	2.233.014	1.787.810	81.148	-	1.868.958	364.057

In tale voce sono state capitalizzate le spese sostenute nel 2010 relative al servizio effettuato dagli istituti di credito per ottenere il finanziamento B.E.I., in applicazione della precedente versione del Principio Contabile OIC n. 24.

Queste spese, rappresentate dalle “Arrangement e Participation Fees”, ammontavano ad Euro 1.215.000 e vengono ammortizzate in linea con la durata del finanziamento.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La situazione delle immobilizzazioni materiali soggette ad ammortamento (con esclusione della voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti”) è la seguente:

<i>Macro aggregati di bilancio</i>	Costo storico al 31/12/2020	Fondo ammortamento	Valore netto al 31/12/2020
Terreni e fabbricati	287.384.643	106.253.220	181.131.423
Impianti e macchinari	35.675.281	28.284.539	7.390.742
Attrezzature	52.149.603	40.204.796	11.944.807
Mobili e macchine	30.617.936	26.410.743	4.207.193
Mezzi di trasporto	1.251.099	1.238.874	12.225
Altre immobilizzazioni materiali	6.618.236	106.667	6.511.569
Totale al 31/12/2020	413.696.798	202.498.840	211.197.959

E' possibile analizzare nella seguente tabella il grado di ammortamento delle macrovoci relative alle immobilizzazioni materiali:

<i>Macro aggregati di bilancio</i>	Grado di ammortamento al 31/12/2020
Terreni e fabbricati	37,0%
Impianti e macchinari	79,3%
Attrezzature	77,1%
Mobili e macchine	86,3%
Mezzi di trasporto	99,0%
Altre immobilizzazioni materiali	n/a
Totale al 31/12/2020	48,9%

Le immobilizzazioni materiali hanno avuto un incremento totale nel corso dell'esercizio 2020 (considerando investimenti, disinvestimenti e svalutazioni) di un valore pari a 7,3 milioni di euro; il dettaglio di tale variazione è riportato nella tabella seguente:

Prospetto variazioni immobilizzazioni materiali (valori in euro)

<i>Voci di bilancio</i>	Valore netto Bilancio 2019	Variazioni dell'esercizio	Residuo da ammortizzare	Valori al 31/12/2020	
				Ammort.	Valore netto
Terreni e fabbricati	184.475.508	4.203.419	188.678.927	7.547.504	181.131.423
Impianti e macchinari	8.675.049	627.865	9.302.914	1.912.172	7.390.742
Attrezzature	13.385.439	1.697.702	15.083.141	3.138.334	11.944.807
Mobili e macchine	4.460.800	961.363	5.422.163	1.214.970	4.207.193
Mezzi di trasporto	25.430	-	25.430	13.205	12.225
Immobilizz. materiali in corso ed acconti	639.444	- 169.228	470.216	-	470.216
Altre immobilizzazioni materiali	6.508.980	4.319	6.513.299	1.730	6.511.569
TOTALE IMMOB. MATERIALI	218.170.650	7.325.441	225.496.091	13.827.916	211.668.175

* NB = L'importo delle variazioni è dato dalla somma algebrica di INVESTIMENTI - DISINVESTIMENTI - SVALUTAZIONI

Si presentano di seguito le analisi connesse a tali movimentazioni:

▪ **Terreni e fabbricati**

Costo storico al 31/12/2019	Incrementi eserc. '20	Decrementi eserc. '20	Costo storico al 31/12/2020	Fondo ammortamento al 31/12/2019	Ammortam. esercizio 2020	Decrementi esercizio 2020 Fondo ammort.	Fondo ammort. Totale	Valore residuo al 31/12/2020
283.181.224	5.041.541	- 838.122	287.384.643	- 98.705.716	- 7.547.503	-	- 106.253.220	181.131.423

L'aggregato riepiloga i valori relativi ai terreni ed ai fabbricati strumentali ed a quelli non strumentali; come anticipato, la Fondazione ha diviso il valore dei terreni pertinentenziali da quello dei fabbricati, ad eccezione di alcuni casi di particolare complessità dove il valore del terreno è rimasto incorporato in quello del fabbricato.

Al fine di consentire una migliore lettura ed interpretazione dei dati ed in osservanza dei suggerimenti formulati nella Raccomandazione n. 1 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti “Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle Aziende Non Profit” nel quale si auspica la separazione dei valori patrimoniali tra attività istituzionale ed attività accessorie e dei cespiti destinati alla vendita e/o valorizzazione, si presenta di seguito la relativa spaccatura:

	Voci di bilancio	Valore netto Bilancio 2019	Variazioni dell'esercizio	Residuo da ammortizzare	Valori al 31/12/2020	
					Ammort.	Valore netto
A	Terreni strumentali	7.541.134	-	7.541.134	-	7.541.134
B	Fabbricati strumentali	160.843.286	2.361.437	163.204.723	7.538.762	155.665.961
C	Costruzioni leggere fisse	50.854	11.262	62.116	8.742	53.373
D	TOTALE Strumentali (A + B + C)	168.435.274	2.372.699	170.807.973	7.547.504	163.260.468
E	Terreni non strumentali	5.823.704	61.398	5.885.102	-	5.885.102
F	Fabbricati non strumentali	10.216.530	1.769.323	11.985.853	-	11.985.853
G	TOTALE Non strumentali (E + F)	16.040.234	1.830.721	17.870.955	-	17.870.955
H	TOTALE Strum. E Non strum. (D + G)	184.475.508	4.203.420	188.678.928	7.547.504	181.131.423

Si presentano di seguito le principali variazioni delle voci sopra esposte:

Terreni: I terreni strumentali non hanno subito variazioni (si ricorda che concorrono a formare il saldo i valori di acquisto dei terreni dei Centri di Santa Maria alla Provvidenza a Roma e di Firenze Torregalli nonché la stima di scomputo relativa alle aree di insediamento dei centri di proprietà valutate secondo il valore catastale), mentre il valore dei terreni non strumentali si è incrementato a seguito di una donazione pari ad Euro 60.714.

Si ricorda che in tale voce risultano iscritti i terreni rivalutati ai sensi della Legge 311/2004, dei quali si espone la seguente tabella:

Rivalutazioni di terreni

Data	Descrizione	Valore ante-rivalutazione	Valore post-rivalutazione	Incremento di rivalutazione*
31/12/2005	Terreno via Capecelatro (ex Alcione)	1.612.372	2.880.000	1.267.628
31/12/2005	Terreno via Gozzadini	1.717.482	2.340.000	622.518
31/12/2005	Terreno Arconate	7.403	466.980	459.577
	Totale rivalutazioni terreni	3.337.257	5.686.980	2.349.723

* Iscritto nel fondo di riserva di rivalutazione (ex legge 311/2004)

Fabbricati strumentali: tale voce ha avuto un decremento dovuto alla quota di ammortamento, pari a circa 7,5 milioni di euro, a fronte di una movimentazione in positivo per vari lavori afferenti gli immobili di proprietà, dell'importo totale di circa 2,36 milioni di Euro; tale importo afferisce

principalmente ai lavori per la realizzazione del nuovo tunnel di collegamento all'interno dell'Istituto Palazzolo (Area Nord 2) per Euro 1.414.652, ai lavori di adeguamento strutturale del Centro S. Maria della Provvidenza di Roma (Area Centro-Sud) per l'importo di Euro 231.768 ed a quelli inerenti la copertura dell'ingresso ed all'impianto antincendio del Centro di Salice Terme (Area Nord 2) per Euro 399.011.

Fabbricati non strumentali: tale posta ha avuto nel corso dell'esercizio un incremento di Euro 1.557.851 per i nuovi lasciti testamentari di immobili iscritti al valore catastale e di Euro 909.250 in relazione all'assegnazione di immobili (iscritti al fair value) dalla società "LE FONTI s.a.s.", della quale la Fondazione è divenuta titolare al 100% delle quote nel mese di gennaio 2020.

La voce ha avuto un decremento di Euro 292.520 in relazione alle cessioni e ad una permuta riguardante una serie di immobili ubicati ad Asti, provenienti da un lascito ereditario, effettuata nel primo semestre 2020; inoltre, a seguito dei controlli catastali effettuati per l'attuazione della permuta stessa, si sono rilevate delle differenze nei valori catastali di iscrizione originaria, che hanno reso necessaria una svalutazione pari ad Euro 405.258.

La movimentazione della voce è riassunta nella tabella seguente:

Fabbricati non strumentali	Importo
Valore al 31/12/2019	10.216.530
Incremento nel 2020 da lasciti e donazioni	2.467.101
Decremento nel 2020 per cessioni e permuta	-292.520
Decremento nel 2020 per svalutazione	-405.258
Valore al 31/12/2020	11.985.853

▪ **Impianti e macchinari**

Costo storico al 31/12/2019	Incrementi eserc. '20	Decrementi eserc. '20	Costo storico al 31/12/2020	Fondo ammortamento al 31/12/2019	Ammortam. esercizio 2020	Decrementi esercizio 2020 Fondo ammort.	Fondo ammort. Totale	Valore residuo al 31/12/2020
35.049.901	629.271	- 3.892	35.675.282	- 26.374.852	- 1.912.172	2.486	- 28.284.540	7.390.742

In queste voci l'incremento è dovuto principalmente all'acquisto del refrigeratore ad acqua raffreddato ad aria ad alta efficienza energetica per Euro 110.644 da parte dell'IRCCS di Milano (Area Nord 1), all'ammodernamento della centrale termica del Centro di Pessano (Area Nord 2) per Euro 85.407, all'impianto di climatizzazione di alcuni reparti dell'Istituto Palazzolo (Area

Nord 2) per Euro 53.566 ed all'acquisto di centraline di monitoraggio installate nei reparti di alcuni Centri per circa 137 mila euro.

▪ **Attrezzature**

Costo storico al 31/12/2019	Incrementi eserc. '20	Decrementi eserc. '20	Costo storico al 31/12/2020	Fondo ammortamento al 31/12/2019	Ammortam. esercizio 2020	Decrementi esercizio 2020 Fondo ammort.	Fondo ammort. Totale	Valore residuo al 31/12/2020
50.996.747	1.813.369	- 660.514	52.149.602	- 37.611.308	- 3.138.334	544.846	- 40.204.796	11.944.807

L'incremento risulta principalmente riferibile agli investimenti in attrezzature sanitarie di alta specializzazione effettuati dall'IRCCS di Milano (Area Nord 1) per Euro 598.855, dall'IRCCS di Firenze (Area Centro) per Euro 293.857, dal Centro di Marina di Massa (Area Centro) per Euro 153.341, dal Centro di Rovato (Area Nord 1) per Euro 119.441, dal Centro di Torino (Area Nord 1) per Euro 117.293, dal Centro di Falconara (Area Centro) per Euro 105.667 e dall'Istituto Palazzolo (Area Nord 2) per Euro 102.340.

▪ **Mobili e macchine**

Costo storico al 31/12/2019	Incrementi eserc. '20	Decrementi eserc. '20	Costo storico al 31/12/2020	Fondo ammortamento al 31/12/2019	Ammortam. esercizio 2020	Decrementi esercizio 2020 Fondo ammort.	Fondo ammort. Totale	Valore residuo al 31/12/2020
29.885.010	1.124.964	- 392.038	30.617.936	- 25.424.210	- 1.214.970	228.437	- 26.410.743	4.207.193

Tale voce è suddivisibile in:

- **Mobili e arredi:** l'incremento risulta principalmente riferibile agli acquisti di arredi vari per circa 446 mila euro, in particolare per l'IRCCS di Firenze, il Centro di Marina di Massa ed il Centro di Falconara (Area Centro).
- **Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche:** sono da rilevare gli investimenti in hardware per 678 mila euro resisi anche necessari a seguito della pandemia da Covid-19 sia per effettuare trattamenti sanitari in teleriabilitazione che per attivare lo smart working alle funzioni gestionali-amministrative.

▪ **Altre immobilizzazioni materiali**

Costo storico al 31/12/2019	Incrementi eserc. '20	Decrementi eserc. '20	Costo storico al 31/12/2020	Fondo ammortamento al 31/12/2019	Ammortam. esercizio 2020	Decrementi esercizio 2020 Fondo ammort.	Fondo ammort. Totale	Valore residuo al 31/12/2020
6.613.917	4.319	-	6.618.236	- 104.937	- 1.730	-	- 106.667	6.511.569

Tale voce è suddivisibile in:

- **Telefoni cellulari:** tale voce risulta ormai residuale dato che per i nuovi apparecchi è stato stipulato con le aziende di settore un contratto di noleggio i cui canoni sono imputati al rendiconto gestionale.
- **Immobilizzazioni materiali diverse dalle precedenti:** in questa voce trovano iscrizione, in continuità e con l'assenso del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori, i costi relativi alla costruzione della chiesa e del museo dedicati al Beato don Carlo Gnocchi, annessi al Centro S. Maria Nascente di Milano, iscritti negli esercizi precedenti per un totale di Euro 5.879.431 e parzialmente finanziati dalla Fondazione Cariplo. A completamento del saldo esposto si precisa che nella voce sono classificati gli arredi sacri presenti presso i locali di culto dei centri della Fondazione.
- **Immobilizzazioni materiali in corso e acconti**

Costo storico al 31/12/2019	Incrementi exerc. '20	Decrementi exerc. '20	Costo storico al 31/12/2020	Fondo ammortamento al 31/12/2019	Ammortam. esercizio 2020	Decrementi esercizio 2020 Fondo ammort.	Fondo ammort. Totale	Valore residuo al 31/12/2020
639.444	1.148.158	- 1.317.386	470.216	-	-	-	-	470.216

In questa voce trovano iscrizione tutti i costi sostenuti fino al 31/12/2020 che non sono passibili di capitalizzazione specifica in quanto riferiti ad interventi non ultimati o in fase di realizzazione.

La variazione incrementale dell'aggregato si riferisce in particolare ai lavori per l'acquisto di mobili e attrezzature da destinare al nuovo ambulatorio di prossima apertura afferente il Centro di Torino (Area Nord 1) per Euro 175.096 ed alle attrezzature sanitarie acquistate in chiusura d'anno dal Centro di Marina di Massa (Area Centro) per Euro 117.288 e dall'IRCCS di Milano (Area Nord 1) per Euro 69.040.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Prospetto variazioni immobilizzazioni finanziarie

<i>Voci di bilancio</i>	Bilancio 2019	Variazioni	Bilancio 2020
Partecipazione in imprese	151.245	1.989.386	2.140.631
Altre immobilizzazioni finanziarie	15.235.524	- 6.857.971	8.377.553
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	15.386.769	- 4.868.585	10.518.184

Conformemente alla previsione dell'atto di indirizzo dell'Agenzia delle ONLUS, si riepilogano di seguito le altre posizioni in cui la Fondazione assume natura di socio:

- "AAATE" (Association for the Advancement of Assistive Technology in Europe)
- "A.R.I.S." (Associazione Religiosa Istituti Socio Sanitari)
- Associazione ARTES 4.0
- Associazione di valenza europea "Eastin"
- Associazione "Nova Campania"
- Associazione "Rete Cardiologica"
- Associazione "Rete IRCCS delle Neuroscienze e della Neuroriabilitazione"
- "CE.R.I.S.MA.S." (Centro di Ricerche e Studi in Management Sanitario)
- "Cluster Lombardo Scienze della Vita"
- Comitato "Testamento solidale Onlus"
- "Consortium GARR" (Gruppo per l'Armonizzazione delle Reti della Ricerca)
- "E.P.R." (European Platform for Rehabilitation)
- "E.T.P.N." (European Technology Platform Nanomedicine)
- "Federazione Cure Palliative Onlus"
- "F.O.C.S.I.V." (Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario)
- Fondazione "Asphi"
- Fondazione "Cluster Tecnologie per le smart cities & communities" e Fondazione "Cluster Lombardo Tecnologie per gli ambienti di vita"
- Fondazione di partecipazione "Durante Noi" ONLUS
- Fondazione "Lombarda Affidamenti"
- Fondazione "Luigi Clerici"
- "GLIC" (Associazione Gruppo di lavoro interregionale Centri di consulenza ausili informatici ed elettronici per disabili)
- I.C.R.R." (International Consortium for Regenerative Rehabilitation)
- "Marja Nasa Nada" - Siroki Brijeg (Bosnia-Erzegovina)
- NETVAL" (Network per la Valorizzazione della Ricerca
- Osservatorio Settoriale sulle RSA" della LIUC (Università Carlo Cattaneo)
- "P.L.S.V." - Polo Ligure Scienze della Vita

- “Proximitas” - Comitato di Solidarietà Enti di Assistenza e Socio-Sanitari
- “U.N.E.B.A. Lombardia” (Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di assistenza sociale)
- “VITA SOCIETA’ EDITORIALE S.P.A. in liquidazione”

Per completezza si segnala che vi era anche la partecipazione alla Fondazione “Giovanni Paolo II per il Sostegno all’Africa ONLUS” in relazione alla quale, in data 30 gennaio 2020, la Prefettura di Milano ha provveduto alla sua cancellazione dal Registro delle persone giuridiche ed il patrimonio è stato devoluto alla Associazione “Amahoro” di Verona.

In ottemperanza al principio della prudenza, si precisa che le quote associative eventualmente erogate nel corso del 2020 agli enti sopra elencati, sono state imputate a rendiconto gestionale.

Per quanto riguarda le “**Altre immobilizzazioni finanziarie**”, il cui valore al 31/12/2020 è pari ad Euro 8.377.553, la variazione è riferibile essenzialmente allo svincolo delle liquidità peggiate per Euro 7.523.240 in riferimento al contratto di finanziamento B.E.I., operazione rientrante nell’Atto Modificativo B.E.I. del 25 giugno 2020. Quindi resta in essere il pegno relativo ai titoli, il cui valore conseguente alla valutazione prudenziale al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 8.377.553 di cui Euro 1.633.461 di liquidità depositate sul c/c 12834 ed Euro 6.744.092 di titoli.

In relazione ai titoli pegnati (in gestione presso la Compagnia Privata S.I.M. Spa), si espone qui di seguito la tabella che, per categorie, espone la valutazione ai prezzi di mercato al 31 dicembre 2020: essendo il valore (pari ad Euro 7.324.127) superiore all’iscrizione contabile, sussiste una plusvalenza latente di 580 mila euro.

TITOLI IMMOBILIZZATI (PEGNO A FAVORE DI BEI) AI VALORI DI MERCATO	
<i>Tipologia titolo</i>	Consistenze al 31/12/2020
Titoli obbligazionari (Government e Corporate)	5.755.352
Azioni	1.432.035
Operazioni Speciali di Credito (ETF)	136.740
TOTALE TITOLI	7.324.127
Valore di iscrizione in Bilancio	6.744.092
Plusvalenza latente (non iscritta)	580.035

Si precisa che ai fini degli obblighi derivanti dal Contratto di Finanziamento BEI, il sistema costituito ha in sé una clausola di accrescimento per cui i frutti della gestione vanno ad incrementare il valore peggiate posto quale garanzia dell’operazione.

MOVIMENTAZIONE DELLE RIMANENZE

Le variazioni tra rimanenze iniziali e rimanenze finali sono riportate nella tabella seguente:

Prospetto di variazione delle rimanenze

<i>Voci di bilancio</i>	Bilancio 2019	Variazioni	Bilancio 2020
Materiale sanitario	1.185.366	2.207.138	3.392.504
Materiale di consumo	257.923	- 51.859	206.064
Totale rimanenze di materiali	1.443.289	2.155.279	3.598.568
Beni provenienti da eredità	814.476	1.234.276	2.048.752
Acconti	131.669	- 101.611	30.058
TOTALE RIMANENZE	2.389.434	3.287.944	5.677.378

La voce delle rimanenze di materiale sanitario si è incrementata notevolmente a seguito delle scorte necessarie di D.P.I. (Dispositivi di protezione individuale) acquistate per affrontare adeguatamente l'emergenza sanitaria relativa al Covid-19.

Nella voce "Beni provenienti da eredità" sono imputati i valori dei beni rivenienti da successioni ereditarie per i quali al 31 dicembre 2020 non si è ancora perfezionato l'iter di formale acquisizione (disponibilità di titoli mobiliari o di somme liquide, vendita di beni mobili e di preziosi).

MOVIMENTAZIONE DEI CREDITI

Il totale dei crediti ammonta ad Euro 32.514.031 e risulta così composto:

Prospetto composizione crediti

<i>Voci di bilancio</i>	Bilancio 2020	%
Crediti verso clienti	30.806.836	94,75%
Crediti verso il personale dipendente	47.322	0,15%
Crediti verso imprese partecipate	-	0,00%
Crediti verso altri	1.659.873	5,11%
TOTALE	32.514.031	100,00%

Si precisa che tutti i crediti iscritti risultano esigibili entro l'esercizio successivo.

Come anticipato a pag. 98, i crediti vantati dalla Fondazione sono correlati a fatture emesse con scadenza contrattuale inferiore ai 12 mesi; pertanto, nel rispetto del Principio Contabile OIC 15 (n. 33), gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo; il "fattore temporale" è evidentemente irrilevante e, pertanto, non si è applicato il criterio del costo ammortizzato

La movimentazione dell'aggregato dei "Crediti verso clienti" è riassunta nella tabella seguente:

Prospetto di variazione dei crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo

<i>Voci di bilancio</i>	Bilancio 2019	Variazioni	Bilancio 2020
Crediti verso ASL	31.017.270	-7.684.020	23.333.249
Crediti verso Privati ed Enti	5.224.859	-1.819.221	3.405.638
Crediti da contratti, progetti e convenzioni	1.756.569	402.662	2.159.231
Fatture da emettere	29.276.279	-2.568.645	26.707.635
Note di credito da emettere	-2.348.665	-17.135.962	-19.484.626
Fondo svalutazione crediti	-5.670.950	356.658	-5.314.292
Totale Crediti verso clienti	59.255.363	-28.448.527	30.806.836

Il valore complessivo dei crediti evidenzia una contrazione rispetto all'esercizio precedente di circa 28,4 milioni di euro; al 31 dicembre 2020 il valore complessivo dei crediti è pari a 30,8 milioni di euro contro 59,2 milioni di euro al 31 dicembre 2019.

La riduzione del valore del monte creditizio è legata soprattutto al calo dell'attività operativa che Fondazione ha subito per effetto della pandemia da Covid-19.

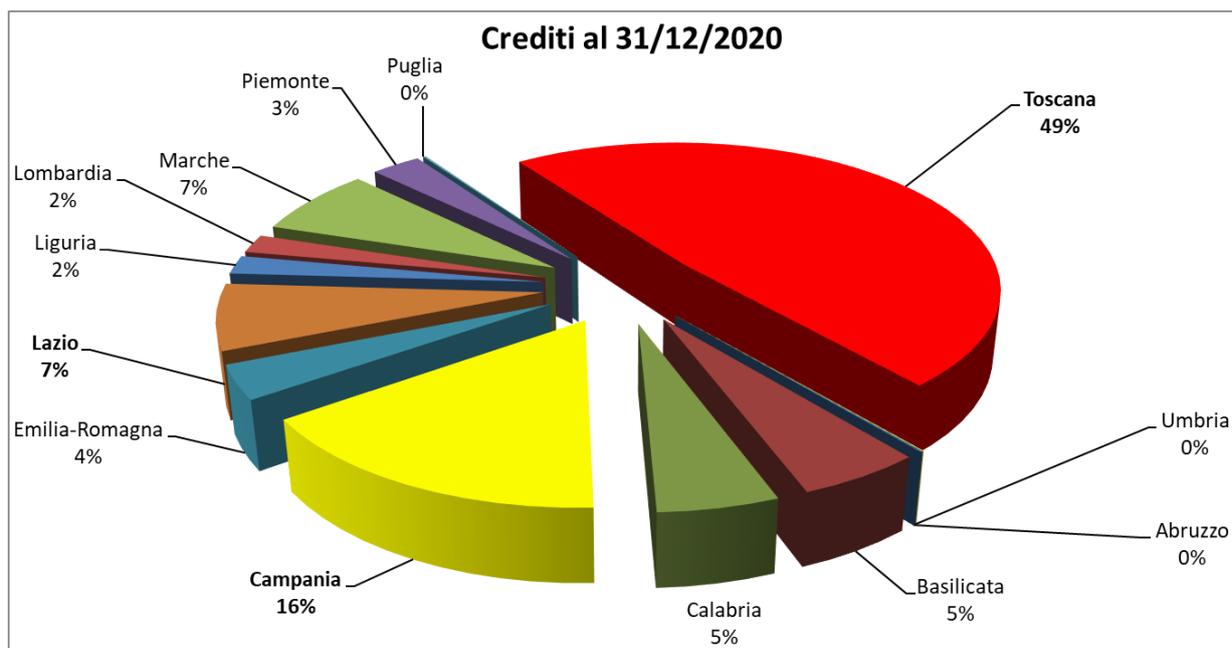
Crediti verso ASL

Tra i crediti verso ASL sono inclusi anche tutti i crediti ceduti alle società di factor pro-solvendo e da queste non ancora incassate al 31 dicembre 2020 (per circa 3 milioni di euro); infatti, non essendo stati trasferiti tutti i rischi di esigibilità, è stato applicato il Principio Contabile OIC 15 che non ne permette la cancellazione dal Bilancio.

La tabella seguente rappresenta per singola Regione il confronto dei crediti 2020 rispetto al 2019 verso clienti AA.SS.LL. al netto delle fatture da emettere.

Regione di appartenenza	Crediti al 31/12/2020	Crediti al 31/12/2019	Delta	Delta %
Abruzzo	23.945	22.191	1.754	7,9%
Basilicata	1.234.413	3.623.807	- 2.389.394	-65,9%
Calabria	1.190.177	1.176.941	13.237	1,1%
Campania	3.711.736	5.658.985	- 1.947.249	-34,4%
Emilia-Romagna	841.760	947.762	- 106.002	-11,2%
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-
Lazio	1.641.821	2.020.717	- 378.896	-18,8%
Liguria	463.816	1.779.292	- 1.315.476	-73,9%
Lombardia	465.630	80.888	384.742	476%
Marche	1.712.051	1.111.836	600.215	54,0%
Molise	-	9.316	- 9.316	-100,0%
Piemonte	688.148	83.129	605.019	727,8%
Puglia	15.016	23.954	- 8.937	-37,3%
Sardegna	-	-	-	-
Sicilia	21.958	37.491	- 15.533	-41,4%
Toscana	11.310.900	14.418.467	- 3.107.567	-21,6%
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-
Umbria	11.879	18.020	- 6.141	-34,1%
Valle d'Aosta	-	4.475	- 4.475	-100,0%
Veneto	-	-	-	-
Totale Fondazione	23.333.249	31.017.270	- 7.684.020	-24,8%

In merito alla distribuzione per regioni del credito ASL, si presenta il seguente grafico riassuntivo:



Con riferimento ai DSO (Days Sales Outstanding), cioè il numero medio di giorni per ottenere il pagamento, si espone la seguente tabella:

Evidenza trend DSO Crediti ASL
(calcolati senza considerare le "Fatture da emettere")

Regione di appartenenza	DSO al 31/12/2020	DSO al 31/12/2019	DSO al 31/12/2018
Abruzzo	47,70	71,02	47,42
Basilicata	111,76	106,88	57,57
Calabria	4.018,62	1.948,48	1.869,61
Campania	190,86	150,60	129,69
Emilia-Romagna	48,39	65,20	73,35
Friuli-Venezia Giulia	n/a	n/a	n/a
Lazio	57,41	121,21	172,18
Liguria	51,82	55,37	114,16
Lombardia	0,84	2,93	4,41
Marche	54,85	40,98	67,68
Molise	284,94	554,04	600,21
Piemonte	15,24	38,35	157,29
Puglia	1.021,09	494,93	461,17
Sardegna	n/a	n/a	n/a
Sicilia	119,91	75,11	50,06
Toscana	165,40	165,55	177,38
Trentino-Alto Adige	n/a	n/a	n/a
Umbria	32,09	58,07	58,55
Valle d'Aosta	n/a	321,07	170,03
Veneto	n/a	n/a	21,41
Totale Fondazione	47,48	54,61	64,67

Variazione Fatturato 2019/2020	-8,6%
Variazione Crediti 2019/2020	-24,8%

Valori del DSO complessivo (ricomprensive tutte le tipologie di clientela e le fatture da emettere):

- DSO al 31/12/2020: 75 giorni
- DSO al 31/12/2019: 82 giorni

Si segnala che le operazioni di cessione di crediti verso ASL effettuate con le società di factor nel corso del 2020 ammontano ad un totale di circa 44,7 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, nel quale l'importo fu di 87,8 milioni di euro, anche per la decisione di non rinnovare il contratto con IFITALIA.

Per quanto riguarda l'analisi dello scaduto rispetto alle posizioni ASL attive nelle singole regioni, si presenta il seguente spaccato dal quale emerge che le posizioni di scaduto ammontano a circa il 68,7% del portafoglio complessivo, valore in aumento rispetto al dato presentato nel bilancio 2019 dove l'ammontare dello scaduto risultava pari al 55,06% del portafoglio.

Dettaglio scaduto Crediti ASL al 31/12/2020

Regione	Credito	Scaduto	Non scaduto
Abruzzo	23.945	8.701	15.244
Basilicata	1.234.413	339.740	894.673
Calabria	1.190.177	1.179.987	10.191
Campania	3.711.736	3.508.259	203.477
Emilia Romagna	841.760	353.334	488.426
Lazio	1.641.821	1.639.781	2.040
Liguria	463.816	7.324	456.493
Lombardia	465.630	235.096	230.535
Marche	1.712.051	670.442	1.041.609
Piemonte	688.148	203.517	484.631
Puglia	15.016	15.016	-
Sicilia	21.958	11.767	10.191
Toscana	11.310.900	7.845.147	3.465.753
Umbria	11.879	-	11.879
Totale Fondazione	23.333.249	16.018.109	7.315.140
Incidenza scaduto sul totale del credito 2020		68,65%	
Incidenza scaduto sul totale del credito 2019		55,06%	

Dall'analisi emerge che la Regione che evidenzia il saldo più consistente è sempre la Regione Toscana che con un credito di 11,3 milioni di euro rappresenta il 49% dell'intero credito vantato dalla Fondazione; in particolare è da notare la parte di scaduto della posizione creditizia.

Per quanto riguarda la Regione Campania l'aumento è nel quadro di un fisiologico andamento in relazione al ritmo di fatturazione e delle autorizzazioni dei pagamenti; in effetti nei mesi di gennaio e febbraio 2021 Fondazione ha incassato 1,8 milioni di euro.

Crediti verso clienti privati ed Enti

Prospetto di variazione dei crediti verso clienti privati ed Enti

Voci di bilancio	Bilancio 2019	Variazioni	Bilancio 2020
Crediti verso enti e imprese	1.785.108	- 584.692	1.200.416
Credito verso persone fisiche	3.439.751	- 1.234.529	2.205.222
TOTALE VERSO CLIENTI PRIVATI ED ENTI	5.224.859	- 1.819.221	3.405.638

Il saldo della voce dei “crediti verso enti e imprese” contiene in primo luogo l’importo da incassare in merito alle fatture emesse dai centri lombardi al Comune di Milano pari ad Euro 763.815 per la compartecipazione a favore degli utenti disabili e dell’RSA, in relazione alle quali nel corso dei primi mesi del 2021 Fondazione ha ricevuto incassi per 644 mila euro. Il saldo contiene inoltre le fatture emesse dai Centri di Roma nei confronti di Roma Capitale e relativi municipi (per Euro 111.673), anche in tal caso per la compartecipazione a favore degli utenti dell’RSA e di alcune attività riabilitative.

In merito ai crediti verso privati vi è da segnalare la situazione problematica di un rilevante numero di clienti - persone fisiche -, in particolare delle RSA dei Centri della Lombardia che, a causa della crisi economico-finanziaria, aggravata dalla pandemia, si trovano in difficoltà nell’onorare costantemente le rette (per circa 1,1 milioni di euro); tale situazione è stata opportunamente riflessa nell’apposito Fondo di svalutazione.

Crediti da contratti, progetti e convenzioni

Prospetto di variazione dei crediti da contratti, progetti e convenzioni

Voce di bilancio	Bilancio 2019	Variazioni	Bilancio 2020
Crediti da contratti, progetti e convenzioni	2.696.501	- 537.270	2.159.231

Nei crediti verso clienti sono stati inclusi anche i crediti “da contratti, progetti e convenzioni” che si riferiscono principalmente ai crediti vantati per progetti e attività di ricerca svolti dall’IRCCS di Milano (Area Nord 1) per 1,58 milioni di euro e dall’IRCCS di Firenze (Area Centro) per 512 mila euro.

Fatture e Note credito da emettere

I crediti per fatture da emettere, pari ad Euro 7.223.008, sono stati determinati, al netto delle note di credito da emettere, come illustrato nella seguente tabella:

Prospetto di variazione delle fatture/note credito da emettere

<i>Voci di bilancio</i>	2019		Variazioni		Bilancio 2020
Fatture da emettere	29.276.279	-	2.568.644		26.707.635
Note di credito da emettere	- 2.348.665	-	17.135.961	-	19.484.626
TOTALE	26.927.614	-	19.704.606		7.223.008

Il valore delle “Fatture da emettere” è stato determinato associando le prestazioni effettuate nell’esercizio di competenza alle tariffe e convenzioni in vigore. La rilevante variazione delle “Note di credito da emettere” si è resa necessaria per rettificare il valore dei proventi correlato alle fatture emesse nel 2020 in relazione a quei contratti che prevedono l’erogazione di acconti mensili; poiché, a causa dell’emergenza sanitaria, le produzioni effettuate nei vari centri sono state inferiori agli acconti fatturati nell’anno, si sono rese necessarie tali rilevazioni al fine di allineare i valori della produzione con quelli della fatturazione.

Altri Crediti

In merito ai crediti verso dipendenti, imprese partecipate e verso altri si espone la tabella seguente:

Prospetto di variazione degli Altri crediti esigibili entro l'esercizio successivo

<i>Voci di bilancio</i>	<i>Bilancio 2019</i>		<i>Variazioni</i>		<i>Bilancio 2020</i>
	<i>Importo</i>	<i>Fondo</i>	<i>Importo</i>	<i>Fondo</i>	<i>Importo</i>
Crediti verso i dipendenti	30.524	0	16.798	0	47.322
Crediti verso imprese partecipate	0	0	0	0	0
Crediti verso altri	1.112.586	0	547.287	0	1.659.873
TOTALE ALTRI CREDITI	1.143.110	0	564.085	0	1.707.195

Con riferimento ai “Crediti verso Altri” si presenta di seguito una tabella di sintesi con alcune note a commento.

Prospetto di dettaglio dei "Crediti verso Altri"

	Bilancio 2019	Variazioni	Bilancio 2020
Depositi, cauzioni e caparre	343.184	- 10.868	332.316
Crediti verso Erario	190.557	33.882	224.439
Crediti verso INAIL	24.128	278.183	302.311
Crediti verso INPS	59.298	- 19.286	40.012
Crediti per contributi	142.858	- 92.022	50.836
Crediti verso inquilini	62.756	- 53.394	9.362
Crediti verso Factor	14.264	409.185	423.449
Crediti diversi dai precedenti	275.541	1.607	277.148
TOTALI	1.112.586	547.287	1.659.873

Nei crediti verso inquilini sono stati riepilogati i crediti derivanti dai canoni di affitto maturati e non ancora riscossi relativi al patrimonio immobiliare disponibile della Fondazione, al netto del "Fondo contenzioso inquilini" accantonato a fronte dello stimato rischio di inesigibilità.

La voce dei "Crediti verso Factor" si riferisce alle cessioni di credito effettuate con la società FACTORIT con modalità Pro-Soluto per i quali Fondazione è in attesa dell'incasso; pertanto, essendo stati trasferiti i rischi, a fronte della cancellazione del credito verso le ASL, si è iscritto un credito verso il Factor.

Tra i "Crediti diversi dai precedenti" risulta iscritto l'importo dei pagamenti erogati a fine esercizio relativi alle prestazioni effettuate da alcuni professionisti, regolarmente stanziati nella componente economica "Fatture da ricevere" per l'importo di circa 100 mila euro.

Fondo svalutazione crediti

Il "Fondo svalutazione crediti" è stato stanziato sia sulla base dell'analisi dell'aging del credito che in considerazione della puntuale valutazione della solvibilità dei singoli clienti, considerando inoltre i rischi connessi agli elementi afferenti l'aggregato complessivo.

Per motivi di prudenza sono stati completamente svalutati i crediti verso ASL e privati aventi un'anzianità superiore ai 5 anni con una progressione di svalutazione per le scadenze intermedie. Sempre in un'ottica prudenziale, viste le complessità nel recupero di crediti verso privati in relazione a situazioni che si protraggono nel tempo, le aliquote di svalutazione progressiva di tali crediti scaduti da meno di 5 anni sono costituite dalla serie 80%-60%-40%-20%-10%.

I Crediti verso clienti privati di modesta entità e scaduti da oltre 6 mesi non sono stati svalutati integralmente, non recependo la normativa introdotta dall'art. 33, comma 5 del D.L. 83/2012 che ne consente l'integrale svalutazione.

A livello complessivo il fondo presenta al 31 dicembre 2020 un saldo complessivo di Euro 4.934.590.

Nel procedere al calcolo del Fondo necessario alla copertura dei Crediti verso ASL, si precisano di seguito alcuni elementi tenuti in considerazione nella valutazione del potenziale rischio:

- In ottemperanza al Principio Contabile OIC 15, sono stati assoggettati al calcolo anche i crediti ceduti in pro-solvendo alle società di factoring;
- non sono stati considerati i crediti verso l'ASL Roma "E" relativi ad una serie di fatture emesse negli anni 2007/2013 e contestate dalla stessa ASL, per un valore complessivo di 1,2 milioni di euro, in quanto per tali crediti sono stati iscritti accantonamenti a copertura del 100% del loro valore nei Fondi rischi ed oneri; anche per quanto riguarda le fatture emesse verso la medesima ASL scadute nel 2016 si è applicata una svalutazione integrale pari a 32 mila euro, poiché non sono ancora state definite le situazioni contestate.
- è stata integrata la svalutazione dei crediti verso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria scaduti negli anni 2008/2019 che non vengono dalla stessa pagati: la svalutazione di tali crediti è ora di Euro 1.039.847, pari al 95,4% del credito originario. Per il loro recupero si è avanzato ed ottenuto un Decreto Ingiuntivo (Nr. 507/2018 dell'importo di Euro 699.301,83 oltre interessi e spese) divenuto esecutivo per mancata opposizione; tuttavia si è ancora in attesa che vengano definite le procedure atte alla liquidazione di questi crediti.
- sono state svalutate puntualmente altre posizioni riferite ad alcuni crediti verso l'Azienda U.S.L. Toscana Nord Ovest per circa 213 mila euro; in effetti l'andamento storico dei DSO relativo a questo cliente ha portato ad aumentare già nello scorso esercizio la percentuale di svalutazione del credito (del 50% sulle aliquote ordinarie) considerando la strutturale difficoltà a raggiungere livelli di tempi di incasso allineati alla media di Fondazione.
- è stata effettuata una svalutazione ad hoc per gli stanziamenti di "fatture da emettere" rilevati nel corso degli esercizi precedenti, per i quali non si sono ancora manifestate le condizioni che permettano l'emissione della fattura (ad esempio per superamenti extra-budget non ancora certificati dalle ASL).
- non sono stati considerati i crediti relativi a fatture incassate nei primi mesi del 2021, pari a circa 8,8 milioni di euro.

Alla luce di quanto sopra citato, si riepiloga di seguito la valutazione effettuata sulla congruità del fondo svalutazione:

	Importi in Euro
• copertura 100% crediti vs. ASL scaduti da oltre 5 anni:	2.812.979

• copertura variabile crediti vs. ASL scaduti entro 5 anni:	682.130
• copertura integrativa crediti 2016/2019 vs. ASP Reggio Calabria	407.646
• copertura integrativa crediti 2016/2019 vs. A.U.S.L. Toscana Nord Ovest	212.537
• copertura integrativa crediti 2016 vs. ASL “Roma E”	32.228
• copertura variabile crediti vs. ASL per fatture da emettere anni prec.:	110.237
• copertura crediti scaduti vs. privati:	892.517
• copertura posizioni puntuali crediti vs. privati:	164.019
Totale fondo rischi su crediti necessario:	5.314.293
Totale fondo svalutazione crediti al 31/12/2020:	4.934.590
Accantonamento necessario al 31/12/2020:	379.703

La valutazione effettuata è riflessa esplicitamente nelle tabelle sottostanti, nelle quali vengono presentate l’analisi dettagliata dell’Aging dei crediti verso ASL, privati ed enti oltre alle posizioni puntuali considerate:

AGING Credito e valutazione congruità Fondo rischi su crediti al 31/12/2020

Anno scaduto	Clients ASL	% sval	Fondo necessario	Privati / Enti	% sval	Fondo necessario
2005	29.592	100%	29.592	-	-	-
2006	57.708	100%	57.708	-	-	-
2007	62.419	100%	62.419	2.944	100%	2.944
2008	180.991	100%	180.991	-	-	-
2009	229.098	100%	229.098	-	100%	-
2010	215.147	100%	215.147	42.485	100%	42.485
2011	196.110	100%	196.110	59.903	100%	59.903
2012	107.177	100%	107.177	72.326	100%	72.326
2013	161.811	100%	161.811	91.936	100%	91.936
2014	270.013	100%	270.013	85.380	100%	85.380
2015	1.302.912	100%	1.302.912	92.393	100%	92.393
2016	1.830.810	20%	366.162	158.753	80%	127.002
2017	1.659.626	10%	165.963	181.586	60%	108.952
2018	799.727	5%	39.986	154.436	40%	61.774
2019	1.271.272	2,5%	31.782	359.806	20%	71.961
2020	3.811.052	1%	38.111	713.138	10%	71.314
2021	1.161.878	0,5%	5.809	82.952	5%	4.148
FdE	6.863.393	0,5%	34.317	-	5%	-
Totale	20.210.737		3.495.108	2.098.038		892.517

Fondo necessario	a)	3.495.108	+	892.517
Totale fondo per Clienti ASL / Privati / Enti con metodo % su Aging				4.387.626

<i>Riepilogo conteggio</i>	<i>Fondo</i>
Totale Fondo a copertura fatture verso Clienti ASL, Enti e privati con metodo % su Aging	4.387.626
Integrazione Fondo a copertura posizioni puntuali verso ASL Calabria, Toscana e Roma E	652.411
Integrazione Fondo a copertura "Fatture da emettere" stanziato negli anni precedenti	110.237
Integrazione Fondo a copertura posizioni puntuali verso clienti privati (persone fisiche)	164.019
Totale Fondo svalutazione Crediti necessario al 31/12/2020	5.314.293
Fondo svalutazione Crediti esistente al 01/01/2020	5.670.950
Utilizzi o storni effettuati nel corso del 2020	- 736.360
Fondo svalutazione Crediti al netto di utilizzi e storni al 31/12/2020	4.934.590
Adeguamento del fondo iscritto per riallineamento al fondo necessario	379.703

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

Prospetto di variazione delle attività finanziarie non immobilizzate

<i>Descrizione</i>	Bilancio 2019	Variazioni	Bilancio 2020
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (titoli ed obbligazioni)	6.615.439	- 120.831	6.494.608
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE A BREVE	6.615.439	- 120.831	6.494.608

La posta patrimoniale, che risulta incrementata da una serie di titoli, azioni e fondi rivenienti dalle successioni ereditarie, presenta un valore di mercato al 31 dicembre 2020 superiore di circa 868 mila euro rispetto al valore di iscrizione in bilancio, come illustrato nella seguente tabella:

TITOLI NON IMMOBILIZZATI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE AI VALORI DI MERCATO	
<i>Tipologia titolo</i>	Consistenze al 31/12/2020
Titoli obbligazionari (Government e Corporate)	702.728
Azioni	1.783.143
Fondi	4.876.785
TOTALI	7.362.657

Si precisa che l'*asset allocation* del portafoglio titoli non deriva da una strategia puntuale ma si configura sulla base delle movimentazioni rivenienti dalle successioni ereditarie.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

In riferimento alle disponibilità liquide si presenta di seguito una tabella di sintesi con l'indicazione delle variazioni.

Prospetto di variazione delle disponibilità liquide

<i>Voci di bilancio</i>	Bilancio 2019	Variazioni	Bilancio 2020
Depositi bancari e postali	6.131.494	5.326.947	11.458.441
Assegni	122.237	- 29.061	93.176
Denaro e valori in cassa	151.549	9.558	161.107
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	6.405.280	5.307.444	11.712.724

In merito alla variazione dell'importo relativo ai depositi bancari, si rimanda all'analisi della dinamica finanziaria di pag. 54, precisando nel contempo che la liquidità sui depositi bancari esistente è da porre in relazione ad elementi di natura sia strutturale che transitoria.

Si fa presente che la diffusione territoriale della Fondazione, basata su numerosi Centri nei quali operano al proprio interno una serie di sportelli che gestiscono i pagamenti delle prestazioni ambulatoriali, giustifica l'esistenza di un fisiologico saldo del denaro in cassa.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Prospetto di variazione dei ratei e risconti attivi

<i>Voci di bilancio</i>	Bilancio 2019	Variazioni	Bilancio 2020
Ratei attivi	12.012	5.010	17.022
Risconti attivi	449.342	294.054	743.396
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	461.354	299.064	760.418

Al termine dell'esercizio 2020 è stata iscritta tra i risconti attivi la quota di competenza degli esercizi successivi, pari ad Euro 350.862, della commissione bancaria afferente i costi per l'istruttoria relativa all'Atto Modificativo BEI sottoscritto il 25 giugno 2020.

Il saldo dei "Risconti attivi" comprende inoltre i canoni di locazione e di manutenzione pagati nel 2020 (o in periodi precedenti), ma di competenza degli esercizi successivi (di cui 222 mila euro relativi ai contratti di locazione di ambulatori gestiti dall'Area Nord 1).

- PASSIVO -

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Fondazione è esposto con particolare attenzione alla Raccomandazione n. 4 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti distinguendo il "patrimonio libero", orientato al perseguimento della Mission di Fondazione ed il "patrimonio vincolato" finalizzato a scopi prestabiliti, mutuando ove necessario le raccomandazioni del Principio Contabile n. 2.

Le movimentazioni del Patrimonio Netto sono sintetizzate nella tabella esposta di seguito:

Composizione e variazione Patrimonio Netto

	31.12.2018	Note	Variazioni 2019	31.12.2019	Note	Variazioni 2020	31.12.2020
PATRIMONIO LIBERO	41.264.484		6.526.550	47.791.034		- 35.740.654	12.050.380
Risultato economico 1° semestre 2020	-		-	-		- 28.866.185	- 28.866.185
Risultato economico 2019	-		8.704.583	8.704.583		- 8.704.583	-
					A	- 8.704.583	
Risultato economico esercizio 2018	8.834.167		- 8.834.167	-		-	-
		1	- 8.834.167			-	
Fondo di riserva facoltativa	40.989.766		684.167	41.673.933		354.583	42.028.516
		2	684.167		B	354.583	
Riserva per copertura flussi finanziari attesi	- 10.859.449		971.967	- 9.887.482		1.475.531	- 8.411.951
		3	971.967		C	1.475.531	
Fondo di sviluppo	2.300.000		5.000.000	7.300.000		-	7.300.000
		4	5.000.000				
FONDO DI DOTAZIONE	56.579.038		-	56.579.038		57.941	56.636.979
Fondo di dotazione iniziale	516.457		-	516.457		-	516.457
Variazioni fino al 30 giugno 1998 (inizio regime ONLUS)	53.561.845		-	53.561.845		-	53.561.845
Fondo di riserva da rivalutazione (L.311/04)	2.500.736		-	2.500.736		-	2.500.736
Fondo riserva da rivalutazione di altre partecipazioni	-		-	-		57.941	57.941
					D	57.941	
PATRIMONIO VINCOLATO	11.652.273		1.709.898	13.362.170		2.136.045	15.498.215
Fondo Attività di ricerca	1.931.821		1.022.633	2.954.454		- 429.813	2.524.641
		5	1.500.000		E	- 429.813	
		6	- 477.367				
Fondo Attività Solidarietà Internazionale	1.586.351		155.473	1.741.824		- 291.775	1.450.049
		7	400.000		F	- 291.775	
		8	- 244.527				
Fondo Attività di Formazione	591.603		- 85.738	505.864		- 43.502	462.362
		9	- 85.738		G	- 43.502	
Fondo per emergenza "Coronavirus"	-		-	-		2.479.392	2.479.392
					H	7.500.000	
					I	- 5.020.608	
Fondo per interventi di solidarietà	-		-	-		199.532	199.532
					L	250.000	
					M	- 50.468	
Fondo Attività Socio Educativa	500.000		-	500.000		-	500.000
Fondo per iniziative internazionali	162.858		- 8.398	154.460		-	154.460
		10	- 8.398				
Fondo per l'innovazione	1.500.000		-	1.500.000		-	1.500.000
Fondo per interventi su edifici di culto	744.254		47.833	792.087		- 26.895	765.192
		11	250.000		N	200.000	
		12	- 202.167		O	- 226.895	
Fondo per il mantenimento del patrimonio non strumentale			778.095	778.095		49.106	827.201
		13	1.000.000		P	200.000	
		14	- 221.905		Q	- 150.894	
Fondo per ricorrenze e celebrazioni	200.000		- 200.000	-		200.000	200.000
		15	- 200.000		R	200.000	
Fondi vincolati destinati da terzi	4.435.386		-	4.435.386		-	4.435.386
PATRIMONIO NETTO TOTALE	109.495.795		8.236.448	117.732.243		- 33.546.668	84.185.575

Note relative all'esercizio 2020

- A Destinazione Risultato economico esercizio 2019
- B Destinazione parziale Risultato economico esercizio 2019 al Fondo di riserva facoltativa
- C Allineamento della Riserva negativa a seguito della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2020
- D Imputazione al fondo di riserva da rivalutazione dell'incremento del valore della partecipazione "Delfina srl"
- E Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di ricerca effettuata nel corso del 2020
- F Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di solidarietà internazionale effettuata nel corso del 2020
- G Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di formazione specialistica effettuata nel corso del 2020
- H Destinazione parziale Risultato economico esercizio 2019 al Fondo per emergenza "Coronavirus"
- I Utilizzo Fondo per emergenza "Coronavirus" a copertura dei costi incrementali volti a garantire la sicurezza nelle strutture
- L Destinazione parziale Risultato economico esercizio 2019 al nuovo Fondo per interventi di solidarietà
- M Utilizzo Fondo per interventi di solidarietà a copertura delle posizioni aperte nei confronti di situazioni di necessità
- N Destinazione parziale Risultato economico esercizio 2019 al Fondo per gli interventi sugli edifici di culto
- O Utilizzo parziale del Fondo per finanziare gli interventi sugli edifici di culto effettuati nel corso del 2020
- P Destinazione parziale Risultato economico esercizio 2019 al Fondo per il mantenimento del patrimonio non strumentale
- Q Utilizzo parziale del Fondo in relazione agli interventi sul patrimonio non strumentale effettuati nel corso del 2020
- R Destinazione parziale Risultato economico esercizio 2019 al Fondo per ricorrenze e celebrazioni

Note relative all'esercizio 2019

- 1 Destinazione Risultato economico esercizio 2018
- 2 Destinazione parziale Risultato economico esercizio 2018 al Fondo di riserva facoltativa
- 3 Allineamento della Riserva negativa a seguito della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2019
- 4 Destinazione parziale Risultato economico esercizio 2018 al Fondo di sviluppo
- 5 Destinazione parziale Risultato economico esercizio 2018 al Fondo per l'Attività di Ricerca
- 6 Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di ricerca effettuata nel corso del 2019
- 7 Destinazione parziale Risultato economico esercizio 2018 al Fondo per l'Attività di solidarietà internazionale
- 8 Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di solidarietà internazionale effettuata nel corso del 2019
- 9 Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di formazione specialistica effettuata nel corso del 2019
- 10 Utilizzo Fondo per finanziare la presenza in ambito internazionale della Fondazione nel corso del 2019
- 11 Destinazione parziale Risultato economico esercizio 2018 al Fondo per gli interventi sugli edifici di culto
- 12 Utilizzo parziale del Fondo per finanziare gli interventi sugli edifici di culto effettuati nel corso del 2019
- 13 Destinazione parziale Risultato economico esercizio 2018 al nuovo "Fondo per il mantenimento del patrimonio non strumentale"
- 14 Utilizzo parziale del Fondo in relazione agli interventi sul patrimonio non strumentale effettuati nel corso del 2019
- 15 Utilizzo Fondo per finanziare le celebrazioni del 10° anniversario della beatificazione di don Gnocchi effettuate nel corso del 2019

Destinazione risultato economico esercizio 2019

Il Bilancio d'esercizio 2019 della Fondazione è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 giugno 2020; il Consiglio, sentito il parere del Collegio dei Revisori, ha deliberato di procedere alla destinazione del risultato economico 2019 nel seguente modo:

Destinazione dell'avanzo di esercizio 2019

Voce di patrimonio netto	Importo
Fondo per emergenza "Coronavirus"	7.500.000
Fondo per interventi di solidarietà	250.000
Fondo per interventi sugli edifici di culto	200.000
Fondo per ricorrenze e celebrazioni	200.000
Fondo per il mantenimento del patrimonio non strumentale	200.000
Fondo di riserva facoltativa	354.583
Totale	8.704.583

Fondo per emergenza "Coronavirus"

Il "Fondo per emergenza Coronavirus" è stato creato a seguito dell'emergenza sanitaria correlata al Covid-19 con l'obiettivo di coprire, almeno parzialmente, gli oneri di gestione connessi a questo evento.

Al termine dell'esercizio 2020 si sono presi in considerazione gli oneri direttamente imputabili alla pandemia quali gli acquisti di Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) e le ulteriori misure di sicurezza previste dai protocolli nazionali; il valore complessivo è pari a circa 5 milioni di euro.

La movimentazione di tale voce nel corso del 2020 è stata la seguente:

Fondo per emergenza "Coronavirus"	Importo
Fondo al 31/12/2019	0
Destinazione parziale avanzo d'esercizio 2019	7.500.000
Utilizzo fondo nel corso del 2020	-5.020.608
Totale fondo al 31/12/2020	2.479.392

Fondo per interventi di solidarietà

Il “Fondo per interventi di solidarietà” è stato creato per finalità di sostegno a situazioni di difficoltà o per contribuire a progetti di solidarietà ritenuti meritevoli, coerenti con tutti gli scopi indicati nello Statuto e con i valori che ispirano l’azione di Fondazione, così come definiti nella Carta dei Valori.

L’Organo di Valutazione, appositamente istituito, ha esaminato le richieste pervenute, al fine di verificare la coerenza delle stesse rispetto alle finalità della Fondo, e dei criteri previsti dal Regolamento ed ha sottoposto alla validazione del Consiglio di Amministrazione l’utilizzo per due ospiti presenti nelle strutture della Fondazione (Salice Terme e “Peppino Vismara” di Milano) che vivono situazioni particolarmente difficili.

La movimentazione di tale voce nel corso del 2020 è stata la seguente:

Fondo per interventi di solidarietà	Importo
Fondo al 31/12/2019	0
Destinazione parziale avanzo d'esercizio 2019	250.000
Utilizzo fondo nel corso del 2020	-50.468
Totale fondo al 31/12/2020	199.532

Fondo per interventi su edifici di culto

In sede di approvazione del Bilancio 2017 e di destinazione del risultato economico d’esercizio, è stato costituito il “fondo per interventi su edifici di culto” destinato ad interventi di integrazione ed ottimizzazione funzionale delle strutture di culto esistenti presso i centri della Fondazione.

La movimentazione di tale voce nel corso del 2020 è stata la seguente:

Fondo per interventi su edifici di culto	Importo
Fondo al 31/12/2019	792.087
Destinazione parziale avanzo d'esercizio 2019	200.000
Utilizzo fondo nel corso del 2020	-226.895
Totale fondo al 31/12/2020	765.192

Gli oneri sostenuti nel corso del 2020 questa tipologia di interventi sono stati pari ad Euro 226.895 e si riferiscono a lavori afferenti la chiesa dell'Istituto Palazzolo (Area Nord 2) ed al santuario adiacente al Centro Santa Maria Nascente di Milano (Area Nord 1).

Fondo per ricorrenze e celebrazioni

In occasione del 10° anniversario della beatificazione di Don Carlo Gnocchi, culminate con l'Udienza dal Santo Padre nella giornata del 31 ottobre 2019, furono svolte numerosi eventi per i quali fu utilizzato integralmente il Fondo dedicato alle ricorrenze ed alle celebrazioni. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in sede di destinazione del risultato d'esercizio 2019, ha deliberato di ripristinare tale fondo per l'importo di 200 mila euro; nel corso del 2020 non vi è stato alcun utilizzo di questo fondo.

Fondo per mantenimento del Patrimonio Non Strumentale

In sede di approvazione del Bilancio 2018 e di destinazione del risultato economico d'esercizio, è stato costituito il "Fondo per il mantenimento del Patrimonio Non Strumentale" destinato ad interventi volti a garantire un adeguato valore degli immobili non dedicati all'attività principale dell'ente.

La movimentazione di tale voce nel corso del 2020 è stata la seguente:

Fondo per il mantenimento del Patrimonio non strumentale	Importo
Fondo al 31/12/2019	778.095
Destinazione parziale avanzo d'esercizio 2019	200.000
Utilizzo del fondo per interventi effettuati nel corso del 2020	-150.864
Totale fondo al 31/12/2020	827.231

Gli oneri sostenuti nel corso del per tali interventi sono stati pari ad Euro 150.864 e si riferiscono ad immobili ubicati nei comuni di Milano, Godiasco (PV), Siziano (PV), Poggibonsi (SI), Limbiate (MI) e Laterza (TA); a copertura di tali costi è stato utilizzato il fondo dedicato di Patrimonio Netto che, dopo l'utilizzo, si attesta a circa 827 mila euro.

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Tale riserva, iscritta in bilancio in applicazione del Principio Contabile OIC 32, viene movimentata in corrispondenza del fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura del rischio correlato al tasso di interesse sul finanziamento BEI. In conseguenza del valore negativo di tali strumenti finanziari, la riserva iscritta è negativa per i seguenti valori:

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	Importo
Fair value al 31/12/2019 della quota di copertura dei flussi finanziari attesi	-9.887.482
Allineamento al fair value al 31/12/2020 della quota di copertura del rischio	1.475.531
Totale riserva al 31/12/2020	-8.411.951

Si illustra di seguito la dinamica dell'iscrizione degli strumenti finanziari derivati, che incide sul Patrimonio Netto, tra i Fondi rischi e sul rendiconto gestionale. In effetti, nel caso della Fondazione, sussiste una quota "non di copertura" in relazione alla non completa erogazione dell'ultima tranche di finanziamento (BEI) da parte della Banca Popolare di Milano e per i rimborsi anticipati per *Excess Cash Flow* effettuati al 30 giugno 2015, al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2018 definiti dal contratto di finanziamento BEI.

Ai fini delle valutazioni di bilancio diviene pertanto rilevante il "rapporto di copertura" stabilito al punto 71 c) iii del nuovo Principio Contabile OIC 32. In ossequio al medesimo Principio Contabile OIC, la quota "di copertura" degli strumenti finanziari derivati è stata iscritta nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", voce A) VII dello Stato Patrimoniale, mentre la variazione rispetto al periodo precedente della quota "non di copertura" viene imputata a Conto Economico. Per il valore totale di tali strumenti finanziari derivati è stato inoltre acceso il fondo rischi "Strumenti finanziari derivati passivi", voce B 3) dello Stato Patrimoniale.

In riferimento ai valori rilevanti degli strumenti finanziari derivati per l'applicazione del Principio Contabile OIC 32, si veda pertanto di seguito una tabella riepilogativa afferente gli Interest Rate Swap al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2020, con l'indicazione del "Mark to market" quale *fair value* calcolato alle condizioni di mercato alla data di valutazione:

N.	ISTITUTO BANCARIO	NUMERO CONTRATTO	DATA SCADENZA	CAPITALE INIZIALE DI RIFERIMENTO	VALORI AL 31/12/2019		VALORI AL 31/12/2020	
					NOZIONALE DI RIFERIMENTO	MARK TO MARKET	NOZIONALE DI RIFERIMENTO	MARK TO MARKET
CONTRATTI SWAP CORRELATI AL FINANZIAMENTO BEI								
1	INTESA SAN PAOLO	26320824	30/06/2025	25.434.060	15.709.856	- 2.208.035	14.213.824	- 1.886.098
2	INTESA SAN PAOLO	26320831	30/06/2025	21.866.940	13.506.553	- 2.176.502	12.220.339	- 1.835.661
3	CR FIRENZE	26325685	30/06/2025	7.265.940	4.487.953	- 630.786	4.060.571	- 538.816
4	CR FIRENZE	26325686	30/06/2025	2.733.060	1.668.129	- 272.032	1.527.371	- 229.431
5	UBI BANCO DI BRESCIA	98127	30/06/2025	10.900.000	6.732.603	- 945.324	6.091.465	- 806.721
6	UBI BANCO DI BRESCIA	98133	30/06/2025	4.100.000	2.532.447	- 407.511	2.291.285	- 343.514
7	BANCA POPOLARE DI MILANO	1390	30/06/2025	10.900.000	6.732.603	- 946.758	6.091.465	- 808.215
8	BANCA POPOLARE DI MILANO	1422	30/06/2025	4.100.000	2.532.447	- 408.274	2.291.285	- 344.151
9	BNL	5363531	30/06/2025	32.700.000	20.197.809	- 2.832.946	18.274.395	- 2.421.215
TOTALE CORRELATO AL FINANZIAMENTO BEI				120.000.000	74.100.400	- 10.828.168	67.062.000	- 9.213.822

Sulla base dei valori su esposti, è possibile determinare quanto segue (si faccia riferimento alle lettere della colonna “Rif.” per le correlazioni degli elementi di calcolo):

- i. Calcolo del rapporto di copertura relativo al finanziamento BEI

Rif.	Descrizione	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2020
A	Nozionale del derivato	74.100.400	67.058.824
B	Finanziamento BEI	67.666.468	61.222.750
C	Rapporto di copertura (A/B)	1,09508	1,09533

- ii. Fair value degli Interest Rate SWAP

Rif.	Finanziamento	Valore 31/12/2019	Variazione	Valore 31/12/2020
D	Swap finanziamento	- 10.830.330	1.616.508	- 9.213.822
	Totale	- 10.830.330	1.616.508	- 9.213.822

- iii. Fair value degli Interest Rate SWAP con la separazione tra la quota “di copertura” e “non di copertura”

Rif.	Finanziamento	Tipologia quota	Rapporto di copertura al 31/12/2019 (C)	Valore al 31/12/2019	Rapporto di copertura al 31/12/2020 (C)	Variazione esercizio 2020	Valore al 31/12/2020
D1	Swap finanziamento	Quota di copertura	1,09538	- 9.887.482	1,09533	1.475.531	- 8.411.951
D2		Quota non di copertura *		- 942.848		140.977	- 801.871
	Totale			- 10.830.330		1.616.508	- 9.213.822

* Il valore della quota “non di copertura” per lo Swap relativo al finanziamento BEI (D = D1 + D2) è il risultato della seguente espressione:

$$D \times [1 - (1/C)]$$

Pertanto, il valore della quota “non di copertura” è il seguente:

- 31 dicembre 2020: $9.213.822 \times [1 - (1/1,09533)] = 801.871$ euro
- 31 dicembre 2019: $10.830.330 \times [1 - (1/1,09538)] = 942.848$ euro

NB: Gli importi delle quote di “non copertura” indicati in tabella sono lievemente differenti dal risultato dell’espressione per l’arrotondamento al 5° decimale effettuato nell’espressione stessa.

iv. I valori sopra descritti vengono iscritti in Bilancio come segue:

<i>Schema di bilancio</i>	<i>Voce</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Rif.</i>	<i>Tipologia quota</i>	<i>Importo al 31/12/2019</i>	<i>Variazione</i>	<i>Importo al 31/12/2020</i>
Stato Patrimoniale Passivo	Patrimonio Netto - A) VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	D1	Quote di copertura	- 9.887.482	1.475.531	- 8.411.951
Conto Economico	Rettifiche di valore di attività finanziarie - D) 18 d)	Rivalutazione di strumenti finanziari derivati	D2	Quota non di copertura	- 942.848	140.977	- 801.871
Stato Patrimoniale Passivo	Fondi per rischi ed oneri - B) 3	Strumenti finanziari derivati passivi	D1 + D2	Totale IRS	- 10.830.330	1.616.508	- 9.213.822

L’applicazione del principio contabile OIC 32 prevede pertanto l’iscrizione in Bilancio dei seguenti valori:

- D1: Riserva negativa di Patrimonio Netto per Euro – 9.887.482 al 31/12/2019, rettificata al 31/12/2020 fino al valore di Euro – 8.411.951;
- D2 : Rivalutazione imputata alla voce D) 18 d) del Conto Economico per Euro 140.977;
- D1 + D2 : Fondo rischi per strumenti finanziari derivati passivi dell’importo cumulato tra le quote “di copertura” e quelle “non di copertura” degli Interest Rate Swap pari ad Euro 10.830.330 al 31/12/2019 e ad Euro 9.213.822 al 31/12/2020.

Fondo di Riserva di Rivalutazione

Nel Fondo di Riserva di rivalutazione sono iscritte le rivalutazioni effettuate a seguito di specifiche norme di legge. Si espone di seguito una tabella con l’attuale dettaglio del Fondo di rivalutazione ex legge 311/2004:

Descrizione	Quota % Fondazione	Valore Quota Fondazione ante-rivalutazione	Rivalutazione effettuata	Valore quota Fondazione post-rivalutazione	Importo iscritto nel Fondo di riserva da rivalutazione
Terreni					
Arconate	100%	7.404	466.980	466.980	459.576
Milano - via Capecelatro	100%	1.612.372	2.880.000	2.880.000	1.267.628
Milano - via Gozzadini	100%	1.717.482	2.340.000	2.340.000	622.518
Società di Persone					
A.Uggè E. Soncini Ss	50%	231	302.491	151.245	151.014
Totali		3.337.489	5.989.471	5.838.225	2.500.736

Fondo di Riserva da altre rivalutazioni

Nel Fondo di Riserva da altre rivalutazioni è stata iscritta la plusvalenza della partecipazione della società “DELFINA S.R.L.”, della quale la Fondazione detiene il 40% acquisito per successione ereditaria, iscritta nell’Attivo Patrimoniale il 29 giugno 2020 secondo il metodo del Patrimonio Netto.

Al termine dell’esercizio, sulla base delle risultanze della bozza di bilancio al 31 dicembre 2020 della società, si è provveduto ad allineare il valore della partecipazione, incrementando quanto iscritto a fine esercizio dell’importo di Euro 57.941 con contropartita il Fondo di Riserva di Rivalutazione in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 2426 comma 1 n. 4 del codice civile.

Fondi vincolati per specifiche attività

Nel patrimonio vincolato, tra i fondi destinati a specifiche attività, un’attenzione particolare viene posta ai fondi afferenti le attività di ricerca e di solidarietà internazionale.

Fondo Attività di Ricerca

Oltre che negli IRCCS di Milano e Firenze, l’attività di ricerca viene svolta nei centri di Roma, Rovato, Parma e Sant’Angelo dei Lombardi, per i quali non vi è il riconoscimento IRCCS e nei quali per il 2020 sono stati sostenuti costi afferenti la ricerca pari a circa 430 mila euro; per finanziare l’attività di ricerca svolta presso tali centri viene utilizzato il fondo dedicato di Patrimonio Netto che nel corso del 2020 si è movimentato come segue:

Fondo Attività di Ricerca	Importo
Fondo al 31/12/2019	2.954.454
Utilizzo fondo nel corso del 2020	-429.813
Totale fondo al 31/12/2020	2.524.641

Si precisa che, oltre alle risorse proprie utilizzate per tale attività ed alle risorse afferenti al Cinque per mille (di cui si dirà in seguito), il Ministero della Salute ha assegnato alla Fondazione l'importo di euro 1.935.943 per la Ricerca Corrente svolta nel corso del 2020.

Fondo Attività di Solidarietà Internazionale

La movimentazione di tale voce nel corso del 2020 è stata la seguente:

Fondo Attività di Solidarietà Internazionale	Importo
Fondo al 31/12/2019	1.741.824
Utilizzo fondo nel corso del 2020	-291.775
Totale fondo al 31/12/2020	1.450.049

Come anticipato nei principi contabili generali, per l'attività di Solidarietà Internazionale viene tenuta una specifica contabilità che consente di ottenere un proprio risultato economico. Si riporta di seguito il rendiconto gestionale di tale attività, dal quale ne deriva un risultato d'esercizio negativo per Euro 291.775; a copertura di tale risultato viene utilizzato il fondo dedicato di Patrimonio Netto che quindi diviene pari a 1,45 milioni di euro.

RENDICONTO GESTIONALE AREA DI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE

Voci economiche	31.12.2020	31.12.2019
	IMPORTI IN EURO	IMPORTI IN EURO
Contributi per progetti	140.132	195.593
Donazioni e oblazioni	42.453	160.985
Utilizzo fondo 5 per mille	280.000	250.000
TOTALE RICAVI	462.585	606.578
Costi della produzione per la struttura	-275.166	-353.014
Costi specifici per i progetti internazionali	-476.125	-495.122
TOTALE COSTI	-751.291	-848.136
Differenza tra Ricavi e Costi	-288.706	-241.558
Totale delle partite finanziarie	-3.069	-2.969
TOTALE DELL'ESERCIZIO	-291.775	-244.527

Fondo Attività di Formazione

La movimentazione di tale voce è stata la seguente:

Fondo Attività di Formazione	Importo
Fondo al 31/12/2019	505.864
Utilizzo fondo nel corso del 2020	-43.502
Totale fondo al 31/12/2020	462.362

I costi sostenuti, al netto dei contributi, finalizzati all'attività di formazione specialistica presso Enti terzi per realizzare a favore dei dipendenti di Fondazione specifici percorsi di formazione e sviluppo del know-how professionale sono stati pari a Euro 43.502; per tale importo è stato utilizzato il fondo dedicato di Patrimonio Netto che si attesta quindi intorno ai 462 mila euro.

Fondi vincolati destinati da terzi

Tale voce è stata iscritta in bilancio negli esercizi precedenti in ottemperanza alle "Linee guida ed agli schemi per la redazione del bilancio degli Enti Non Profit" emanati dall'Agenzia per le Onlus ed al Principio Contabile per gli enti Non Profit n. 2; il saldo della voce (non movimentata nel corso del 2019) è costituito dai seguenti contributi già incassati nel corso dei precedenti esercizi:

- Euro 2.713.139 relativi all'iscrizione del valore della donazione dell'immobile dell'Hospice di Monza effettuata alla Fondazione don Gnocchi da parte dell'ente "Provincia di Lombardia San Carlo Borromeo dei frati minori".
- Euro 1.500.000 quale contributo della *Fondazione Cariplo* per la realizzazione della chiesa/museo dedicata al beato don Carlo Gnocchi.
- Euro 58.300 concesso nel 2010 *dall'Associazione ex Allievi Don Carlo Gnocchi e dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra* per le spese relative al Portale della chiesa stessa.
- Euro 163.947 relativi all'iscrizione del valore dei lavori e dei mobili donati all'Hospice di Monza nell'autunno del 2016 da parte dell'Associazione "Amici dell'Hospice Onlus".

FONDO PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti che al 31 dicembre 2020 presentano, a seguito delle analisi compiute, una natura determinata, un'esistenza certa o probabile e un ammontare e una data di sopravvenienza indeterminati, stante il permanere di pendenze. I fondi non hanno natura rettificativa delle poste dell'attivo patrimoniale, secondo quanto previsto dai più recenti orientamenti in materia. Si precisa comunque che limitatamente al fondo rischi per attività

operativa si è reputato opportuno appostare in tale fondo anche le quote inerenti possibili contestazioni incidenti sull'ammontare complessivo dell'attività erogata.

La congruità di tali stanziamenti è stata verificata sulla base di una ragionevole e prudente stima degli elementi a disposizione; gli accantonamenti operati nell'esercizio rispettano il principio di inerenza e competenza e sono stati effettuati solo valutando gli eventi probabili.

Per la composizione dei fondi per rischi ed oneri al 31/12/2020 si vedano le seguenti tabelle:

Fondi per rischi ed oneri

Voce di bilancio	Bilancio 2019	Variazioni	Bilancio 2020
Fondo per rischi ed oneri	10.397.922	323.474	10.721.396
Strumenti finanziari derivati passivi	10.830.330	- 1.616.508	9.213.822
Fondo Cinque per mille	565.877	472.342	1.038.219
Fondi inerenti il personale	5.482.579	956.272	6.438.851
Totale	27.276.708	135.580	27.412.288

a) Fondo per rischi e oneri

Il saldo di tale voce è dettagliato nella seguente tabella:

Descrizione	Bilancio 2019	Utilizzi o storni nel corso del 2020	Accantonamenti 2020	Bilancio 2020
Fondo rischi per cause giuslavoristiche	1.534.000	-14.441	203.441	1.723.000
Fondo rischi per altre cause legali	3.589.304	-795.471	305.914	3.099.747
Fondo rischi per attività operativa	4.477.128	-293.144	0	4.183.984
Fondo per franchigie su sinistri	692.500	-19.331	936.506	1.609.675
Fondo oneri da donazioni e successioni	104.990	0	0	104.990
Totale	10.397.922	- 1.122.387	1.445.861	10.721.396

Fondo rischi per cause giuslavoristiche

La movimentazione del "Fondo rischi per cause giuslavoristiche" è imputabile ad alcuni utilizzi effettuati per il verificarsi di passività pari a circa 14 mila euro ed a nuove controversie con il personale dipendente, potenzialmente passive per Euro 203.441.

Fondo rischi per altre cause legali

Il “Fondo rischi per altre cause legali” è diminuito di Euro 795.471 in particolare per la definizione della controversia afferente una successione ereditaria. In effetti era stato stanziato al termine dell’esercizio 2018 l’importo di 650 mila euro in relazione ad una richiesta di risarcimento per lesione di legittima avanzata dalla controparte afferente ad una successione accettata dalla Fondazione nel 2009: in data 29 ottobre 2019 è stato sottoscritto un Accordo a seguito di un procedimento di Mediazione che ha previsto l’erogazione in due tranches per l’importo complessivo di 200 mila euro da parte della Fondazione alla controparte, la prima delle quali erogata in data 24 ottobre 2019 di 100 mila euro mentre la seconda (di pari importo) erogata in data 28 febbraio 2020. L’accordo transattivo ha stabilito inoltre la rinuncia di crediti pregressi della Fondazione per Euro 39.862 ed una permuta riguardante una serie di immobili che ha visto la cessione da parte della Fondazione della nuda proprietà di immobili per un valore di Euro 253.866. Pertanto, rispetto al fondo stanziato originariamente, è stato stornato l’importo eccedente l’utilizzo con l’iscrizione di una sopravvenienza attiva pari ad Euro 156.272.

Si precisa che i principali importi contenuti nel Fondo rischi per cause legali sono riconducibili a quanto segue:

- Ricorso contro la Regione Lombardia a seguito della Delibera n. X/4376 del 20 novembre 2015 della Regione Lombardia nella quale ha determinato la percentuale di inappropriata sui ricoveri riabilitativi dei Centri IRCCS di Milano, Palazzolo (Area Nord 2) e “Spalenza” di Rovato (Area Nord 1); l’importo accantonato nel fondo è pari a circa 1,33 milioni.
- Cause contro ASL Roma “E” relative ai ricorsi presentato presso il TAR del Lazio per la contestazione da parte dell’ASL della valorizzazione dei controlli esterni (acuti e riabilitazione) per gli anni 2010/2011/2012; l’importo accantonato nel corso degli esercizi è pari a circa 700 mila euro.

La variazione incrementale del Fondo rischi legali riguarda in particolare il contenzioso aperto con il Comune di Falconara (AN) per un accertamento relativo all’IMU afferente il Centro “Bignamini” della Fondazione don Gnocchi (Area Centro) degli anni 2014/2019 per un totale di 215 mila euro.

Fondo rischi per attività operativa

Il “Fondo rischi per attività operativa” riflette esclusivamente accantonamenti a fronte di passività potenziali connesse all’attività operativa rispetto alle quali non sono in corso contenziosi legali.

La variazione in diminuzione del “Fondo per attività operativa” è relativa allo storno, imputato a sopravvenienze attive, dei seguenti accantonamenti effettuati al termine dell’esercizio 2019:

- Euro 203.535 accantonato a fronte del potenziale rischio di un mancato riconoscimento di alcune funzioni non tariffate (cd. Funzioni aggiuntive) da parte della Regione Lombardia, rischio venuto a cessare a seguito dell'erogazione del saldo.
- Euro 86.609 accantonato a fronte del potenziale rischio per il mancato riconoscimento della compensazione effettuata tra le attività svolte dai Centri di Roma (Area Centro-Sud). Anche in tal caso l'ASL Roma 1 ha provveduto all'erogazione dei saldi 2019, riconoscendo quanto prodotto da entrambi i Centri e facendo cessare il rischio stanziato.

Si ricorda che gli accantonamenti principali effettuati in questo fondo negli esercizi precedenti sono relativi a:

- Accantonamento effettuato nel Bilancio 2016 di Euro 1.368.332 a fronte del rischio per l'abbattimento, come per l'esercizio precedente, relativo alla percentuale di inappropriata sui ricoveri riabilitativi dei Centri IRCCS di Milano, Palazzolo (Area Nord 2) e "Spalenza" di Rovato (Area Nord 1) definita dalla Regione Lombardia con la Delibera n. X/4376 del 20 novembre 2015.
- Accantonamento di Euro 1.109.447 effettuato nel Bilancio 2016 in relazione al rischio conseguente l'accordo del 29 settembre 2016 in ambito Conferenza Stato-Regioni riguardante la mobilità sanitaria interregionale per gli anni pregressi fino al 2015. Tale conferenza ha previsto per il settore privato abbattimenti pari al 50% della maggiore produzione dei ricoveri extraregionali registrata nel 2014 e 2015 rispetto al 2013, che per la Fondazione risulta pari all'importo accantonato di 1,1 milioni di euro.

Fondo per franchigie su sinistri

In questa voce risulta iscritto l'importo afferente le potenziali passività correlate ad una serie di eventi (in particolare cadute accidentali o asserite negligenze del personale medico e assistenziale), manifestatisi nel corso degli esercizi nei centri della Fondazione per i quali sono stati aperti sinistri di varia natura con la Compagnia Assicurativa. Al 31 dicembre 2020 si è reso necessario iscrivere prudenzialmente un accantonamento di Euro 936.506 per probabili rischi connessi a fatti accaduti nel corso dell'esercizio.

Fondo oneri da successioni e donazioni

In questo fondo è stata iscritta la passività potenziale relativa alla donazione di un immobile alla Fondazione da parte di una coppia di coniugi che hanno vincolato il lascito all'eventuale ricovero

in caso di necessità; si è pertanto ritenuto congruo iscrivere in tale fondo l'importo corrispondente al valore catastale dell'immobile pari ad Euro 104.989.

b) Strumenti finanziari derivati passivi

Voce di bilancio	Bilancio 2019	Variazioni	Bilancio 2020
Strumenti finanziari derivati passivi	10.830.330	- 1.616.508	9.213.822

Tale fondo è relativo all'applicazione del D. Lgs. 139/2015; in particolare, in ossequio al Principio Contabile OIC 32, l'importo totale delle quote "di copertura" e "non di copertura" degli strumenti finanziari derivati è stato iscritto nella voce B 3) dello Stato Patrimoniale "Strumenti finanziari derivati passivi" avendo questi strumenti un fair value negativo alla data di valutazione.

c) Fondo Cinque per mille

Voce di bilancio	Bilancio 2019	Variazioni	Bilancio 2020
Fondo Cinque per mille	565.877	472.342	1.038.219

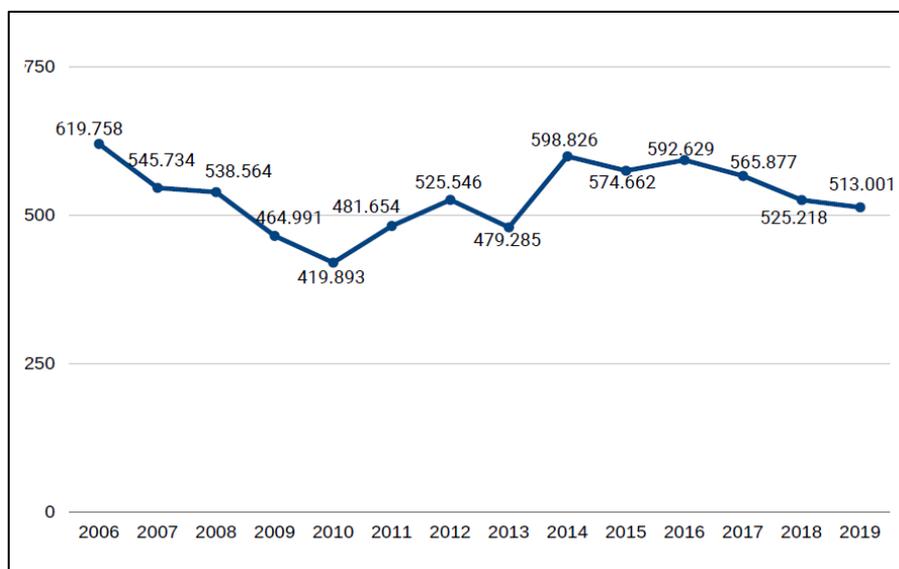
Il fondo spesa intitolato al contributo "5 per mille" è dovuto alla Fondazione in forza delle scelte operate dai contribuenti con le dichiarazioni dei redditi e deve essere utilizzato e rendicontato entro un anno dall'incasso; in merito ad esso si riporta di seguito una tabella con la ripartizione delle quote "Onlus e Volontariato" e "Ricerca Sanitaria" relative alle dichiarazioni 2017, 2018 e 2019 e successivamente le attività per le quali è stato utilizzato nel corso del 2020:

5 PER MILLE 2017 <i>(Redditi 2016)</i>	QUOTA ONLUS e VOLONTARIATO	QUOTA RICERCA SANITARIA	TOTALI
	Numero firme:	Numero firme:	13.910
	417.760,64	148.116,35	565.877
	<i>pubblicato il 26/03/2019</i>	<i>pubblicato il 26/03/2019</i>	
	<i>incassato il 07/08/2019</i>	<i>incassato il 08/07/2019</i>	
5 PER MILLE 2018 <i>(Redditi 2017)</i>	QUOTA ONLUS e VOLONTARIATO	QUOTA RICERCA SANITARIA	TOTALI
	Numero firme:	Numero firme:	13.351
	388.637,72	136.580,87	525.218
	<i>pubblicato il 06/04/2020</i>	<i>pubblicato il 06/04/2020</i>	
	<i>incassato il 30/07/2020</i>	<i>incassato il 24/06/2020</i>	
5 PER MILLE 2019 <i>(Redditi 2018)</i>	QUOTA ONLUS e VOLONTARIATO	QUOTA RICERCA SANITARIA	TOTALI
	Numero firme:	Numero firme:	13.440
	375.767,47	137.233,40	513.001
	<i>pubblicato il 22/07/2020</i>	<i>pubblicato il 22/07/2020</i>	
	<i>incassato il 06/10/2020</i>	<i>incassato il 05/10/2020</i>	

Il Fondo 5 per mille nel corso del 2020 è stato incrementato in base alle quote relative sia al 2018 che al 2019 pubblicate dal Ministero rispettivamente nei mesi di aprile e luglio 2020; si precisa

che tutte le quote pubblicate sono state anche incassate dalla Fondazione nel corso del 2° semestre 2020.

Si espone di seguito un grafico che riassume l'andamento negli anni dal 2006 al 2019 degli esiti del 5 per mille con l'indicazione dell'importo in euro.



Quota "Onlus e Volontariato"

Il contributo del 2017, pari ad Euro 417.761, è stato assegnato a sostegno dei seguenti progetti svolti nel corso del 2020:

- Euro 280.000 all'Area di Solidarietà Internazionale per interventi in Bosnia, Ecuador, Bolivia, Rwanda, Burundi, Ucraina, Myanmar e Cambogia.
- Euro 35.514 per interventi a sostegno dei vari ambiti afferenti alla disabilità
- Euro 85.000 a sostegno del Volontariato interno di Fondazione
- Euro 17.247 per iniziative culturali ed interventi di solidarietà

Quota "Ricerca Sanitaria"

Il contributo del 2017, pari ad Euro 148.116, è stato assegnato a sostegno del progetto "Ruolo dei Probiotici sul sistema immunitario dei pazienti con malattie di Parkinson" svolto nel corso del 2020.

Fondi inerenti il personale

d) Fondi inerenti il personale

Per il saldo e la movimentazione di tale voce si veda la seguente tabella:

Descrizione	Bilancio 2019	Variazioni	Bilancio 2020
Fondo per rinnovi contrattuali	4.512.573	- 503.809	4.008.763
Fondo premio incentivazione	879.232	- 268.409	610.823
Altri fondi afferenti il personale	90.774	1.728.491	1.819.265
Totale	5.482.579	956.272	6.438.851

La variazione afferisce al fatto che in data 8 ottobre 2020 è stato sottoscritto in via definitiva presso la sede del Ministero della Salute il rinnovo del contratto della Sanità Privata, siglato inizialmente il 10 giugno 2020. I segretari generali di Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl e i vertici di Aiop (Associazione italiana ospedalità privata) e Aris (Associazione religiosa istituti sociosanitari), hanno ratificato il rinnovo del CCNL.

Per quanto concerne la parte economica il rinnovo ha previsto un incremento medio mensile pari a 154 euro (pari al 4,21%) che andrà ad incidere sui costi correnti e un contributo una tantum quale riconoscimento di arretrati, erogato in due tranches, la prima a novembre 2020 (da qui la variazione negativa indicata alla voce del fondo dedicato) mentre la seconda a marzo 2021.

Al riguardo si ricorda che in Conferenza Stato – Regioni è stato anche stabilito che a fronte del rinnovo del CCNL le Regioni si impegnano ad un adeguamento delle tariffe e l'aumento del tetto di spesa di circa il 2% al fine di supportare in parte l'onere aggiuntivo a carico delle Strutture Sanitarie Private. Ad oggi tuttavia non tutte le Regioni hanno dato seguito a questo accordo.

Nel mese di ottobre 2020 è stato inoltre sottoscritto anche il CCNL dei Medici della Sanità Privata. Il rinnovo ha previsto una sostanziale uniformizzazione del rapporto di lavoro della dirigenza di area privata e della dirigenza del Ssn, con una variazione economica che a seconda della scelta di esclusività o meno da parte del singolo medico oscilla tra un minimo del 15% ad un massimo del 25%.

Il Fondo Premio di incentivazione si riferisce all'art. 65 del CCNL Sanità Privata ed è stimato sulla base della maturazione di competenza. L'iscrizione a fondo consegue all'indeterminatezza del valore che troverà conguaglio in funzione dell'effettiva presenza del singolo dipendente sull'orizzonte temporale 01 luglio 2020 – 30 giugno 2021.

Infine tra gli “Altri fondi afferenti il Personale” sono stati iscritti i premi definiti sulla base degli accordi sindacali sottoscritti, a favore del personale dipendente, in funzione delle presenze effettuate nel periodo di emergenza sanitaria pari a 1,81 milioni di euro: una parte di tali premi verrà erogata sotto forma di Una Tantum, mentre un'altra parte rientrerà all'interno del programma di *Welfare aziendale* per l'anno 2021.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nella voce in oggetto è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile. Il Fondo risulta corrispondente alle reali indennità maturate globalmente e complessive delle quote pregresse a favore del personale dipendente in forza al 31 dicembre 2020.

Prospetto di movimentazione del Fondo TFR

Fondo iniziale al 31/12/2019	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Fondo finale al 31/12/2020
25.302.008	302.461	2.365.898	23.238.571

L'accantonamento operato è relativo esclusivamente alla rivalutazione del fondo esistente in data 31 dicembre 2019 per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2020, operata nel rispetto delle modalità tecniche definite con le leggi di riforma. La voce di utilizzo è invece costituita dallo smobilizzo del fondo pregresso trattenuto presso la Fondazione don Carlo Gnocchi in relazione al pagamento delle liquidazioni al personale cessato nel corso del 2020.

Per completezza informativa si espone di seguito una tabella riepilogativa del Fondo T.F.R. complessivo maturato dai dipendenti, includendo anche la quota del T.F.R. presso il Fondo di Tesoreria INPS:

<i>Descrizione</i>	Importi al 31/12/2020
FONDO T.F.R. presso Fondazione	23.238.571
FONDO T.F.R. presso Fondo Tesoreria INPS	57.027.926
Totale T.F.R. maturato dai dipendenti	80.266.497

Si precisa che l'eventuale esposizione di tale debito lordo comporterebbe l'iscrizione di un corrispondente credito verso l'INPS di Euro 57.027.926. L'informazione assume una rilevanza finanziaria particolare, stante l'impossibilità per la Fondazione di accedere alle misure di compensazione previste dalla normativa.

In merito ai dipendenti che hanno optato per il versamento contributivo ad un Fondo di previdenza complementare, si espone il dato relativo ai versamenti effettuati dalla Fondazione don Gnocchi agli enti gestori di tali Fondi pensione nel periodo post-riforma (2007 – 2020):

<i>Previdenza complementare</i>	Importo totale
Totale versamenti ai Fondi Pensione	12.371.456

DEBITI

I debiti sono stati evidenziati in funzione della natura del soggetto controparte e, per esporne al meglio il grado di liquidità, sono stati separatamente indicati quelli esigibili entro ed oltre il 31 dicembre 2021.

I debiti sono iscritti al valore nominale giudicato rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo

Nell'aggregato dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo assume prioritaria importanza l'esposizione debitoria nei confronti delle banche e di altri finanziatori, di cui si espone la tabella di raffronto con l'esercizio precedente:

Debiti verso banche ed altri finanziatori (esigibili entro l'esercizio successivo)

<i>Voci di bilancio</i>	Bilancio 2019	Variazioni	Bilancio 2020
Affidamenti bancari	9.182.031	12.500.343	21.682.374
Quote dei debiti vs. banche a lungo termine esigibili entro 12 mesi	6.902.652	938.509	7.841.161
Debiti verso altri finanziatori	4.076.203	1.975.271	2.100.932
TOTALE AL 31/12/2020	20.160.886	11.463.581	31.624.467

L'utilizzo degli affidamenti bancari a breve è aumentato di 12,5 milioni di euro, variazione collegata a tutto il movimento finanziario di Fondazione che ricomprende anche l'assolvimento del servizio del debito al 30 giugno 2020. Inoltre, come già anticipato nelle sezioni precedenti (pag. 13), in data 22 luglio 2020 è avvenuta l'erogazione del Nuovo finanziamento per 13 milioni di euro con conseguente rimborso dell'Esposizione Consolidata per 9,75 milioni di euro, riclassificata tra i debiti a breve.

Il valore di euro 29.523.535 (pari alla somma delle prime due voci della tabella sopra illustrata) è articolato tra gli utilizzi degli affidamenti a breve termine per Euro 21.682.374 e la parte dell'indebitamento finanziario a medio/lungo termine scadente entro l'esercizio successivo per Euro 7.841.161.

In particolare si delinea il dettaglio degli utilizzi degli affidamenti a breve:

Intesa San Paolo	:	euro	8.281.704
UBI – Banca	:	euro	4.155.442
Credito Valtellinese	:	euro	2.493.239

Banco BPM	:	euro	2.437.167
Banca Popolare di Sondrio	:	euro	2.344.895
Banca Popolare Etica	:	euro	1.677.562
Banca Nazionale del Lavoro	:	euro	6.167
Debiti vs banche per interessi	:	euro	286.198
Totale:	:	euro	21.682.374

A completamento delle informazioni circa gli utilizzi delle linee operative si riporta quanto segue:

- Utilizzo crediti di firma (fidejussioni):
 - Banca Popolare di Milano: euro 2.015.199
 - Credito Valtellinese. euro 513.176
- Utilizzi linea Pro-soluto (Factorit): euro 2.664.526
- Utilizzi linea Pro-solvendo (Factorit): euro 1.878.687

Le quote dei debiti a lungo termine, iscritte tra gli “Affidamenti bancari”, che dovranno essere rimborsate entro il 31 dicembre 2021 sono elencate di seguito:

- Euro 6.444.307 per il rimborso delle rate semestrali del contratto di finanziamento con un pool di primari istituti bancari (Intesa Sanpaolo, Carifirenze, Banca Prossima, UBI Banca, Banco BPM, BNL – BNP) su provvista operata dalla BEI (Banca Europea degli Investimenti), sottoscritto il 28/06/2010 per l’importo complessivo di 120 milioni di euro; la scadenza del vigente contratto di finanziamento è al 30 giugno 2030;
- Euro 1.300.000 per il rimborso delle quote semestrali relative al rifinanziamento definito con l’accordo finanziario del 25 giugno 2020;
- Euro 96.854 per il rimborso delle quote capitale del Mutuo erogato per il centro di Malnate da Intesa Sanpaolo, stipulato nel 2010 per un importo di Euro 3.800.000, con scadenza al 31/03/2021.

La variazione dei “debiti verso altri finanziatori” è relativa all’importo dei finanziamenti ottenuti dai Factor, pari ad Euro 1.878.789, a fronte delle fatture cedute.

Inoltre in questa voce è iscritto anche l'importo di Euro 118.054 per le quote a breve termine, da rimborsare entro il 31 dicembre 2021, del finanziamento FRISL concesso dalla Regione Lombardia per il Centro di Pessano (Area Nord 2).

In merito alle altre tipologie di debito, si veda la seguente tabella:

Prospetto di variazione dei debiti gestionali (esigibili entro l'esercizio successivo)

Voce di bilancio	Bilancio 2019	Variazioni	Bilancio 2020
Acconti	109.864	12.992	122.856
Debiti verso fornitori	42.097.241	- 6.157.044	35.940.197
Debiti tributari	3.415.138	674.004	4.089.142
Debiti previdenziali	6.111.067	684.337	6.795.404
Debiti v/personale	9.929.793	2.628.846	12.558.639
Debiti v/lavoratori autonomi	457.224	- 179.173	278.051
Altri debiti	525.301	775.178	1.300.479
DEBITI ESIGIBILI ENTRO IL 31/12/2021	62.645.628	- 1.560.860	61.084.768

L'importo più rilevante è certamente quello dei debiti "verso fornitori"; secondo il principio di competenza il saldo risulta composto da fatture già ricevute (per Euro 19.389.385) e fatture o note di credito non ancora pervenute al 31 dicembre per prestazioni comunque relative al 2020 (per Euro 16.550.812). I debiti di fornitura scaduti al 31 dicembre 2020 ammontano a circa 7,6 milioni di euro.

Nei Debiti tributari ed in quelli previdenziali la variazione è dovuta principalmente all'effetto della sospensione dei versamenti tributari e contributivi relativi ai mesi di marzo e aprile sospesi dagli artt. 61 e 62 del DL n. 18/2020, c.d. "Decreto Cura Italia", riguardante le misure di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. L'importo al 31 dicembre 2020 di tributi e contributi da versare in 24 rate a partire dal mese di gennaio 2021 è pari ad Euro 3.879.606, di cui metà è iscritta tra i Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e l'altra metà tra i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Tra gli "Altri debiti" è iscritto il debito residuo di 300 mila euro per il legato correlato al lascito da successione ereditaria della partecipazione nella società "DELFINA srl" ed alla serie di immobili iscritti nell'Attivo Patrimoniale per un importo totale a fine esercizio di circa 2,6 milioni di euro.

Per la voce dei "Debiti v/personale" si espone di seguito la tabella riepilogativa:

Prospetto di variazione dei debiti verso il personale

Voce di bilancio	Bilancio 2019	Variazioni	Bilancio 2020
Ferie non godute	8.484.268	1.619.988	10.104.256
Tredicesima/quattordicesima mensilità	62.296	12.433	74.729
Altre partite diverse	1.383.228	2.446.481	3.829.709
TOTALI	9.929.792	4.584.709	12.558.639

Tale voce contiene principalmente i debiti inerenti le ferie maturate e non godute dal personale dipendente, nonché gli straordinari, il premio obiettivo e le competenze mobili relative ai dipendenti cessati nel mese di dicembre 2020, imputate per competenza, ma erogate nel 2021. L'incremento delle ferie non godute è legato principalmente ad alcuni profili professionali che, stante l'emergenza sanitaria, non hanno fatto ricorso all'ordinario smaltimento delle ferie (come il personale infermieristico e i medici) ed alla rivalutazione del maturato in relazione al rinnovo dei CCNL.

Tra le "Altre partite diverse" è imputato il debito di 1,46 milioni di euro sorto a seguito della sottoscrizione, avvenuta nel mese di ottobre, del CCNL dei Medici della Sanità Privata in relazione all'incremento retributivo di competenza dell'esercizio in corso, erogato in parte nel mese di novembre 2020 ed in parte a marzo 2021.

Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

I debiti a medio lungo termine sono iscritti al valore nominale; in effetti per questa tipologia di debito si è effettuata un'analisi, ampiamente illustrata nel Bilancio 2016 (esercizio di prima applicazione dei nuovi Principi Contabili OIC) per verificare le condizioni di non significatività del "fattore temporale" considerando l'Art. 2423 c. 4 del Codice Civile e le indicazioni operative dell'OIC 19 n. 11. L'analisi effettuata ha considerato tutte le situazioni debitorie di medio lungo termine della Fondazione e si riportano le conclusioni riferite al "Finanziamento B.E.I.", stipulato il 28 giugno 2010 per 120 milioni di euro ed erogato per 117,775 milioni di euro, con scadenza originaria 30 giugno 2025; alla sua sottoscrizione fu riconosciuta alle banche *arranger* una *participation fee* di 1,215 milioni di euro. Seguendo le indicazioni dell'OIC 19 n.10, si è voluto verificare, in sede di rilevazione iniziale, il peso della *participation fee* nella determinazione del

tasso desumibile dalle condizioni contrattuali confrontandolo con il tasso di mercato³. Il calcolo dei due Tassi Interni di Rendimento della struttura dei flussi futuri raffrontati con l'importo erogato del finanziamento con e senza la *participation fee* (rispettivamente pari a 116,56 milioni di euro e 117,775 milioni di euro) *determina rispettivamente un tasso del 4,84% e del 4,71% con una differenza dello 0,13%*. In termini assoluti, l'incidenza di tale differenza applicata all'indebitamento *outstanding* nel tempo rappresenta mediamente un onere finanziario annuo di circa 100 mila euro che, comparato con il movimento annuo degli interessi passivi, rappresenta circa l'1%; ulteriormente, la *participation fee* di 1,215 milioni di euro rapportata alle dimensioni dello Stato Patrimoniale del 2010 (438 milioni di euro) avrebbe pesato per lo 0,3%.

Fondazione, considerando l'art. 2423 c. 4 del Codice Civile, ritiene non rilevante tutto ciò che è inferiore al 2% sugli interessi passivi e all'1% sullo Stato Patrimoniale: conseguentemente Fondazione ritiene di non rilevare il debito tenendo conto del "fattore temporale". In riferimento ai finanziamenti agevolati accessi nel tempo da Fondazione (Mutuo Rovato, Mutuo Malnate e FRISL), stante la natura di organizzazione non profit di Fondazione, non si considerano le indicizzazioni agevolate come da norme contrattuali significativamente diverse dalle condizioni di mercato in quanto afferiscono alle possibilità di finanziamento che il sistema finanziario in senso lato rivolge al mondo non profit e quindi afferente al "mercato" del non profit.

Alla luce di quanto sopra esposto e considerando il peso non significativo dei costi di transazione, Fondazione ha deciso di non adottare il criterio del costo ammortizzato essendo i suoi effetti irrilevanti.

Considerando ora la movimentazione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo nel corso del 2020, si veda la seguente tabella:

³ Si ricorda che il Finanziamento B.E.I. è stato emesso a tassi di mercato nel senso dell'OIC n. 12, dove il parametro osservabile sul mercato è l'Euribor 6 mesi coperto da una struttura di Interest Rate Swap.

Prospetto di variazione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

Voce di bilancio	Bilancio 2019	Variazioni	Bilancio 2020
Mutuo B.E.I.	61.222.161	- 6.444.430	54.777.731
Debito consolidato	6.500.000	- 6.500.000	-
Nuovo finanziamento in pool del 25 giugno 2020	-	11.050.000	11.050.000
Altri debiti verso banche	96.848	- 96.848	-
Prestiti infruttiferi verso altri finanziatori	486.379	- 118.054	368.325
Altri debiti	-	1.939.803	1.939.803
DEBITI ESIGIBILI OLTRE IL 31/12/2021	68.305.388	- 169.530	68.135.859

In merito alla classificazione dei debiti a lungo termine, nonostante per il 2020 non sia stato rispettato il covenant PFN/EBITDA sottoscritto con il ceto bancario, Fondazione ha avanzato formale richiesta di sospendere la verifica del rispetto dei Parametri Finanziari del Contratto di Finanziamento, con riferimento agli anni solari 2020 e 2021; stante le interlocuzioni ancora in corso, si ritiene ragionevole la conclusione positiva della trattativa e la probabile accettazione della richiesta.

Le principali variazioni degli aggregati sono relative, come già citato nei paragrafi precedenti, alle quote dei debiti a lungo termine che dovranno essere rimborsate entro il 31 dicembre 2021 e sono state classificate tra i debiti esigibili entro l'esercizio successivo.

La tabella mostra gli effetti patrimoniali relativi al rimborso complessivo dell'Esposizione Consolidata ed alla sottoscrizione avvenuta in data 25 giugno 2020 del nuovo finanziamento in pool.

Nella voce "Prestiti infruttiferi verso altri finanziatori" è iscritto il valore residuo del finanziamento FRISL della Regione Lombardia concesso per il centro di Pessano (Area Nord 2) per un totale originario di Euro 4.760.085 che avrà scadenza nel 2024. La quota da rimborsare entro il 31 dicembre 2021 è stata riclassificata nei debiti esigibili entro l'esercizio successivo ed è pari a 118 mila euro.

Si precisa che i debiti finanziari di medio lungo termine iscritti in bilancio sono assistiti da garanzia reale ipotecaria nel rispetto delle regole contrattuali di riferimento.

Tra gli "Altri debiti" debiti esigibili entro l'esercizio successivo è iscritta la quota da versare nel 2022 dei tributi e contributi pari a 1,9 milioni di euro relativi ai mesi di marzo e aprile 2020, sospesi dagli artt. 61 e 62 del DL n. 18/2020, c.d. "Decreto Cura Italia" riguardante le misure di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Prospetto di variazione dei ratei e risconti passivi

Voci di bilancio	Bilancio 2019	Variazioni	Bilancio 2020
Ratei passivi	1.589	- 989	600
Risconti passivi	9.326.757	- 163.671	9.163.086
TOTALE RATEI E RISCONTI	9.328.346	- 164.660	9.163.686

Questi aggregati sono iscritti con le stesse modalità seguite per l'analogo raggruppamento dell'attivo; pertanto sono iscritte nei ratei passivi le quote di competenza di costi comuni a due o più esercizi che non hanno avuto alcuna manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio 2020 e nei risconti passivi la parte di pertinenza futura dei proventi comuni a due o più esercizi.

La variazione della voce "Risconti passivi" è relativa principalmente alle quote dei contributi a carattere pluriennale di competenza degli esercizi successivi connessi ad investimenti realizzati grazie a specifiche contribuzioni a fondo perduto.

La variazione in diminuzione dei "Risconti passivi" si riferisce alle quote di contributi destinati ai proventi dell'esercizio; il saldo dei risconti passivi al 31/12/2020 contiene pertanto una serie di contributi, di cui si indicano di seguito i più significativi:

- Euro 2.441.172: contributi erogati dalla Banca Popolare di Milano, ora Banco BPM, all'Istituto Palazzolo (Area Nord 2) in merito alla realizzazione del nucleo reparto Alzheimer e del Nucleo specialistico "Aquiloni", dedicato alle persone con disordini della coscienza (stato vegetativo e stato di minima coscienza).
- Euro 1.974.497: contributi erogati nel 2011 dalla Regione Lombardia per il reparto di Oncogeriatría dell'Istituto Palazzolo di Milano (Area Nord 2).
- Euro 1.964.724: contributi erogati per vari progetti di ricerca in corso di svolgimento da parte dell'IRCCS S. Maria Nascente (Area Nord 1) e dell'IRCCS di Firenze (Area Centro).
- Euro 753.500: contributo in conto capitale concesso dal Ministero della Salute e relativo all'acquisizione del nuovo scanner di Risonanza Magnetica 3 Tesla (*Siemens Magnetom Prisma*) da parte dell'IRCCS di Milano (Area Nord 1).
- Euro 699.283: contributi erogati (in primis dal Comune di Falconara e dalla Fondazione Cariverona) a favore del Centro E. Bignamini di Falconara (Area Centro) per ristrutturazioni ed ampliamento di immobili e per l'acquisto di attrezzature sanitarie, mobili e arredi, pulmini e automezzi.

- Euro 558.796: contributo connesso all'ampliamento del Centro di Torino (Area Nord 1).
- Euro 190.763: contributi erogati dal 2008 al 2018 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per l'acquisto di beni strumentali negli esercizi precedenti, ai sensi del DM 177/2010.
- Euro 155.162: contributi erogati a favore dei progetti di solidarietà internazionale.
- Euro 49.968: contributo erogato dalla Fondazione Cariparma negli anni 2011 e 2012 per la realizzazione dei lavori antincendio del Centro di Parma (Area Centro).
- Euro 52.483: contributo erogato dall'Unione Europea nel 1999 per la realizzazione della palestra/piscina presso il Centro S. Maria alla Pineta di Marina di Massa (Area Centro).

ANALISI DELLE POSTE ECONOMICHE

Lo scopo fondamentale del Rendiconto Gestionale è quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra proventi/ricavi e costi/oneri di competenza dell'esercizio, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

Il Rendiconto gestionale presentato è in forma scalare secondo lo schema di cui all'art. 2425 del Codice Civile; in tal modo si può apprezzare più incisivamente l'aspetto economico della gestione e i risultati intermedi. Si precisa che i prospetti sono stati redatti in applicazione del D. Lgs. 139/2015 con l'utilizzo dei nuovi Principi Contabili OIC; per tale motivo, è stata eliminata dai prospetti la gestione straordinaria con la conseguente riclassifica dei proventi ed oneri straordinari nella gestione caratteristica.

Si analizzano ora le risultanze delle voci del Rendiconto Gestionale, confrontate con le medesime voci dell'esercizio precedente:

<i>Rendiconto Gestionale</i>	Bilancio 2020	Bilancio 2019
a) Valore della Produzione	249.081.343	298.230.560
b) Costi della Produzione	- 271.128.180	- 282.109.805
Differenza tra valori e costi della produzione	- 22.046.837	16.120.755
c) Totale delle partite finanziarie	- 4.989.309	- 5.445.019
d) Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	- 570.039	- 71.153
Risultato prima delle imposte	- 27.606.185	10.604.583
Imposte dell'esercizio	- 1.260.000	- 1.900.000
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	- 28.866.185	8.704.583

Si espone di seguito il dettaglio relativo al Valore della produzione:

Prospetto variazioni Valore della Produzione

<i>Voci di bilancio</i>	Bilancio 2019	Variazioni	Bilancio 2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	269.325.141	- 47.701.800	221.623.341
Oblazioni e Proventi da lasciti ereditari	3.794.212	3.941.661	7.735.873
Utilizzo fondi	2.034.805	4.707.003	6.741.808
Altri ricavi e proventi	23.076.402	- 10.096.081	12.980.321
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	298.230.560	- 49.149.217	249.081.343

La diminuzione del Valore della Produzione nel 2020 è dovuta alla situazione di pandemia da Covid-19 verificatasi a partire dal mese di febbraio a seguito della quale Fondazione ha visto un blocco o rimodulazione della maggior parte delle proprie attività sanitarie e socio sanitarie; per il dettaglio delle variazioni si rinvia alla sezione dedicata (da pag. 25).

I ricavi sono imputati seguendo la seguente classificazione:

- “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”: questa macrovoce è costituita dai ricavi inerenti le seguenti tipologie di prestazioni, svolte in convenzione con i servizi sanitari regionali:
 - Proventi sanitari da attività di riabilitazione ospedaliera per Euro 93.233.103
 - Proventi di riabilitazione extra ospedaliera per Euro 61.478.500
 - Proventi da attività per anziani per Euro 40.297.936
 - Proventi da attività per disabili per Euro 19.494.983

La voce aggregata contiene inoltre i seguenti ricavi:

- Proventi da ricerca scientifica per Euro 3.849.792
 - Proventi per attività di formazione per Euro 1.158.222
 - Contributi per attività statutarie per Euro 1.012.550
 - Altri proventi tipici per Euro 19.455
 - Sopravvenienze attive per Euro 1.078.800, correlate in particolare alle Maggiorazioni Tariffarie e ad un maggiore riconoscimento sulle “Funzioni non Tariffate” relative all’esercizio 2019 per 792.762.
- La voce “Oblazioni e proventi da lasciti ereditari” è costituita da:
 - Proventi attivi da eredità per Euro 5.765.396
 - Oblazioni ed altre donazioni per Euro 1.970.477
 - La voce “Utilizzo fondi” (si veda la sezione dedicata da pag. 129): è costituita da:
 - Utilizzo fondo 5 per mille per Euro 565.877
 - Utilizzo fondi per le attività di ricerca e di solidarietà internazionale per Euro 721.588
 - Utilizzo di altri fondi vincolati per Euro 5.441.899
 - Utilizzo fondi rischi per Euro 12.444

- “Altri ricavi e proventi”: questa voce è costituita da:
 - Prestazioni sanitarie verso privati effettuate in regime di solvenza per Euro 9.349.220
 - Canoni di locazione del patrimonio immobiliare non strumentale per Euro 405.432
 - Cessioni buoni mensa al personale dipendente per Euro 306.742
 - Altri canoni di locazione per Euro 26.226
 - Proventi da concessioni per servizi per Euro 6.165
 - Rimborsi vari per Euro 160.384
 - Indennizzi assicurativi per Euro 67.780
 - Plusvalenze relative alle cessioni dei fabbricati non strumentali per Euro 111.460
 - Altri ricavi e proventi diversi per Euro 1.404.564: questa voce contiene in particolare il valore afferente l’assegnazione degli immobili al socio “Fondazione don Carlo Gnocchi Onlus” di proprietà della società immobiliare “LE FONTI sas” (della quale la Fondazione detiene l’intera partecipazione) iscritti al *fair value* per Euro 967.250.
 - Sopravvenienze attive di natura non finanziaria per Euro 1.142.348: in questa voce è contenuto principalmente l’importo di Euro 290.144 in relazione allo storno del “Fondo per attività operativa” riguardante stanziamenti effettuati alla fine dell’esercizio precedente a fronte del rischio del mancato riconoscimento di alcune attività da parte della Regione Lombardia e dell’ASL Roma 1 che non si è verificato, come già anticipato alle pagg. 140-141. Inoltre tra le sopravvenienze è iscritto anche lo storno per rischio potenziale correlato ad una controversia afferente una successione ereditaria che si è manifestato nel 2020 con un riflesso economico/patrimoniale inferiore di euro 156.272 rispetto a quanto prudenzialmente stanziato al termine dell’esercizio 2018.

In merito ai Costi della Produzione, si veda la seguente tabella:

Prospetto di variazione dei Costi della Produzione

Voci di bilancio	Bilancio 2019	Variazioni	Bilancio 2020
Materie sanitarie e di consumo	- 19.383.242	- 5.264.606	- 24.647.848
Servizi da terzi	- 84.557.893	8.371.143	- 76.186.750
Manutenzione ordinaria	- 9.587.424	316.396	- 9.271.028
Godimento di beni di terzi	- 5.642.386	307.559	- 5.334.827
Personale	- 137.810.243	5.362.468	- 132.447.775
Ammortamenti	- 17.920.446	503.663	- 17.416.783
Svalutazioni delle immobilizzazioni	- 40.144	- 371.060	- 411.204
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	- 550.264	170.561	- 379.703
Variazione rimanenze	- 30.541	2.185.820	2.155.279
Accantonamenti per rischi	- 1.543.949	146.406	- 1.397.543
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	- 5.043.273	- 746.725	- 5.789.998
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	- 282.109.805	10.981.625	- 271.128.180

Per alcune macrovoci sopra esposte, si dettaglia quanto segue:

- La voce “Materie sanitarie e di consumo” (pari ad Euro 24.647.848) è costituita da:
 - Materiale sanitario, di laboratorio e radiografico per Euro 22.052.904: al fine di fornire i necessari DPI a dipendenti e utenti il costo del materiale sanitario è in netta crescita (+ 33%) rispetto all’esercizio precedente nonostante una contrazione delle attività.
 - Materiale di consumo (carburanti, cancelleria, materiale per la manutenzione) per Euro 4.594.944
- La voce “Servizi da terzi” (pari ad Euro 76.186.750) è in diminuzione rispetto al 2019 di circa 8,3 milioni di euro. In effetti il calo dei costi è frutto principalmente dei minori oneri collegati al personale libero professionale (- 16%) derivante dalla riduzione di tutta l’attività ambulatoriale e domiciliare. Anche i servizi alberghieri hanno visto una contrazione, seppur limitata (- 5%), a fronte della riduzione dell’attività: l’emergenza sanitaria ha reso infatti necessari servizi accessori (sanificazione aggiuntiva dei reparti per il Servizio di pulizia, squadre antincendio esterne per sostituzione dipendenti assenti, triage) o prezzi unitari superiori (pasti personalizzati per il servizio di ristorazione).

La voce “servizi da terzi” è costituita da:

- Onorari per lavoratori autonomi per Euro 24.664.957
- Compensi per lavoro parasubordinato per Euro 3.024.262
- Servizi in appalto (ristorazione, pulizie, lavanderia e vigilanza) per Euro 19.818.132
- Consulenze ed altre prestazioni ricevute da imprese ed enti per Euro 12.905.777

- Utenze (energia elettrica, gas, acqua, telefonia voce/dati) per Euro 8.635.442
 - Servizi sanitari e prestazioni diagnostiche per Euro 4.916.511
 - Assicurazioni per Euro 988.797
 - Spese di pubblicità e propaganda per Euro 483.710
 - Oneri per servizi diversi dai precedenti per Euro 749.162
- La variazione della voce “Manutenzione ordinaria”, il cui saldo al 31/12/2020 è pari ad Euro 9.271.028, risulta essere in lieve diminuzione (- 3,3%) per alcuni interventi di manutenzione che, a causa della pandemia, sono stati rinviati perché non prioritari.
 - La voce “Godimento di beni di terzi”, il cui saldo al 31/12/2019 è pari ad Euro 5.334.827, risulta essere principalmente imputabile ai canoni di locazione per gli immobili afferenti ai Centri di La Spezia, Roma e Sant’Angelo dei Lombardi ed a quelli relativi agli ambulatori di Torino (via Livorno), Varese (Villa Ponticaccia), Fano e Como ed al canone per il noleggio degli strumenti multifunzione (fotocopiatrici, stampanti, scanner) presenti in tutti i centri della Fondazione.
 - La voce “Personale” è in diminuzione rispetto al 2019 (- 4%); la contrazione è legata al maggiore impatto delle malattie nel periodo dell’emergenza sanitaria ed al ricorso al FIS (Fondo Integrazione Salariale). Si ricorda comunque che nel corso del 2020 sono stati rinnovati i CCNL ARIS Sanità e Medici che hanno determinato costi incrementali d’esercizio per 1,5 milioni di euro e sono stati definiti premi per il personale dipendente in funzione delle presenze nel periodo di emergenze sanitaria pari a 1,81 milioni di euro. Nel dettaglio si veda quanto segue:
 - Retribuzioni del personale dipendente per Euro 96.491.835
 - Contributi INPS – INAIL per Euro 25.482.547
 - Trattamento di fine rapporto per Euro 7.586.196
 - Altri costi del personale dipendente per Euro 2.887.197
 - La voce “Ammortamenti” (pari ad Euro 17.416.783) è suddivisibile in:
 - Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per Euro 13.827.916
 - Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per Euro 886.868
 - Ammortamenti degli oneri pluriennali sui beni di terzi per Euro 2.701.999

Si precisa che la Fondazione ha provveduto, nel rispetto del principio OIC 16, a calcolare gli ammortamenti anche per le immobilizzazioni materiali non utilizzate nel corso dei mesi oggetto

della pandemia; in effetti, in tale periodo, una serie di immobilizzazioni, specialmente quelle relative alle attività ambulatoriali ed alla degenza diurna, non ha di fatto generato ricavi.

- La voce “Svalutazione delle immobilizzazioni” si riferisce in particolare alle differenze nei valori catastali di iscrizione originaria del 2009 di una serie di immobili ubicati ad Asti, provenienti da un lascito ereditario, che hanno reso necessaria una svalutazione pari ad Euro 405.258, come già illustrato a pag. 110.
- La voce “Svalutazione dei crediti dell’attivo circolante” comprende l’accantonamento al Fondo svalutazione Crediti di Euro 379.703, il cui calcolo è stato illustrato da pagina 123.
- La voce “Variazione delle rimanenze”, pari ad Euro 2.155.279, è in netto incremento rispetto al 2019 a seguito delle scorte effettuate di D.P.I. (Dispositivi di protezione individuale), acquistate per affrontare adeguatamente l’emergenza sanitaria relativa al Covid-19.
- La voce “Accantonamenti per rischi”, pari ad Euro 1.397.543, comprende gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, già illustrati nelle apposite sezioni (da pag. 138).
- La voce “Oneri diversi di gestione”, pari ad Euro 5.789.998, è costituita principalmente da:
 - Imposte e tasse (IMU, TASI, TARI, Tasse rifiuti, e altre) per Euro 1.584.862
 - Oneri complementari da patrimonio immobiliare per Euro 148.409
 - Spese afferenti le successioni ereditarie per Euro 200.830
 - Spese per stampa opuscoli e pubblicazioni per Euro 85.506
 - Oneri diversi afferenti i progetti di solidarietà internazionale per Euro 338.781
 - Perdite su crediti dichiarati inesigibili per Euro 160.102
 - Valori bollati per Euro 16.476
 - Minusvalenze e sopravvenienze passive di natura non finanziaria per Euro 1.315.020; in questa voce si rileva il minor riconoscimento da parte di alcune ASL rispetto a quanto stanziato in particolare dai centri di Torino, Rovato, Monza, Girola e Firenze negli scorsi esercizi su base storica per un totale di Euro 892.110
 - Oneri diversi dai precedenti per Euro 1.940.012: in questa voce assume particolare rilievo il costo, pari ad Euro 1.156.144, correlato al trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali, sostanzialmente raddoppiato rispetto all’esercizio 2019.

Per la gestione finanziaria, si veda la seguente tabella:

Prospetto di variazione della gestione finanziaria

Voci di bilancio	Bilancio 2019	Variazioni	Bilancio 2020
Proventi finanziari	381.382	- 109.436	271.946
Interessi ed altri oneri finanziari	- 5.826.401	565.065	- 5.261.336
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	- 5.445.019	455.629	- 4.989.390

La diminuzione degli interessi passivi è correlata all'effetto determinato dall'azione di rientro del debito. Per ulteriori approfondimenti circa le variazioni della gestione finanziaria, si rimanda all'apposita sezione da pagina 54.

Per le rettifiche di valore delle attività finanziarie si veda la seguente tabella:

Prospetto di variazione delle rettifiche di attività finanziarie

Voci di bilancio	Bilancio 2019	Variazioni	Bilancio 2020
Rivalutazione di strumenti finanziari derivati	91.426	49.551	140.977
Altre rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	-	-	-
Altre svalutazioni	- 162.579	- 548.437	- 711.016
TOTALE RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE	- 71.153	- 498.886	- 570.039

Il saldo al 31 dicembre 2020 comprende in primo luogo la rivalutazione di Euro 140.977, rispetto al valore del 31 dicembre 2019, degli strumenti finanziari derivati a seguito della valorizzazione al fair value dell'*Interest Rate Swap* correlato al finanziamento BEI (si veda a tal fine la sezione dedicata, alle pagine 133 - 135).

Nella voce "Altre svalutazioni" sono invece ricomprese le rettifiche di valore conseguenti alla svalutazione integrale della partecipazione iscritta precedentemente per Euro 593.325 della società immobiliare "LE FONTI sas" posta in liquidazione nel mese di giugno 2020 e cessata il 23 luglio 2020 e la valorizzazione di mercato al 31 dicembre 2020 dei titoli in portafoglio.

In merito alle imposte d'esercizio si veda la seguente tabella:

Prospetto di variazione delle imposte

Voci di bilancio	Bilancio 2019	Variazioni	Bilancio 2020
Imposte dell'esercizio (IRES/IRAP)	- 1.900.000	640.000	- 1.260.000
TOTALE	- 1.900.000	640.000	- 1.260.000

Il valore relativo alle imposte IRES ed IRAP iscritto quale costo di competenza 2020 riflette la stima del carico fiscale di competenza dell'esercizio effettuata su base storica, applicando tuttavia per l'IRAP l'art. 24 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 (cd. "Decreto Ristori") il quale ha previsto l'esonero dal versamento della prima rata di acconto 2020 come intervento statale volto ad alleviare il carico tributario dell'anno caratterizzato dalla pandemia.

ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

Informativa ai sensi del 2427, n. 3 bis codice civile

Nel corso dell'esercizio 2020 non vi sono stati elementi tali da rendere necessarie riduzioni di valore sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Informativa ai sensi del 2427, n. 5 codice civile

PARTECIPAZIONI in società al 31/12/2020

Ragione Sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Patrim. netto Rivalutato	Fondazione	
					Quota comp.	%
Società di Persone						
A.Uggè E. Soncini Ss	Milano	465	465	302.491	151.245	50%
Società di capitali						
Delfina Srl	Rho (MI)	46.800	4.973.466	-	1.989.386	40%
					2.140.631	

Nel corso del 2020 la Fondazione ha acquisito, da lascito testamentario, la quota del 40% della società "Delfina Srl" rilevata utilizzando il metodo del Patrimonio Netto.

La Fondazione detiene inoltre la quota del 50% della "A. Uggè E. Soncini", una società semplice che ha per oggetto la gestione immobiliare di alcuni terreni siti in Rho (MI); si precisa che il restante 50% della società appartiene alla famiglia Soncini.

In merito alle altre posizioni in cui la Fondazione assume natura di "socio" si rimanda alla sezione dedicata alle pagine 114-115.

Informativa ai sensi del 2427, n. 6 codice civile

In bilancio risultano iscritti debiti assistiti da garanzia reale per un valore di 73,7 milioni di euro.

Al fine di consentire una più puntuale valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria si riepilogano di seguito le garanzie concesse dalla Fondazione a supporto del proprio indebitamento a medio lungo termine:

- 1.** Iscrizione 97972/24480 del 20 dicembre 2005 per euro 14.378.160 a favore di Intesa Sanpaolo a garanzia di un mutuo di nominali 9,6 milioni di euro sull'immobile del Centro Santa Maria Nascente IRCCS in Comune di Milano.

2. In relazione al mutuo stipulato con Intesa Sanpaolo il 16 aprile 2010 per euro 3.800.000 ipoteca di primo grado per euro 7.600.000 sull'immobile del Centro Santa Maria al Monte in Via Nizza, 6 in Comune di Malnate (Va).

3. In relazione al contratto di finanziamento stipulato il 28 giugno 2010 su provvista BEI, ipoteche a favore delle banche finanziatrici per un valore complessivo di euro 240.000.000 sui seguenti immobili:

a. il complesso immobiliare costituente il Nuovo Centro IRCCS Don Gnocchi in Comune di Firenze.

b. il complesso immobiliare denominato "Centro E. Bignamini" in Comune di Falconara Marittima, via Matteotti, 56.

c. il complesso immobiliare denominato "Istituto Palazzolo" in Comune di Milano, via don Luigi Palazzolo, n. 21.

d. il complesso immobiliare denominato "Santa Maria alla Provvidenza", in Comune di Roma, Contrada Riserva Grande, località Pian del Marmo, via Casal del Marmo, n. 401.

e. il complesso immobiliare costituente il Centro Santa Maria al Monte in Comune di Malnate (Va), Via Nizza, n. 6 già gravato di ipoteca a favore di Intesa Sanpaolo.

f. il complesso immobiliare costituente il Centro Santa Maria ai Colli in Comune di Torino, viale Settimio Severo, n. 65.

g. il complesso immobiliare costituente il Centro Santa Maria al Castello in Comune di Pessano con Bornago, Piazza Castello, n. 20.

h. il complesso immobiliare costituente il Centro Santa Maria alla Rotonda in Comune di Inverigo, via Privata d'Adda, n. 2.

i. il complesso immobiliare costituente il Centro Girola in Comune di Milano, via Carlo Girola, n. 30.

l. il complesso immobiliare costituente il Centro Santa Maria Nascente in Comune di Milano, via Capecelatro, n. 66 già gravato di ipoteca a favore di Intesa Sanpaolo.

m. il complesso immobiliare costituente il Centro Santa Maria alle Fonti in Comune di Godiasco (frazione di Salice Terme, viale Luigi Mangiagalli, n. 52).

4. In relazione al contratto di finanziamento su provvista B.E.I. stipulato il 28 giugno 2010 sussiste un **pegno**, con clausola di accrescimento a favore delle banche finanziatrici, su una serie di titoli per un controvalore di euro 7.500.000 affidati in gestione alla Compagnia Privata SIM SpA di Milano e depositati presso Banca Nazionale del Lavoro e presso Intesa San Paolo Private Banking.

Non risultano crediti di durata superiore ai 5 anni.

Informativa ai sensi del 2427, n. 6 bis codice civile

Non si segnalano effetti significativi nella variazione nei cambi valutari successivi alla chiusura dell'esercizio.

Informativa ai sensi del 2427, n. 6 ter codice civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono operazioni di compravendita con obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Informativa ai sensi del 2427, n. 8 codice civile

Nessun onere finanziario è stato capitalizzato.

Informativa ai sensi del 2427, n. 9 codice civile

Con l'applicazione dei nuovi Principi Contabili pubblicati dall'OIC il 22 dicembre 2016 in applicazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139, nella redazione del Bilancio d'esercizio non sono più presenti i Conti d'Ordine; si indica di seguito una tabella nella quale vengono indicati gli impegni, i rischi e le garanzie di Fondazione, non indicate nello Stato Patrimoniale.

Prospetto di variazione delle garanzie, degli impegni, dei rischi e dei beni di terzi presso Fondazione

Voce di bilancio	Bilancio 2019	Variazioni	Bilancio 2020
Fideiussioni concesse a terzi	2.167.542	360.833	2.528.375
Beni in comodato da terzi	4.296.025	265.497	4.561.522
Beni in affitto da terzi	729.173	6.829	736.002
Beni della Fondazione presso terzi	37.213	-	37.213
Rischi di regresso su cessione dei crediti in pro-solvendo	4.632.457	- 1.635.469	2.996.988
TOTALE AL 31/12/2020	11.862.411	- 1.002.311	10.860.100

Tutti i movimenti di beni, sia quelli di terzi detenuti dalla Fondazione che quelli di proprietà della Fondazione presso terzi, risultano analiticamente annotati con evidenziazione della loro natura o motivo della detenzione e del soggetto cui i beni appartengono o che li detiene.

Il valore delle voci sopra indicate risulta costantemente aggiornato e pertanto rispecchia in modo corretto la situazione degli impegni assunti e dei beni movimentati.

Nella voce dei "rischi di regresso" risulta iscritto il valore residuo al 31/12/2020 relativo alle cessioni dei crediti ASL ai Factor operate con la clausola pro-solvendo; queste operazioni

determinano infatti una situazione di rischio per Fondazione che, quale soggetto obbligato in via di regresso, potrebbe essere chiamata a rispondere in caso di insolvenza del debitore ceduto. L'importo iscritto è pari al valore nominale del credito non incassato dal Factor a prescindere dall'eventuale suo finanziamento. Si precisa comunque che il valore nominale del credito ceduto è iscritto nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, in applicazione del Principio Contabile OIC 15 che non ne permette la cancellazione dal Bilancio.

Informativa ai sensi del 2427, n. 11 codice civile

In bilancio non si registrano proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Informativa ai sensi del 2427, n. 13 codice civile

In bilancio non si registrano particolari elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale, fatto salvo da un lato l'incremento degli oneri correlati alla pandemia da Covid-19 (ad es. scorte effettuate di D.P.I.) e dall'altro la riduzione dei ricavi verificatasi a partire dal mese di febbraio a causa del blocco e della rimodulazione della maggior parte delle proprie attività sanitarie e socio sanitarie.

Oltre a quanto citato sopra, si precisa che nel corso dell'esercizio 2020 si sono rilevati alcuni proventi ed oneri di natura straordinaria già illustrati precedentemente (si vedano pagg. 154, 155 e 158).

Informativa ai sensi del 2427, n. 14 codice civile

In bilancio non si registrano rilevazioni di imposte differite e anticipate.

Informativa ai sensi del 2427, n. 15 codice civile

Nel corso dell'esercizio 2020 i rapporti di lavoro dipendente (a tempo indeterminato e determinato) hanno registrato una diminuzione pari a 40 unità, passando da 3.919 (al 31/12/2019) a 3.879 (al 31/12/2020). In particolare le risorse a tempo indeterminato sono passate da 3.711 nel 2019 a 3.756 nel 2020, mentre i tempi determinati hanno visto una diminuzione passando da 208 nel 2019 a 123 nel 2020.

La tabella sottostante presenta l'andamento delle risorse umane degli ultimi anni.

AREA	2016	2017	2018	2019	2020	Composizione % Anno 2020
MEDICO	240	241	234	238	238	6%
OPERATORE ASSISTENZA & SANITARIO	2.849	3.019	3.116	3.096	3.059	79%
<i>di cui OPERATORE ASSISTENZA</i>	<i>633</i>	<i>608</i>	<i>595</i>	<i>554</i>	<i>539</i>	<i>14%</i>
<i>di cui OPERATORE SANITARIO</i>	<i>2.216</i>	<i>2.411</i>	<i>2.521</i>	<i>2.542</i>	<i>2.520</i>	<i>65%</i>
TECNICO	93	85	81	71	67	2%
PROFESSIONALE	38	40	42	53	59	2%
AMMINISTRATIVO	440	433	451	461	456	12%
TOTALE DIPENDENTI	3.660	3.818	3.924	3.919	3.879	100%

Informativa ai sensi del 2427, n. 16 codice civile

Ai sensi di legge si evidenzia che il compenso erogato a favore dell'organo amministrativo è pari ad Euro 82.000, quello riconosciuto al Collegio dei Revisori ammonta ad Euro 30.000, mentre quello riconosciuto alla Società di Revisione ammonta ad Euro 90.330 + iva.

Informativa ai sensi del 2427, n. 18 – 19 codice civile

La Fondazione non ha emesso titoli o strumenti finanziari di debito.

Informativa ai sensi del 2427, n. 20 – 21 codice civile

La Fondazione non ha costituito patrimoni destinati ad un singolo affare. I vincoli sulle poste di patrimonio netto non determinano, infatti, l'insorgenza di tale fattispecie.

Informativa ai sensi del 2427, n. 22 codice civile

Durante l'esercizio 2020 non vi è stato alcun contratto di locazione finanziaria o di leasing in corso di validità. Per completezza si comunica che la Fondazione ha attiva una fornitura di attrezzature sanitarie presso i propri Centri di Firenze (Area Centro) e Roma (Area Centro-Sud) con contratto di noleggio operativo comportante segnalazione in Centrale dei Rischi.

Informativa ai sensi del 2427, n. 22-quater codice civile

Nel corso dei primi mesi del 2021 si sono registrati alcuni eventi di rilievo, dei quali non si è tenuto conto nella predisposizione del presente bilancio, quantunque menzionati come elementi informativi necessari per la corretta interpretazione delle valutazioni operate. Per completezza di informazione si evidenziano di seguito i principali eventi:

- In data 26 febbraio 2021, con Nota prot. 4429, il Ministero della Salute, Direzione Centrale della Programmazione Sanitaria, ha fornito alle Regioni una serie di istruzioni operative in ordine all'applicazione delle previsioni recate al comma 5-bis dell'art. 4 del decreto legge n.

34/2020 (il c.d. decreto Rilancio). Ad oggi però le Regioni in cui opera Fondazione hanno riconosciuto solamente degli incrementi tariffari o compensi per i ricoveri di pazienti COVID Positivi e non hanno ancora provveduto a recepire tale norma. Per Fondazione l'applicazione della norma su tutte le Strutture potrebbe comportare un incremento dei ricavi pari a quasi 15 milioni di euro.

- In data 15 marzo 2021 la Regione Toscana, con DGR 234, ha deliberato il riconoscimento del 50% degli oneri derivanti dagli incrementi contrattuali per il personale dipendente del comparto delle strutture private ospedaliere accreditate convenzionate con il SSR. L'importo di quanto è stato riconosciuto alla Fondazione è stimato in circa 400 mila euro.
- In data 8 Aprile 2021, è stata inviata la richiesta alle Banche Finanziatrici, tenuto conto del difficile contesto attuale e delle stime per il 2021, di sospendere la verifica del rispetto dei Parametri Finanziari del Contratto di Finanziamento, con riferimento agli anni solari 2020 e 2021 (e per l'effetto di non considerare Evento Rilevante la mancata consegna delle relative Attestazioni di Conformità) e, conseguentemente, di riprendere il relativo calcolo con riferimento all'anno solare 2022. Al momento si è in attesa di un riscontro formale da parte delle Banche Finanziatrici, ma stante le interlocuzioni in corso, si ritiene ragionevole la conclusione positiva della trattativa e la probabile accettazione della richiesta.

Informativa ai sensi del 2427 bis codice civile

La strategia di hedging del rischio tasso di interesse che Fondazione ha implementato, e che qui sotto viene riportata nella sua articolazione anche quale informativa ai sensi dell'art. 2428 c. 6-bis del codice civile, trova il suo razionale nel garantire nel tempo la certezza del costo del finanziamento a medio lungo termine così da individuare le condizioni di sostenibilità del debito di Fondazione. La definizione degli interventi di copertura è il risultato dell'analisi delle poste patrimoniali di Fondazione "sensibili" alla variazione dei tassi di interesse al fine di immunizzare il conto economico da tali variazioni.

La struttura patrimoniale di Fondazione concentrata nell'investimento istituzionale determina margini molto ridotti di applicazione di strategia di copertura sia di tipo *matching* (cioè l'abbinamento tra flussi finanziari attivi e passivi) sia tipo *immunisation* (cioè di monitoraggio dell'equivalenza tra durate finanziarie delle poste patrimoniali attive con quelle passive). Ne consegue la scelta di fissare il costo dell'indebitamento scegliendo il tasso fisso sui finanziamenti.

Relativamente al vigente contratto di finanziamento BEI, la strategia o Accordi di *Hedging* è stata definita concordemente con il pool di finanziamento. I tassi fissi “acquistati” da Fondazione sono significativamente al di sotto a quelli individuati nel *Business Plan* che ha validato la sostenibilità del debito di Fondazione.

In merito alla strategia di hedging si riepilogano di seguito le operazioni svolte, indicando il valore “Mark to Market” degli Interest Rate Swap al 31/12/2020. Si precisa che con “Capitale di riferimento” si intende l’ammontare iniziale del finanziamento al momento della stipula del derivato, mentre il “mark to market” è il *fair value* di ciascun contratto calcolato alla data del 31/12/2020, il cui segno negativo è da riferirsi alla posizione della Fondazione.

In applicazione del Principio Contabile OIC 32 il valore degli strumenti derivati è stato riflesso in Bilancio e precisamente:

- “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” iscritta con segno negativo nel Patrimonio Netto per Euro – 8.411.951; tale importo corrisponde al fair value al 31/12/2020 degli strumenti derivati di copertura.
- “Rivalutazione di strumenti finanziari derivati” imputata al Conto Economico per Euro 140.977 al 31/12/2020, corrispondente al valore di rivalutazione di competenza dell’esercizio 2020 della quota di strumenti derivati considerata non di copertura;
- “Fondo rischi per strumenti finanziari derivati passivi” per l’importo cumulato delle quote “di copertura” e “non di copertura” (queste ultime rilevate per competenza) degli strumenti derivati, pari ad Euro 9.213.822 al 31/12/2020. Tale importo è costituito dai seguenti strumenti finanziari derivati:

a) (Amortizing) IRS originari di 87,2 milioni di euro a copertura della tranche “A” del finanziamento BEI erogata il 30/11/2010

(AMORTIZING) IRS di 87,2 milioni di Euro					
Scadenza: 30/06/2025			Tasso parametro cliente: 3,16000%		
Data iniziale: 31/12/2010			Tasso parametro Banca: Euribor 6M 2 gg. ante		
Ammortamento capitale a partire da: 31/12/2013					
N.	BANCA	NUMERO CONTRATTO	CAPITALE INIZIALE DI RIFERIMENTO	DATA SCADENZA	VALORE MARK TO MARKET AL 31/12/2020
1	INTESA SAN PAOLO	26320824	25.434.060	30/06/2025	- 1.886.098
2	CR FIRENZE	26325685	7.265.940	30/06/2025	- 538.817
3	UBI BANCO DI BRESCIA	98127	10.900.000	30/06/2025	- 806.721
4	BANCA POPOLARE DI MILANO	1390	10.900.000	30/06/2025	- 808.215
5	BNL	5363531	32.700.000	30/06/2025	- 2.421.215
	TOTALE		87.200.000		- 6.461.065

b) (Amortizing) IRS Forward di originari 32,8 milioni di euro a copertura della tranche “B” del finanziamento BEI

(AMORTIZING) IRS di 32,8 milioni di Euro					
Scadenza: 30/06/2025			Tasso parametro cliente: 3,64000%		
Data iniziale: 28/06/2013			Tasso parametro Banca: Euribor 6M 2 gg. ante		
Ammortamento capitale a partire da: 31/12/2013					
N.	BANCA	NUMERO CONTRATTO	CAPITALE INIZIALE DI RIFERIMENTO	DATA SCADENZA	VALORE MARK TO MARKET AL 31/12/2020
1	INTESA SAN PAOLO	26320831	21.866.940	30/06/2025	- 1.835.661
2	CR FIRENZE	26325686	2.733.060	30/06/2025	- 229.431
3	UBI BANCO DI BRESCIA	98133	4.100.000	30/06/2025	- 343.514
4	BANCA POPOLARE DI MILANO	1422	4.100.000	30/06/2025	- 344.151
TOTALE			32.800.000		- 2.752.757

Altre informazioni

Nello svolgimento della propria attività, la Fondazione effettua il trattamento dei dati personali osservando quanto previsto dal GDPR UE 679/2016 (Regolamento Generale in materia di Protezione dei Dati Personali), entrato in vigore il 25 maggio 2018, nonché in ossequio alla normativa nazionale vigente in materia di privacy, trattando i dati in modo lecito e secondo correttezza, raccogliendo e registrando gli stessi per scopi determinati, espliciti e legittimi, avendo cura di verificare che tali dati siano pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o successivamente trattati.

Per adempiere agli obblighi di trasparenza e pubblicità introdotti dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), modificata dall’art. 35 del Decreto Legge n. 34/2019, la Fondazione don Carlo Gnocchi Onlus pubblica entro il 30 giugno sul proprio sito internet (www.dongnocchi.it – sezione “Trasparenza e Accesso agli Atti”) le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria ricevuti dalla Pubblica Amministrazione ed incassati nel corso dell’esercizio precedente.

La Fondazione si attiene alle previsioni normative definite dal Decreto Legislativo 231 del 2001 in merito alla “Responsabilità Amministrativa delle Persone Giuridiche” con particolare

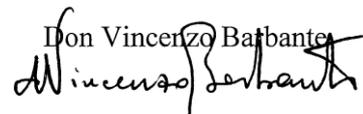
riferimento all'adeguamento e aggiornamento del modello organizzativo e al funzionamento del Comitato di Iniziativa e Controllo.

La Fondazione don Gnocchi rispetta ampiamente i parametri di prevalenza dell'attività istituzionale rispetto all'attività connessa; in effetti, come già evidenziato negli specifici prospetti, l'incidenza dell'attività connessa sulle spese complessive della Fondazione è pari al 5,7% (contro il 10,1% del 2019), significativamente inferiore al limite di legge posto a 66%.

A conclusione della presente Nota Integrativa, in applicazione dell'art. 2427 n. 22-septies del Codice Civile, si propone di utilizzare il Fondo di Riserva Facoltativa, iscritto in Bilancio per Euro 42.028.516, a copertura del risultato economico d'esercizio, pari a – 28.866.185.

Il presente Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, Rendiconto Finanziario, Nota integrativa e Relazioni accompagnatorie, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL PRESIDENTE

Don Vincenzo Barbante


RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Agli amministratori della
Fondazione Don Carlo Gnocchi onlus

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Fondazione nei termini convenuti con il Consiglio di Amministrazione, che ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 C.C. con Delibera di data 29 marzo 2021.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili in data 09 aprile 2021 i seguenti documenti approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2021, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- progetto di bilancio, composto da: Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, Rendiconto Finanziario, Rendiconto Gestionale ex atto di indirizzo Agenzia ONLUS e Nota Integrativa;
- Relazione sulla Gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge, alla Norma ETS 7.1 delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"* emanate dal CNDCEC nel dicembre 2020 e alla Norma n. 7.1 delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, emanate dal CNDCEC il 30 settembre 2015 e aggiornata al 12 gennaio 2021.

Premessa

Il Collegio dei Revisori (di seguito, anche "il Collegio"), nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto le funzioni di vigilanza stabilite dall'art. 23 dello Statuto, secondo le norme di cui all'art. 2403 e ss. C.C. richiamate nell'art. 24 dello Statuto.

L'attività di vigilanza per l'esercizio 2020 è stata svolta dal Collegio dei Revisori composto dal dott. Raffaele Valletta (Presidente), prof. Adriano Propersi e dott. Claudio Sottoriva (componenti effettivi); mentre il Collegio dei Revisori nella attuale composizione, che vede il prof. Adriano Propersi nel ruolo di Presidente, si è insediato collegialmente il giorno 21

gennaio 2021. La dott.ssa Silvia Decarli e il rag. Claudio Enrico Polli sono infatti stati nominati, rispettivamente, con DPCM di data 06 novembre 2020 trasmesso alla Fondazione in data 21 dicembre 2020 e con Comunicazione dell'Arcivescovo di Milano, Mons. Mario Delpini, di data 09 novembre 2020 trasmessa alla Fondazione in data 12 novembre 2020. Questi ultimi, pertanto, sottoscrivono la presente Relazione in quanto componenti in carica alla data del rilascio della Relazione, dando atto del lavoro effettuato dal precedente Collegio nel corso dell'esercizio 2020.

L'attività di revisione contabile e certificazione del bilancio d'esercizio 2020 è stata svolta dalla Società BDO S.p.A. ai sensi dell'incarico attribuito in data 01 luglio 2020.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2020 è intervenuto atto di modifica statutaria della Fondazione, in ossequio alle previsioni del D. lgs. 117/2017 "Codice del Terzo Settore", atto iscritto in data 19 ottobre 2020 nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano, Autorità governativa che esercita il controllo e la vigilanza sull'amministrazione delle fondazioni ai sensi dell'art. 25 C.C..

A sensi dell'art. 25 del nuovo Statuto, il Collegio dei Revisori assume la funzione di cui all'art. 30 del D. lgs. 117/2017, in analogia e prosecuzione con la funzione attribuita dal previgente Statuto, riservandosi il Consiglio di Amministrazione di nominare il soggetto incaricato della revisione legale ai sensi dell'art. 31 del D. lgs. 117/2017 entro i termini di approvazione del bilancio d'esercizio 2020 (si veda Documento CNDCEC, *"La fase di nomina dei revisori legali dei conti e dei componenti degli organi di controllo negli enti del terzo settore nel periodo transitorio alla luce della nota n. 11560 del 2 novembre 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali"* del dicembre 2020).

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SS. C.C.

Il Collegio in carica nel corso del 2020 ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio in carica nel corso del 2020 ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni dello Statuto, della legge e di regolamenti che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio in carica nel corso del 2020 ha acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione (in particolare sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19 nei primi mesi e in corso dell'esercizio 2020 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative

alla continuità aziendale, nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze), nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Fondazione nel corso dell'esercizio, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo Statuto sociale, non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio in carica nel corso del 2020 ha incontrato la Società incaricata della revisione contabile e certificazione del bilancio, con la quale sono state scambiate periodicamente informazioni e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Il Collegio attualmente in carica ha scambiato informazioni con il soggetto incaricato della revisione contabile e certificazione del bilancio d'esercizio nel corso delle verifiche al bilancio, da cui non sono emerse osservazioni.

Si segnala tuttavia che la Relazione di revisione al bilancio evidenzia un "Richiamo di informativa" in merito a incertezze significative relative alla continuità aziendale. In merito, il Collegio osserva che nel corso degli scambi informativi non sono emerse osservazioni in merito alla valutazione della continuità aziendale. La Fondazione si è avvalsa, per l'esercizio 2020, della facoltà di deroga al principio della continuità aziendale ex art. 38-*quater*, comma 2, della L. 17 luglio 2020, n. 77, alla luce dell'impatto del COVID-19 sui risultati d'esercizio e sue implicazioni dirette ed indirette, anche di natura finanziaria.

Il Collegio in carica nel corso del 2020 ha acquisito informazioni dal Comitato di Iniziativa e Controllo che esercita le funzioni di cui al D. lgs. 231/2001 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio in carica nel corso del 2020 ha acquisito conoscenza della struttura organizzativa della Fondazione e vigilato, per quanto di competenza, sulla adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, relativamente ai quali non sono emerse osservazioni da riportare.

Il Collegio in carica nel corso del 2020 ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo si richiamano in particolare:

- l'istituzione, l'attività e gli esiti delle verifiche compiute dal Comitato di Iniziativa e Controllo di cui al D. lgs. 231/2001;

- l'attribuzione di incarico esterno ad un organismo indipendente per la verifica dell'idoneità e adeguatezza delle diverse misure di contenimento del contagio e di protezione dei lavoratori e utenti e in ordine alla efficacia ed effettiva attuazione delle singole componenti del sistema di sicurezza sul lavoro.

Il Collegio attualmente in carica richiama inoltre:

- gli esiti della verifica indipendente commissionata dalla Fondazione ad un organismo esterno in ordine alla idoneità e adeguatezza delle diverse misure di contenimento del contagio e di protezione dei lavoratori e utenti e in ordine alla efficacia ed effettiva attuazione delle singole componenti del sistema di sicurezza sul lavoro, che ne riscontrano la conformità (*compliance*).

Il Collegio in carica nel corso del 2020 ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o perdita di continuità, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti dell'ente, e in merito non vi sono osservazioni particolari da formulare.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge, come segue:

- il Collegio Sindacale in carica nel 2020 ha rilasciato in data 05 maggio 2020 un parere in merito a conferimento dell'incarico di revisione contabile per l'esercizio 2020.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il Collegio in carica ha esaminato il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, Rendiconto Finanziario, Rendiconto Gestionale ex atto di indirizzo Agenzia ONLUS e Nota Integrativa, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo demandata al Collegio la revisione contabile del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c., bensì hanno esercitato la facoltà di deroga ex art. 38-*quater*, comma 2, della L. 17 luglio 2020, n. 77.

I risultati della revisione del bilancio svolta dalla Società di Revisione BDO su incarico d.d. 1 luglio 2020 sono contenuti in separata Relazione, allegata al fascicolo di bilancio.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il Collegio dei Revisori, tenuto conto delle risultanze delle attività di vigilanza svolte nel corso dell'esercizio e a conclusione del proprio esame, salvo quanto osservato in merito al richiamo d'informativa della Società di Revisione, non rileva motivi ostativi all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori, che si chiude con una perdita d'esercizio pari a (28.866.185) Euro.

Richiama comunque l'organo amministrativo sulle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione dei conti contenute nell'apposita relazione di revisione del bilancio che non evidenzia rilievi per deviazioni significative ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio, ad eccezione di un richiamo di informativa in merito alla continuità aziendale per la presenza di un'incertezza significativa, ed esprime un giudizio positivo.

Il Collegio non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione in Nota Integrativa per la copertura della perdita dell'esercizio.

Milano, 21 aprile 2021.

Il Collegio dei Revisori

Adriano Propersi

(Presidente)

Silvia Decarli

(componente effettivo)

Claudio Enrico Poli

(componente effettivo)

**RELAZIONE
DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE**



Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus

Relazione della società di revisione
indipendente

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

CTD/ACR/cbr - RC073372020BD1685



Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus, costituito dallo Stato Patrimoniale "Generale" al 31 dicembre 2020, dal Rendiconto Gestionale "Generale" e dal Rendiconto Finanziario "Generale" per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni dell'art 38-quater del D.L. 19 maggio 2020, n 34 (" Decreto Rilancio") come convertito con modifiche dalla L.17 luglio 2020 n 77, già previste dall'art 7 del D.L. 8 aprile 2020, n 23 (" Decreto Liquidità"), convertito dalla L. 5 giugno 2020 n.40.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione*. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Applicazione delle disposizioni dell'art. 38-quater del Decreto Rilancio, già previste dall'art.7 del Decreto Liquidità e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Principi Generali di Redazione del Bilancio" della Nota Integrativa, in cui si indica che gli Amministratori hanno redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'art 38-quater del Decreto Rilancio. Ai fini dell'esercizio di tale deroga, coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo 8 dell'OIC, gli Amministratori segnalano di aver tenuto conto che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sussisteva la continuità aziendale ai sensi del paragrafo 21 e 22 dell'OIC 11 nonché dell'art 7 del Decreto liquidità al tempo vigente.

Nel medesimo paragrafo e nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori forniscono informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la propria valutazione in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando inoltre i fattori di rischio, le assunzioni effettuate e le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

Come richiamato nel precedente paragrafo, gli Amministratori hanno fornito nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione informazioni aggiornate circa la propria valutazione sulla continuità aziendale, come richiesto dal par.10 del Documento interpretativo 8 dell'OIC. Conseguentemente, nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità Aziendale" sul bilancio al 31 dicembre 2020, è stata esclusivamente valutata l'informativa fornita dagli Amministratori con riferimento al presupposto della continuità aziendale.

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la revisione legale è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

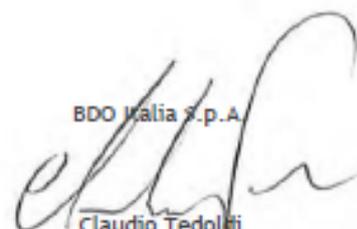
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 20 aprile 2021

BDO Italia S.p.A.



Claudio Tedolli
Socio

APPENDICE

- Tabella Trascodifica Voci Gestionale – Voci di Bilancio Contabile
- Calcolo dei Parametri Finanziari

TABELLA TRASCODIFICA VOCI GESTIONALE - VOCI DI BILANCIO CONTABILE

VOCE GESTIONALE	VOCE BILANCIO CONTABILE
Proventi da Attività Socio Assistenziale	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Proventi da Attività verso disabili e malati terminali	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Proventi da Attività Socio Sanitaria	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Privato sociale	Altri ricavi e proventi
Ricavi da altre Attività	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Gestione Patrimoniale	Altri ricavi e proventi
	Oneri diversi di gestione
Utilizzo fondi	Utilizzo fondi
Costi Personale dipendente	Costi della produzione per le retribuzioni del personale
	INPS - INAIL
	Trattamento di fine rapporto
	Altri costi del personale dipendente
Costi Personale professionale e cooperative	Costi della produzione per servizi
Materiali di consumo	Costi per materie sussidiarie e di consumo
	Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie e di consumo
Materiale sanitario e protesico	Costi per materie sussidiarie e di consumo
	Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie e di consumo
Servizi Sanitari	Costi della produzione per servizi
Servizi da terzi	Costi della produzione per servizi
	Spese di manutenzione ordinaria
Utenze	Costi della produzione per servizi
Oneri per il godimento di beni di terzi	Costi della produzione per il godimento di beni di terzi
Altri Oneri	Costi della produzione per servizi
	Oneri diversi di gestione
Ammortamenti e Svalutazioni	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali
	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali
	Svalutazioni delle immobilizzazioni
Accantonamenti	Accantonamenti per rischi
	Altri accantonamenti
Gestione finanziaria	Proventi finanziari da crediti diversi
	Altri proventi finanziari
	Svalutazioni di attività finanziarie
	Interessi ed altri oneri finanziari
Imposte	Imposte sul reddito dell'esercizio
Proventi straordinari	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
	Altri ricavi e proventi
Oneri straordinari	Costi per materie sussidiarie e di consumo
	Costi della produzione per servizi
	Costi della produzione per il godimento di beni di terzi
	Oneri diversi di gestione
Oblazioni e Lasciti	Oblazioni e Proventi da lasciti ereditari

CALCOLO DEI COVENANT FINANZIARI

Atto Modificativo BEI - Nuovo Allegato N* Contratto di Finanziamento del 25 giugno 2020 – All. 7*	31/12/2020
--	------------

PFN/PN	<= 0,90
PFN /EBITDA	<= 4,00
Parametro Costo del Lavoro	<= 0,71

COVENANT FINANZIARI	
---------------------	--

(PFN/PN) - Gear Ratio (art. 6.2.1)	
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	71.235.638
Patrimonio Netto (PN)	84.185.575
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (punto (v) VII dell'art. 2424 del Codice Civile)	8.411.951
Patrimonio Netto (PN) al netto della precedente Riserva (AMB art. 6.1.2.)	92.597.526
PFN/PN	0,77

PFN/EBITDA (art. 6.2.1)	
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	71.235.638
EBITDA	-2.441.604
Interest Cover Ratio (PFN/EBITDA)	-29,18

Parametro Costo del Lavoro (art. 6.1.3)	
Costo del Personale Dipendente (A)	132.447.775,00
Costo del Personale Libero Professionista e Cooperative (B)	40.506.326,00
Costo del Lavoro (A + B)	172.954.101,00
Valore della Produzione Realizzato	249.081.343,00
Incidenza del Costo del Lavoro sul Valore della Produzione realizzato	0,69

* Le tabelle del nuovo allegato N dell'Atto Modificativo BEI e dell'allegato 7 del Contratto di Finanziamento del 25 giugno 2020 sono identiche.